SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 154° - Numero 110

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 13 maggio 2013** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
2ª Serie speciale: *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
3ª Serie speciale: *Regioni (pubblicata il sabato)*
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
5ª Serie speciale: *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

Ministero dell'economia e delle finanze

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Garante per la protezione dei dati personali

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Banca d'Italia

Ministero dell'economia e delle finanze

Ministero della salute

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 marzo 2013, n. **49**.

Regolamento per la disciplina delle attività del Ministero della difesa in materia di lavori, servizi e forniture militari, a norma dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 15 novembre 2011, n. 208, recante attuazione della direttiva 2009/81/CE.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87, comma 5, della Costituzione;

Visti il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e il relativo regolamento di esecuzione e attuazione recato dal decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;

Vista la legge 3 agosto 2007, n. 124, recante norme relative al sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica e nuova disciplina del segreto;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio del Ministri 8 aprile 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 90 del 16 aprile 2008, recante criteri per l'individuazione delle notizie, delle informazioni, dei documenti, degli atti, delle attività, delle cose e dei luoghi suscettibili di essere oggetto di segreto di Stato;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 giugno 2009, n. 7, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 154 del 6 luglio 2009, recante la determinazione dell'ambito dei singoli livelli di segretezza, dei soggetti con potere di classifica, dei criteri di individuazione delle materie oggetto di classifica, nonché dei modi di accesso nei luoghi militari o definiti di interesse per la sicurezza della Repubblica;

Vista la direttiva 2009/81/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009, relativa al coordinamento delle procedure per l'aggiudicazione di taluni appalti di lavori, di forniture e di servizi nei settori della difesa e della sicurezza da parte delle amministrazioni aggiudicatrici/degli enti aggiudicatori, e recante modifica delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

Visto il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante il Codice dell'ordinamento militare, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 luglio 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 203 del 1° settembre 2011, recante le disposizioni per la tutela amministrativa del segreto di Stato e delle informazioni classificate;

Visto il decreto legislativo 15 novembre 2011, n. 208, recante la disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture nei settori della difesa e sicurezza in attuazione della direttiva 2009/81/CE, ed in particolare il comma 1 dell'articolo 4;

Visto il regolamento UE n. 1251/2011 della Commissione, del 30 novembre 2011, che modifica le direttive 2004/17/CE, 2004/18/CE e 2009/81/CE riguardo alle soglie di applicazione in materia di procedure di aggiudicazione degli appalti;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 2012, n. 236, recante il regolamento che disciplina le attività del Ministero della difesa in materia di lavori, servizi e forniture, a norma dell'articolo 196 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

Acquisito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici, reso in data 18 maggio 2012;

Vista la preliminare deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 16 novembre 2012;

Visto l'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del 10 gennaio 2013;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 15 febbraio 2013;

Sulla proposta del Ministro della difesa, di concerto con i Ministri per gli affari europei, degli affari esteri, dello sviluppo economico, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'economia e delle finanze;

EMANA
il seguente regolamento:

TITOLO I
DISPOSIZIONI COMUNI

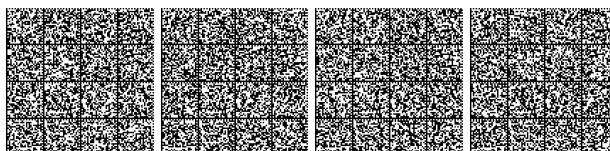
Capo I
DEFINIZIONI E AMBITO DI APPLICAZIONE

Art. 1.
Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si applicano le seguenti definizioni:

a) «decreto legislativo»: il decreto legislativo 15 novembre 2011, n. 208, recante la disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture nei settori della difesa e sicurezza in attuazione della direttiva 2009/81/CE;

b) «codice»: il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

c) «regolamento generale»: il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, recante il regolamento di cui all'articolo 5 del codice;

d) «regolamento per gli appalti della difesa»: il decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 2012, n. 236, recante regolamento per la disciplina delle attività del Ministero della difesa in relazione a lavori, servizi e forniture, emanato ai sensi dell'articolo 196 del codice;

e) «codice dell'ordinamento militare»: il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, e successive modificazioni, recante il Codice dell'ordinamento militare;

f) «testo unico dell'ordinamento militare»: il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, e successive modificazioni, recante il testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246;

g) «intese internazionali»: protocolli, memorandum, intese, o altri documenti comunque denominati, posti in essere dalle Amministrazioni della difesa dell'Italia con uno o più Paesi terzi, o dell'Italia e di uno o più Stati membri con uno o più Paesi terzi, discendenti da accordi sottoposti a ratifica;

h) «autorità di vertice»: il Capo di Stato maggiore della difesa, il Segretario generale della difesa e Direttore nazionale degli armamenti, i Capi di Stato maggiore delle Forze armate e il Comandante generale dell'Arma dei carabinieri;

i) «operatore economico»: persona fisica o giuridica, o ente pubblico, o raggruppamento di tali persone o enti, o rete di imprese, che offre sul mercato la realizzazione di lavori o opere, la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi;

l) «area delle operazioni»: ambito operativo territoriale definito dagli organi di vertice in sede di pianificazione dell'operazione militare all'estero;

m) «operatore economico localizzato»: operatore economico che, nell'area delle operazioni, dispone di risorse idonee a soddisfare prontamente é adeguatamente le esigenze operative.

2. Per quanto non espressamente definito al comma 1, si applica l'articolo 1 del decreto legislativo.

Art. 2.

Finalità e ambito di applicazione

1. Ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo, il presente regolamento detta la disciplina esecutiva e attuativa in materia di contratti, compresi quelli affidati con procedure in economia nel settore della difesa, limitatamente agli istituti che richiedono una disciplina speciale rispetto a quella contenuta nei regolamenti di esecuzione di cui agli articoli 5 e 196 del codice, aventi per oggetto:

a) forniture di materiale militare e loro parti, di componenti o di sottoassiemi;

b) lavori, forniture e servizi direttamente correlati al materiale di cui alla lettera *a)*, per ognuno e per tutti gli elementi del suo ciclo di vita;

c) lavori e servizi per fini specificatamente militari.

2. Le autorità di vertice, interforze e di Forza armata, nell'ambito delle rispettive competenze, dichiarano la natura dei lavori, servizi o forniture, ai fini dell'applicazione delle lettere *b)* e *c)* del comma 1.

3. Il presente regolamento disciplina altresì, in conformità alle disposizioni dettate dall'articolo 8 del decreto legislativo, i contratti individuati dagli articoli 6 e 7, commi 2 e 3, ultimo periodo, del medesimo decreto legislativo.

4. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, ai contratti di cui al comma l si applicano, ove compatibili o non derogate, le disposizioni dettate dal codice, dal regolamento generale e dal regolamento per gli appalti della difesa, nonché quelle in materia negoziale previste dal codice dell'ordinamento militare e dal testo unico dell'ordinamento militare.

Art. 3.

Disciplina dei contratti esclusi dall'applicazione del decreto legislativo

1. I contratti esclusi ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo sono disciplinati dalle norme procedurali specifiche dettate da accordi o intese internazionali conclusi dall'Italia con uno o più Paesi terzi, o dall'Italia e uno o più Stati membri con uno o più Paesi terzi, ovvero da norme procedurali interne a un'organizzazione internazionale, individuate alle lettere *a)*, *b)* e *c)* dello stesso comma.

2. Fatte salve le esclusioni di cui all'articolo 6, comma 2, lettere *a)*, *b)*, *c)*, *d)* e *g)*, del decreto legislativo, l'affidamento dei contratti esclusi ai sensi delle restanti lettere *e)*, *f)*, *h)*, *i)*, *l)* ed *m)*, nonché dell'articolo 7, commi 2 e 3, ultimo periodo, avviene conformemente all'articolo 8, commi 1 e 2, dello stesso decreto legislativo, previa consultazione esplorativa, ove possibile in relazione al contesto e alle esigenze operative, di almeno cinque operatori economici.

3. Le esigenze operative di cui all'articolo 6, comma 2, lettera *e)*, del decreto legislativo sono individuate con provvedimento motivato del comandante del contingente o dell'organo di vertice sovraordinato.

4. Il comandante del contingente, se dispone dei competenti organi tecnici, può autorizzare l'affidamento e l'esecuzione dei contratti di cui all'articolo 6, comma 2, lettera *e)*, del decreto legislativo. Dei contratti cosi disposti relativi ai lavori è data immediata comunicazione alla Direzione dei lavori e del demanio del Segretariato generale della difesa e agli organi tecnici di Forza armata, a cui vanno trasmessi anche i consuntivi delle opere realizzate e delle spese sostenute.

5. All'esecuzione dei contratti di cui all'articolo 6, comma 2, lettera *e)*, del decreto legislativo, le disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro si applicano nei limiti previsti dall'articolo 253, comma 4, lettera *a)*, del testo unico dell'ordinamento militare.

6. I contratti di cui all'articolo 2, comma 3, possono essere eseguiti mediante le procedure in economia, nel rispetto di quanto disposto dal regolamento per gli appalti della difesa e in particolare, per quanto riguarda i lavori da realizzare all'estero nel quadro di accordi internazionali, dall'articolo 66 del medesimo regolamento, previa

consultazione esplorativa, ove possibile in relazione al contesto e alle esigenze operative, di almeno cinque operatori economici.

Capo II

SUBAPPALTO

Art. 4.

Disciplina del subappalto

1. Le stazioni appaltanti, entro il 31 gennaio di ciascun anno e in conformità agli avvisi di preinformazione, qualora pubblicati, predispongono gli elenchi di lavori, servizi e forniture, suddivisi per settori industriali, per i quali intendono richiedere il subappalto ai sensi dell'articolo 27, comma 1, del decreto legislativo. Tali elenchi sono pubblicati nel profilo del committente di ciascuna stazione appaltante entro i successivi quindici giorni, con l'indicazione della forcella di valori, di cui all'articolo 27, comma 3, del decreto legislativo, ai fini della determinazione della quota di lavori, forniture o servizi compresi nel contratto per i quali viene chiesto il subappalto.

2. Ai sensi dell'articolo 27, comma 10, del decreto legislativo è facoltà degli aggiudicatari di ricorrere, altresì, al subappalto entro i limiti previsti ai sensi dell'articolo 118 del codice, da considerarsi quota ulteriore e distinta rispetto a quella subappaltata su richiesta della stazione appaltante ai sensi del comma 1 del presente articolo.

Art. 5.

Subappalto su richiesta della stazione appaltante

1. Ai fini dell'affidamento del subappalto disciplinato dall'articolo 27, comma 1, del decreto legislativo, l'aggiudicatario seleziona i terzi interessati con procedure competitive, ai sensi degli articoli 29 e 30 del medesimo decreto legislativo.

2. Gli operatori economici interessati all'affidamento dei contratti di cui agli elenchi previsti dai comma 1 dell'articolo 4, che intendono subappaltare gli stessi sulla base di un accordo quadro, procedono secondo le modalità previste dall'articolo 59, comma 8, lettere *a)*, *b)*, *c)* e *d)*, del codice e stabiliscono le condizioni necessarie per procedere all'aggiudicazione del singolo subappalto. Quando nell'accordo quadro sono già fissate le condizioni per l'esecuzione delle prestazioni, essi procedono senza indire un'ulteriore procedura selettiva tra i concorrenti selezionati, pari, ove possibile, almeno a cinque. L'accordo quadro determina l'ordine di priorità per la scelta del subappaltatore a cui affidare il singolo appalto, privilegiando il criterio della rotazione in conformità all'articolo 287, comma 1, del regolamento generale. All'atto della formulazione dell'offerta, il concorrente deve indicare il subappaltatore selezionato e produrre la documentazione relativa all'accordo quadro, per le dovute verifiche.

3. I procedimenti per la conclusione di ciascun accordo quadro devono avere durata non superiore a sessanta giorni. Per la formulazione delle offerte è stabilito un termine non inferiore a venti giorni e non superiore a trenta giorni.

4. Nell'ipotesi di cui all'articolo 27, comma 7, del decreto legislativo, la stazione appaltante ha facoltà di imporre all'aggiudicatario l'esecuzione integrale delle obbligazioni dedotte in contratto, senza variazione dei costi rispetto a quanto formulato nell'offerta comprensiva delle attività affidate in subappalto.

Capo III

CONTRATTI SECRETATI O ESEGUIBILI CON PARTICOLARI MISURE DI SICUREZZA

Art. 6.

Segretezza e sicurezza

1. Con provvedimento motivato dell'autorità all'uopo preposta in base alle procedure e alle disposizioni vigenti nel Ministero della difesa, sono indicate le opere, i lavori, i servizi e le forniture secretati, ovvero eseguibili con l'adozione di speciali misure di sicurezza. Il medesimo provvedimento indica il livello dell'abilitazione di sicurezza necessario per l'esecuzione dei contratti.

2. L'affidamento dei contratti aventi per oggetto opere, lavori, servizi o forniture di cui al comma 1 avviene con le modalità di cui all'articolo 17, comma 4, del codice.

3. Nell'avviso sui risultati della procedura di affidamento possono essere omesse talune informazioni, ai sensi e nei limiti dell'articolo 23, comma 4, del decreto legislativo.

TITOLO II

CONTRATTI DI LAVORI

Capo I

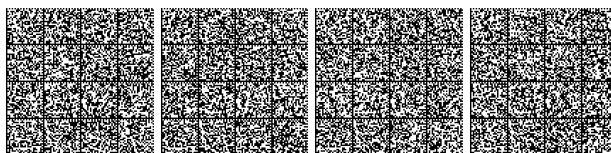
LAVORI DA ESEGUIRSI FUORI DAL TERRITORIO NAZIONALE

Art. 7.

Lavori da eseguirsi fuori dal territorio nazionale

1. Salvo quanto previsto dall'articolo 3, ai lavori da eseguirsi fuori del territorio nazionale si applicano, in quanto non derogate dal presente titolo, le disposizioni di cui al regolamento per gli appalti della difesa in materia di «Interventi realizzati fuori del territorio nazionale», nonché le disposizioni in materia di esecuzione e collaudo dei lavori, di cui agli articoli 11 e 12.

2. Gli interventi relativi a lavori per fini specificatamente militari ovvero direttamente correlati al materiale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera *a)*, da realizzare fuori del territorio nazionale, possono essere eseguiti in economia ai sensi dell'articolo 66, comma 2, secondo periodo, del regolamento per gli appalti della difesa, ovvero ai sensi dell'articolo 67 del medesimo regolamento, qualora effettuati a mezzo di Reparti del Genio militare secondo quanto previsto dall'articolo 196, comma 7, terzo periodo, del codice.

3. Nei limiti di quanto disposto dall'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo, la consegna dei lavori o

l'avvio della progettazione esecutiva, nel caso di appalti di progettazione ed esecuzione, possono essere disposti subito dopo l'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione e l'avvenuta stipula del contratto.

Art. 8.

Lavori urgenti da eseguirsi fuori dal territorio nazionale

1. Il comandante del contingente, ovvero l'organo individuato dal Comando sovraordinato, se eventi imprevedibili lo impongono e dispone dei competenti organi tecnici, autorizza, con provvedimento motivato, l'esecuzione degli interventi necessari per assicurare l'operatività delle forze.

2. Degli interventi di cui al comma 1 è data immediata comunicazione alla Direzione dei lavori e del demanio del Segretariato generale della difesa e agli organi tecnici di Forza armata, a cui vanno altresì trasmessi i consuntivi delle opere realizzate e delle spese sostenute.

Capo II

LAVORI SOTTO LA SOGLIA COMUNITARIA

Art. 9.

Contratti di lavori sotto la soglia comunitaria

1. Per i contratti di importo inferiore a un milione di euro, è in facoltà della stazione appaltante provvedere all'affidamento secondo le procedure previste dall'articolo 122, comma 7, del codice. A tali procedure, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo, non si applica il termine dilatorio di cui all'articolo 11, comma 10, del codice.

Art. 10.

Lavori in economia

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, i lavori di cui all'articolo 2, comma 1, lettere *b)* e *c)*, possono essere eseguiti in economia secondo le modalità di cui agli articoli 65, 66 e 67 del regolamento per gli appalti della difesa, entro i seguenti limiti massimi di importo:

a) 200.000 euro, per i lavori a mezzo cottimo fiduciario;

b) 200.000 euro per i lavori in amministrazione diretta;

c) senza limiti di importo, per i lavori eseguiti a mezzo reparti del Genio militare.

2. Per i lavori il cui valore è superiore a 80.000 euro e fino a 200.000 euro, l'affidamento mediante cottimo fiduciario avviene nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di indagini di mercato ovvero tramite elenchi di operatori economici predisposti dalla stazione appaltante. Per i lavori il cui importo è inferiore o uguale a 80.000 euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento.

Art. 11.

Certificato di regolare esecuzione

1. Per i lavori specificatamente militari e per quelli connessi a forniture di materiale militare fino all'importo di un milione di euro, il certificato di collaudo è sostituito da quello di regolare esecuzione; per i lavori di importo superiore, ma non eccedenti la soglia di cui all'articolo 10, comma 1, lettera *b)*, del decreto legislativo, è in facoltà della stazione appaltante di sostituire il certificato di collaudo con quello di regolare esecuzione.

Art. 12.

Consegna anticipata

1. Per le opere non eccedenti l'importo di cui all'articolo 10, comma 1, lettera *b)*, del decreto legislativo, le constatazioni finalizzate alla consegna anticipata possono essere effettuate dal direttore dei lavori.

TITOLO III

CONTRATTI RELATIVI A FORNITURE E SERVIZI

Capo I

DISPOSIZIONI PARTICOLARI IN MATERIA DI ESECUZIONE CONTRATTUALE E VERIFICA DI CONFORMITÀ

Sezione I

DISPOSIZIONI PARTICOLARI IN MATERIA DI ESECUZIONE

Art. 13.

Enti committenti, esecutori e fruitori del contratto

1. In caso di contratti che soddisfano le esigenze di una o più Forze armate, ovvero di uno o più enti, la stazione appaltante individua, in conformità con le disposizioni del codice dell'ordinamento militare, uno o più enti committenti, esecutori e fruitori del contratto, i quali, anche fuori del territorio nazionale:

a) curano l'esecuzione contrattuale secondo le modalità stabilite dai documenti contrattuali;

b) verificano il regolare svolgimento dei servizi;

c) effettuano la verifica di conformità;

d) accertano, in termini di quantità e qualità, il rispetto delle prescrizioni previste nei documenti contrattuali;

e) svolgono, in modo autonomo, le funzioni che il regolamento generale attribuisce al direttore dell'esecuzione;

f) svolgono le altre funzioni previste dai documenti contrattuali.

Art. 14.

Esecuzione anticipata del contratto

1. Il responsabile del procedimento può autorizzare, con provvedimento motivato, l'esecuzione anticipata dell'intera prestazione contrattuale dopo l'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione definitiva, anche prima della stipula del contratto stesso:

a) se il contratto ha per oggetto forniture di beni o servizi indicati all'articolo 2 che debbono essere immediatamente consegnati o eseguiti, in ragione della loro stessa natura ovvero del luogo in cui le prestazioni devono essere rese;

b) nei casi di comprovata urgenza.

2. Nelle ipotesi di esecuzione anticipata di cui al comma 1, il responsabile del procedimento, in caso di successiva mancata stipula del contratto, tiene conto di quanto già eventualmente predisposto o fornito ai fini del rimborso delle spese ai relativi esecutori o fornitori.

Art. 15.

Provvista di servizi e forniture per il supporto tecnico-logistico

1. Fermo restando il limite dell'importo fissato dal bando o dall'avviso di gara, o in mancanza, dall'atto negoziale, quando non è possibile predeterminare con esattezza la quantità delle prestazioni e dei relativi oneri, i servizi e le forniture per il supporto tecnico - logistico degli organismi della Difesa possono essere approvvigionati mediante contratti a quantità indeterminata.

Sezione II

DISPOSIZIONI PARTICOLARI IN MATERIA DI VERIFICA DI CONFORMITÀ

Art. 16.

Verifica in volo di aeromobili militari con matricola sperimentale

1. Per le forniture di aeromobili militari dotati di matricola sperimentale, nel giorno fissato per la verifica di conformità, l'esecutore assicura, a suo rischio e spese, presso l'aeroporto indicato dall'Amministrazione o previsto dal contratto, la presenza dell'aeromobile completo in ogni sua parte e pronto per l'inizio delle prove generali di verifica in volo, nonché di un proprio pilota.

2. L'esecutore risponde degli eventuali danni occorsi in occasione delle prove di verifica di cui al comma 1.

3. In caso di esito non favorevole delle prove di cui al comma 1, l'esecutore ritira l'aeromobile a sue spese entro il termine fissato dall'Amministrazione.

4. In caso di aeromobili provenienti da precedente assegnazione di matricola militare, l'esecutore provvede a dotare gli aeromobili degli strumenti occorrenti per l'esecuzione delle prove di cui al comma 1.

Art. 17.

Verifica di conformità degli aeromobili e prove di controllo militare

1. Anche in caso di esito favorevole della verifica di conformità, l'organo di verifica può prevedere una ulteriore prova di controllo militare sugli aeromobili, prima dell'accettazione, volta ad accertare il perfetto funzionamento degli apparati e delle loro parti nonché la piena rispondenza alle prescrizioni contrattuali di tutte le installazioni di bordo.

2. La decisione dell'organo di verifica in ordine alla esecuzione o meno della prova di cui al comma l è annotata in calce ai verbali di verifica.

3. In caso di esito non favorevole della prova di cui al comma 1, l'organo di verifica può sospendere l'accettazione dell'aeromobile. L'accettazione può essere rifiutata se, in una seconda prova di controllo, risultano confermati gli inconvenienti riscontrati in occasione della prima.

4. Se è presente idonea professionalità nell'ambito dell'organo di verifica, essa, ai fini dell'espletamento delle prove in volo, può far parte dell'equipaggio come osservatore ovvero come pilota.

Capo II

ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI IN ECONOMIA

Art. 18.

Casi di utilizzo delle procedure di acquisto in economia e limiti di spesa

1. Ferme restando le modalità e le procedure previste dal regolamento per gli appalti della difesa, nei limiti di importo di cui all'articolo 10, comma 1, lettera *a)*, del decreto legislativo, è possibile acquisire in economia le seguenti tipologie di beni e servizi:

a) corsi per l'addestramento militare e professionale in Italia o all'estero del personale militare e civile;

b) beni e servizi necessari ad assicurare le attività operative inerenti alle manovre, alle esercitazioni, ai trasporti e ai connessi servizi di supporto tecnico-logistico;

c) studi, consulenze specialistiche, indagini e rilevazioni, progettazioni e costruzioni di modelli e di prototipi di armi, macchine, apparati, impianti e materiali speciali, attinenti alla difesa militare;

d) beni e servizi necessari per le riparazioni dei mezzi navali, degli aeromobili, del materiale di volo, delle telecomunicazioni e dell'assistenza al volo, dei veicoli dotati di ruote e cingolati, dei mezzi da combattimento, delle armi, degli impianti, dei gruppi elettrogeni; per il funzionamento dei laboratori, delle officine per la riparazione dei mezzi terrestri, navali e aerospaziali, degli impianti e delle apparecchiature a bordo e a terra;

e) beni e servizi necessari per il funzionamento dei reparti di campagna, dei servizi sulle navi e sugli aeromobili, nonché per i rifornimenti dei reparti, navi e aeromobili militari all'estero e delle unità navali dislocate in località distanti da apprestamenti logistici navali;

f) beni e servizi necessari per le esigenze dell'approntamento e del funzionamento dei contingenti costituiti all'occorrenza da un'unità organica o da un complesso di unità organiche, anche a carattere interforze, per particolari esigenze connesse a missioni e a operazioni in Italia o all'estero, o delle unità assimilabili;

g) beni e servizi necessari per la riparazione immediata e diretta dei danni causati da esercitazioni;

h) beni e servizi per assicurare il servizio di casermaggio, nonché i servizi relativi alla leva, all'arruolamento e al reclutamento, nonché per la locazione di scorte, di carbolubrificanti, di ossigeno, di combustibili, di generi non deperibili e di materiali di commissariato e materiali per il supporto tecnico e logistico dei mezzi terrestri, navali e aeronautici;

i) servizi di architettura e di ingegneria funzionali alle attività disciplinate dal presente regolamento.

2. Ferme restando le modalità e le procedure previste dal regolamento per gli appalti della difesa, è altresì, consentito, in presenza di ragioni d'urgenza connesse a esigenze operative che rendano incompatibile lo svolgimento delle normali procedure con la salvaguardia dei requisiti di snellezza e celerità richiesti, l'affidamento diretto, fino a un importo di 80.000 euro, da parte del responsabile del procedimento. La necessità e l'urgenza devono risultare da atto motivato del comandante del contingente che dispone l'acquisizione di beni e servizi di cui al comma 1 o del responsabile dell'ente che la pone in essere.

Art. 19.

Atti amministrativi di affidamento

1. Il capo del servizio amministrativo, ovvero il funzionario che esplica funzioni equipollenti, sulla base delle risultanze della ricognizione dei preventivi, emette apposito atto dispositivo per la successiva acquisizione, che è perfezionata:

a) se l'importo della spesa non supera l'ammontare di 80.000 euro, mediante lettera di ordinazione;

b) negli altri casi, mediante atto negoziale da stipulare nelle forme di cui all'articolo 11, comma 13, del codice.

Art. 20.

Attestazione di regolare esecuzione

1. Per le prestazioni di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 10, comma 1, lettera *a)*, del decreto legislativo, il certificato di verifica di conformità è sostituito dall'attestazione di regolare esecuzione emessa dal direttore dell'esecuzione e confermata dal responsabile del procedimento.

Il presente decreto, munito dei sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale dagli atti normativi della Repubblica, italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 marzo 2013

NAPOLITANO

MONTI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

DI PAOLA, *Ministro della difesa*

MOAVERO MILANESI, *Ministro per gli affari europei*

TERZI DI SANT'AGATA, *Ministro degli affari esteri*

PASSERA, *Ministro dello sviluppo economico e delle infrastrutture e dei trasporti*

GRILLI, *Ministro dell'economia e delle finanze*

Visto, *il Guardasigilli:* SEVERINO

Registrato alla Corte dei conti il 30 aprile 2013
Registro n. 3 Difesa, foglio n. 145

N O T E

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dall'Amministrazione competente per materia, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Per le direttive CEE vengono forniti gli estremi di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* delle Comunità europee (GUCE).

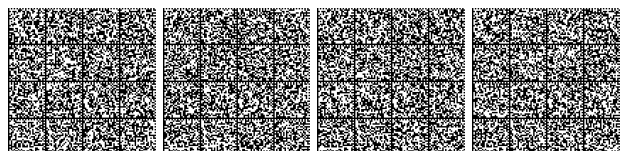
Note alle premesse:

L'art. 87 della Costituzione conferisce al Presidente della Repubblica il potere di promulgare le leggi e di emanare i decreti aventi valore di legge e i regolamenti.

Il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE), è pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 2 maggio 2006, n. 100.

Il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»), è pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 10 dicembre 2010, n. 288.

La legge 3 agosto 2007, n. 124 (Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica e nuova disciplina del segreto), è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 13 agosto 2007, n. 187.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 giugno 2009, n. 7 (Determinazione dell'ambito dei singoli livelli di segretezza, dei soggetti con potere di classifica, dei criteri d'individuazione delle materie oggetto di classifica nonché dei modi di accesso nei luoghi militari o definiti di interesse per la sicurezza della Repubblica), è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 6 luglio 2009, n. 154.

La direttiva 2009/81/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009 relativa al coordinamento delle procedure per l'aggiudicazione di taluni appalti di lavori, di forniture e di servizi nei settori della difesa e della sicurezza da parte delle amministrazioni aggiudicatrici/degli enti aggiudicatori, e recante modifica delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione Europea n. L 216 del 20 agosto 2009.

Il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (Codice nell'ordinamento militare), è pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 8 maggio 2010, n. 106. Esso è stato successivamente modificato dal decreto legislativo 24 febbraio 2012, n. 20 (Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante codice dell'ordinamento militare, a norma dell'articolo 14, comma 18, della legge 28 novembre 2005, n. 246), pubblicato nella*Gazzetta Ufficiale* 12 marzo 2012, n. 60.

Il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90 (Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246), è pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 18 giugno 2010, n. 140. Esso è stato successivamente modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 2012, n. 40 (Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, concernente il Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 13 aprile 2012, n. 87.

Il decreto legislativo 15 novembre 2011, n. 208 (Disciplina dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture nei settori della difesa e sicurezza, in attuazione della direttiva 2009/81/CE), è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 16 dicembre 2011, n. 292.

Il regolamento UE n. 1251/2011 della Commissione del 30 novembre 2011, che modifica le direttive 2004/17/CE, 2004/18/CE e 2009/81/CE riguardo alle soglie di applicazione in materia di procedure di aggiudicazione di appalti, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione Europea n. L 319 del 2 dicembre 2011.

Il decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 2012, n. 236 (Regolamento recante disciplina delle attività del Ministero della difesa in materia di lavori, servizi e forniture, a norma dell'articolo 196 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163), è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 2013, n. 5.

Si riporta il testo dell'art. 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri), pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 12 settembre 1988, n. 214, come modificato prima dall'art. 11 della legge 5 febbraio 1999, n. 25, e poi dall'art. 72 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165:

"Art. 17 (Regolamenti) 1. Con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, sentito il parere del Consiglio di Stato che deve pronunziarsi entro novanta giorni dalla richiesta, possono essere emanati regolamenti per disciplinare:

a) l'esecuzione delle leggi e dei decreti legislativi, nonché dei regolamenti comunitari;

b) l'attuazione e l'integrazione delle leggi e dei decreti legislativi recanti norme di principio, esclusi quelli relativi a materie riservate alla competenza regionale;

c) le materie in cui manchi la disciplina da parte di leggi o di atti aventi forza di legge, sempre che non si tratti di materie comunque riservate alla legge;

d) l'organizzazione ed il funzionamento delle amministrazioni pubbliche secondo le disposizioni dettate dalla legge.

2. (*Omissis*.)".

Note all'art. 1:

Per i riferimenti al decreto legislativo n. 208 del 2011, al decreto legislativo n. 163 del 2006, al decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 2010, al decreto del Presidente della Repubblica n. 236 del 2012, al decreto legislativo n. 66 del 2010 e al decreto del Presidente della Repubblica n. 90 del 2010, si veda nelle note alle premesse.

Note all'art. 2:

Si riporta il testo dell'art. 4, comma 1, del citato decreto legislativo n. 208 del 2011:

"Art. 4. *(Regolamenti)* - 1. Con regolamento, da emanarsi con decreto del Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, su proposta del Ministro della difesa, di concerto con i Ministri per le politiche europee, degli affari esteri, delle infrastrutture e dei trasporti, dello sviluppo economico e dell'economia e delle finanze, acquisito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici, sentito il Consiglio di Stato, che si pronuncia entro quarantacinque giorni dalla richiesta, è definita la disciplina esecutiva e attuativa delle disposizioni concernenti le materie di cui all'articolo 2, comma 1, lettere *a)*, *c)* ed *e)*, limitatamente agli istituti che richiedono una disciplina speciale rispetto a quella contenuta nei regolamenti di esecuzione di cui agli articoli 5 e 196 del codice.

2. *(*Omissis *).*".

L'art. 5 del codice dei contratti demanda ad un apposito regolamento la disciplina esecutiva e attuativa del codice medesimo, valevole per ogni amministrazione o soggetto equiparato, fatto salvo il disposto dell'art. 196 quanto ai contratti del Ministero della difesa. Detto regolamento è stato adottato con il citato decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 2010, per il quale si veda nelle note alle premesse.

Si riporta il testo dell'art. 196, comma 1, del codice dei contratti, come modificato prima dall'art. 2 del decreto legislativo 26 gennaio 2007, n. 6, e poi dall'art. 33 del citato decreto legislativo n. 208 del 2011:

"Art. 196. *(Disciplina speciale per gli appalti nel settore della difesa diversi da quelli che rientrano nel campo di applicazione del decreto legislativo di recepimento della direttiva 2009/81/CE)* - 1. Entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente codice, con decreto del Presidente della Repubblica ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, e il Consiglio di Stato che si pronuncia entro quarantacinque giorni dalla richiesta, è adottato apposito regolamento, in armonia con il presente codice, per la disciplina delle attività del Ministero della difesa, in relazione ai contratti di lavori, servizi e forniture diversi da quelli che rientrano nel campo di applicazione del decreto legislativo di recepimento della direttiva 2009/81/CE. Si applica il comma 5 dell'articolo 5. Il regolamento disciplina altresì gli interventi da eseguire in Italia e all'estero per effetto di accordi internazionali, multilaterali o bilaterali.

2. *(*Omissis*).*".

Si riporta il testo dell'art. 8, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 208 del 2011:

"Art. 8. *(Principi relativi ai contratti esclusi)* - 1. L'affidamento dei contratti esclusi in parte dall'applicazione del presente decreto, ai sensi dell'articolo 7, commi 2 e 3, avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità. Per i contratti che, ai sensi dell'articolo 7, applicano unicamente gli articoli 23 e 24, l'affidamento è preceduto dall'invito ad almeno cinque concorrenti, se compatibile con l'oggetto del contratto.

2. I principi di cui al comma 1, primo periodo, si applicano altresì all'affidamento dei contratti esclusi dall'applicazione del presente decreto ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettere *e)*, *f)*, *h)*, *i)*, *l)* ed *m)*.

3. *(*Omissis*).*".

Si riporta il testo dell'art. 6 del citato decreto legislativo n. 208 del 2011:

"Art. 6. *(Contratti esclusi e esclusioni specifiche. Utilizzo delle esclusioni)* - 1. Il presente decreto non si applica ai contratti disciplinati da:

a) norme procedurali specifiche in base a un accordo o intesa internazionale conclusi tra l'Italia e uno o più Stati membri, tra l'Italia e uno o più Paesi terzi o tra l'Italia e uno o più Stati membri e uno o più Paesi terzi;

b) norme procedurali specifiche in base a un accordo o intesa internazionale conclusi in relazione alla presenza di truppe di stanza e concernenti imprese stabilite nello Stato italiano o in un Paese terzo;

c) norme procedurali specifiche di un'organizzazione internazionale che si approvvigiona per le proprie finalità; non si applica altresì a contratti che devono essere aggiudicati da una stazione appaltante appartenente allo Stato italiano in conformità a tali norme.

2. Il presente decreto non si applica altresì ai seguenti casi:

a) ai contratti nel settore della difesa, relativi alla produzione o al commercio di armi, munizioni e materiale bellico di cui all'elenco adottato dal Consiglio della Comunità europea con la decisione 255/58, che siano destinati a fini specificatamente militari e per i quali lo Stato ritiene di adottare misure necessarie alla tutela degli interessi essenziali della propria sicurezza;

b) ai contratti per i quali l'applicazione delle disposizioni del presente decreto obbligherebbe lo Stato italiano a fornire informazioni la cui divulgazione è considerata contraria agli interessi essenziali della sua sicurezza, previa adozione del provvedimento di segretazione;

c) ai contratti per attività d'intelligence;

d) ai contratti aggiudicati nel quadro di un programma di cooperazione basato su ricerca e sviluppo, condotto congiuntamente dall'Italia e almeno uno Stato membro per lo sviluppo di un nuovo prodotto e, ove possibile, nelle fasi successive di tutto o parte del ciclo di vita di tale prodotto. Dopo la conclusione di un siffatto programma di cooperazione unicamente tra l'Italia e uno o altri Stati membri, gli stessi comunicano alla Commissione europea l'incidenza della quota di ricerca e sviluppo in relazione al costo globale del programma, l'accordo di ripartizione dei costi nonché, se del caso, la quota ipotizzata di acquisti per ciascuno Stato membro;

e) ai contratti aggiudicati in un paese terzo, anche per commesse civili, quando le forze operano al di fuori del territorio dell'Unione, se le esigenze operative richiedono che siano conclusi con operatori economici localizzati nell'area delle operazioni; a tal fine sono considerate commesse civili i contratti diversi da quelli di cui all'articolo 2;

f) ai contratti di servizi aventi per oggetto l'acquisto o la locazione, quali che siano le relative modalità finanziarie, di terreni, fabbricati esistenti o altri beni immobili o riguardanti diritti su tali beni;

g) ai contratti aggiudicati dal governo italiano a un altro governo e concernenti:

1) la fornitura di materiale militare o di materiale sensibile;

2) lavori e servizi direttamente collegati a tale materiale;

3) lavori e servizi per fini specificatamente militari, o lavori e servizi sensibili;

h) ai servizi di arbitrato e di conciliazione;

i) ai servizi finanziari, ad eccezione dei servizi assicurativi;

l) ai contratti d'impiego;

m) ai servizi di ricerca e sviluppo diversi da quelli i cui benefici appartengono esclusivamente all'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore perché li usi nell'esercizio della sua attività, a condizione che la prestazione del servizio sia interamente retribuita da tale amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore.

3. Nessuna delle norme, procedure, programmi, accordi, intese o appalti menzionati ai commi 1 e 2 può essere utilizzata allo scopo di non applicare le disposizioni del presente decreto.".

Si riporta il testo dell'art. 7, commi 2 e 3, del citato decreto legislativo n. 208 del 2011:

"Art. 7. *(Norme applicabili ai contratti di servizi)* – 1. (Omissis).

2. I contratti aventi per oggetto i servizi di cui all'articolo 2 ed elencati nell'allegato II sono soggetti unicamente agli articoli 23 e 24.

3. I contratti misti aventi per oggetto servizi di cui all'articolo 2 ed elencati sia nell'allegato I sia nell'allegato II sono aggiudicati in conformità al presente decreto, allorché il valore dei servizi elencati nell'allegato I risulta superiore al valore dei servizi elencati nell'allegato II. Negli altri casi, gli appalti sono soggetti unicamente agli articoli 23 e 24.".

Note all'art. 3:

Per il testo degli articoli 6, 7, commi 2 e 3, e 8, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 208 del 2011, si veda nelle note all'art. 2.

Si riporta il testo dell'art. 253, comma 4, lett. *a)*, del decreto del Presidente della Repubblica n. 90 del 2010:

"Art. 253. *(Attività e luoghi disciplinati dalle particolari norme di tutela tecnico-militari)* - 1. (Omissis)

4. Ai sensi di quanto previsto al comma 3, inoltre:

a) le disposizioni in materia di prevenzione, protezione, sicurezza, igiene del lavoro, per la tutela della sicurezza e della salute del personale nel corso di operazioni e attività condotte dalle Forze armate al di fuori del territorio nazionale, si applicano tenendo conto delle particolari esigenze di servizio e delle peculiarità organizzative vincolate anche dalla natura e dalla condotta delle stesse operazioni e attività nonché dalla contingente situazione ambientale, coerentemente con l'evoluzione operativa della missione in atto. La presente disposizione si applica anche alle operazioni e alle attività condotte in territorio nazionale nell'assolvimento dei compiti di cui agli articoli 89 e 92 del codice.

b) (Omissis).".

Si riporta il testo dell'art. 66 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 236 del 2012:

"Art. 66.*(Lavori a mezzo cottimi fiduciari)* - 1. Possono essere eseguiti a mezzo cottimi tutti gli interventi di cui agli articoli 62e 63.

2. L'importo complessivo dei cottimi non deve essere superiore a 200.000 euro. Gli interventi indicati all'articolo 62, comma 1, lettera *c)*,afferenti lavori da realizzare nel quadro di accordi internazionali,e all'articolo 63possono essere eseguiti per qualsiasi importo.

3. Per cottimi di importo inferiorea40.000 euro, l'affidamento è regolato da lettera ordinativo**;** per cottimidi importo pario superiore, l'affidamento è regolato da scrittura privata.

4. La lettera ordinativo o la scrittura privata devono contenere quanto previsto dall'articolo 173 del regolamento generale.

5. Gli affidamenti tramite cottimo sono comunicati con avviso dipost-informazione sul profilo del committente.".

Note all'art. 4:

Si riporta il testo dell'art. 27 del citato decreto legislativo n. 208 del 2011:

"Art. 27. *(Disciplina del subappalto)* - 1. Le stazioni appaltanti possono chiedere ai concorrenti di subappaltare a terzi una quota del contratto qualora risultino aggiudicatari, utilizzando procedure competitive. A tale fine è considerato subappalto qualsiasi contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto tra un aggiudicatario di un appalto e uno o più operatori economici, al fine di eseguire il contratto e avente ad oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi.

2. L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto ai sensi del presente articolo non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

3. Ai fini dell'applicazione del comma 1, la stazione appaltante stabilisce, nel bando di gara o nell'invito, la quota di lavori, forniture o servizi compresi nel contratto per i quali viene richiesto il subappalto sotto forma di una forcella di valori, compresi tra una percentuale minima e massima. La percentuale massima non può superare il trenta per cento del valore dell'appalto. Tale forcella tiene conto dell'oggetto e del valore del contratto nonché della natura del settore industriale interessato, compresi il livello di competitività su quel mercato e le pertinenti capacità tecniche della base industriale.

4. La stazione appaltante chiede agli offerenti di specificare nelle loro offerte quale parte o quali parti delle stesse intendono subappaltare per soddisfare i requisiti di cui al comma 3.

5. La quota di lavori, servizi o forniture inclusa nella forcella di cui al comma 3 che la stazione appaltante chiede di subappaltare è affidata dall'aggiudicatario in conformità alle disposizioni in materia di pubblicità e di selezione dei subappaltatori di cui agli articoli 29 e 30.

6. L'aggiudicatario non è tenuto a subappaltare qualora dimostri, con soddisfazione della stazione appaltante, che nessuno dei concorrenti partecipanti alla gara di subappalto, o le offerte da essi proposte, soddi-

sfano i criteri indicati nell'avviso di subappalto e che ciò impedirebbe quindi all'aggiudicatario di soddisfare i requisiti stabiliti nel contratto principale.

7. Le stazioni appaltanti possono respingere i subappaltatori selezionati dall'aggiudicatario. Tale esclusione si basa unicamente sui criteri applicati alla selezione degli offerenti per il contratto principale. In caso di rigetto di un subappaltatore, la stazione appaltante fornisce apposita motivazione scritta, indicando le ragioni per cui ritiene che il subappaltatore non soddisfa i criteri.

8. Permane in ogni caso impregiudicata la responsabilità dell'aggiudicatario sull'esecuzione del contratto.

9. Per quanto non disposto dal presente capo, al subappalto di cui al comma 1 si applicano, ove compatibili e non derogate, le previsioni dell'articolo 118 del codice.

10. Al di fuori delle ipotesi di cui al comma 1, ovvero oltre la quota prevista al comma 3, è facoltà dell'aggiudicatario ricorrere al subappalto secondo le modalità di cui all'articolo 118 del codice.

11. I regolamenti di cui all'articolo 4, ognuno per la parte di rispettiva competenza, stabiliscono le modalità per l'assegnazione di subappalti di cui al comma 1, da parte dell'aggiudicatario, sulla base di un accordo quadro. Tali subappalti sono assegnati entro i limiti delle condizioni stabilite nell'accordo quadro. Essi possono essere aggiudicati solamente agli operatori economici che hanno fatto parte dell'accordo quadro fin dall'inizio. Al momento dell'aggiudicazione del contratto, le parti propongono, sempre e comunque, condizioni coerenti con quelle dell'accordo quadro.

12. La durata di un accordo quadro non può superare i sette anni, salvo in casi eccezionali, determinati tenendo conto della prevista durata di vita di qualsiasi prodotto, impianto o sistema fornito e delle difficoltà tecniche che possono essere causate dal cambiamento di fornitore.

13. Non si può ricorrere agli accordi quadro in modo improprio o in modo da ostacolare, limitare o distorcere la concorrenza.".

Il comma 2 dell'art. 118 del codice dei contratti, nello stabilire che tutte le prestazioni nonché lavorazioni, a qualsiasi categoria appartengano, sono subappaltabili e affidabili in cottimo, per i lavori demanda al regolamento, in relazione alla categoria prevalente, la definizione della quota parte subappaltabile, in misura eventualmente diversificata a seconda delle categorie medesime, ma in ogni caso non superiore al trenta per cento. Per i servizi e le forniture, esso precisa poi che tale quota è riferita all'importo complessivo del contratto.

Note all'art. 5:

Per il testo dell'art. 27 del citato decreto legislativo n. 208 del 2011, si veda nelle note all'art. 4.

Si riporta il testo degli artt. 29 e 30 del citato decreto legislativo n. 208 del 2011:

"Art. 29. *(Disposizioni in materia di pubblicità)* - 1. Quando un aggiudicatario assegna un subappalto ai sensi dell'articolo 27, comma 1, deve rendere nota la propria intenzione mediante un avviso.

2. Gli avvisi di subappalto devono contenere le informazioni di cui all'allegato IV e ogni altra informazione utile.

3. Gli avvisi di subappalto sono redatti in conformità ai modelli di formulari adottati dalla Commissione europea secondo la procedura consultiva di cui all'articolo 67, paragrafo 2, della direttiva 2009/81/CE.

4. L'aggiudicatario trasmette gli avvisi di subappalto alla Commissione europea per la pubblicazione, secondo quanto previsto dall'articolo 66, commi da 1 a 6, del codice."

"Art. 30 *(Criteri di selezione qualitativa dei subappaltatori)* - 1. L'aggiudicatario agisce in modo trasparente e tratta tutti i potenziali subappaltatori in modo equo e non discriminatorio.

2. Nell'avviso di subappalto, l'aggiudicatario indica i criteri di selezione qualitativa prescritti dalla stazione appaltante, nonché ogni altro criterio che intenda applicare per la selezione qualitativa dei subappaltatori. Tutti questi criteri sono obiettivi, non discriminatori e coerenti con i criteri applicati dalla stazione appaltante per la selezione degli offerenti per il contratto principale. Le capacità richieste devono essere direttamente connesse all'oggetto del subappalto ed i livelli di capacità richiesti devono essere commisurati con il medesimo.".

Si riporta il testo dell'art. 59, comma 8, del codice dei contratti:

"Art. 59. *(Accordi quadro)* - 1. *(*Omissis*)*.

8. Gli appalti basati su accordi quadro conclusi con più operatori economici, qualora l'accordo quadro non fissi tutte le condizioni, possono essere affidati solo dopo aver rilanciato il confronto competitivo fra le parti in base alle medesime condizioni, se necessario precisandole, e, se del caso, ad altre condizioni indicate nel capitolato d'oneri dell'accordo quadro, secondo la seguente procedura:

a) per ogni appalto da aggiudicare le stazioni appaltanti consultano per iscritto gli operatori economici che sono in grado di realizzare l'oggetto dell'appalto;

b) le stazioni appaltanti fissano un termine sufficiente per presentare le offerte relative a ciascun appalto specifico tenendo conto di elementi quali la complessità dell'oggetto dell'appalto e il tempo necessario per la trasmissione delle offerte;

c) le offerte sono presentate per iscritto e il loro contenuto deve rimanere segreto fino alla scadenza del termine previsto per la loro presentazione;

d) le stazioni appaltanti aggiudicano ogni appalto all'offerente che ha presentato l'offerta migliore sulla base dei criteri di aggiudicazione fissati nel capitolato d'oneri dell'accordo quadro.

9. *(*Omissis*)*.".

Si riporta il testo dell'art. 287, comma 1, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 2010:

"Art. 287. *(Accordo quadro e sistema dinamico di acquisizione)* - 1. Ai sensi dell'articolo 59, comma 7, del codice, in caso di applicazione del criterio della rotazione, ai fini della determinazione dell'ordine di priorità per la scelta dell'operatore economico cui affidare il singolo appalto, la stazione appaltante tiene conto delle risultanze della procedura di gara sulla base dei criteri di valutazione delle offerte in sede di gara e tiene conto, altresì, dei contenuti delle singole offerte in relazione alle proprie specifiche esigenze.

2. *(*Omissis*)*.".

Note all'art. 6:

Si riporta il testo dell'art. 17, comma 4, del codice dei contratti, così come sostituito dall'art. 33, comma 3, del decreto legislativo n. 208 del 2011:

"Art. 17. *(Contratti secretati o che esigono particolari misure di sicurezza)* - 1. *(*Omissis*)*.

4. L'affidamento dei contratti di cui al presente articolo avviene previo esperimento di gara informale a cui sono invitati almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti qualificati in relazione all'oggetto del contratto e sempre che la negoziazione con più' di un operatore economico sia compatibile con le esigenze di segretezza e sicurezza.

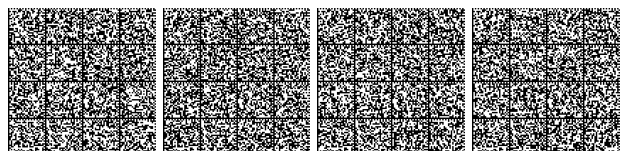
*(*Omissis*)*.".

Si riporta il testo dell'art. 23, comma 4, del citato decreto legislativo n. 208 del 2011:

"Art. 23. *(Avviso sui risultati della procedura di affidamento)* - 1. *(*Omissis*)*.

4. Talune informazioni relative all'aggiudicazione del contratto o alla conclusione dell'accordo quadro possono essere omesse qualora la loro divulgazione ostacoli l'applicazione della legge, sia contraria all'interesse pubblico, in particolare agli interessi in materia di difesa e sicurezza, pregiudichi i legittimi interessi commerciali di operatori economici pubblici o privati oppure possa recare pregiudizio alla concorrenza leale tra questi.".

Note all'art. 7:

Per il testo dell'art. 66 del decreto del Presidente della Repubblica n. 236 del 2012, si veda nelle note all'art. 3.

Si riporta il testo dell'art. 67 del decreto del Presidente della Repubblica n. 236 del 2012:

"Art. 67. *(Lavori effettuati a mezzo reparti del Genio, anche con l'ausilio di truppa)* - 1. I lavori effettuati direttamente a mezzo dei reparti del Genio sono eseguiti da apposite unità che vi provvedono operando in amministrazione diretta e a mezzo di cottimi, purché questi ultimi siano già previsti nei progetti approvati, utilizzando le procedure di cui agli articoli 65 e 66, applicate anche contemporaneamente e senza i limiti di importo ivi previsti.

2. I lavori effettuati a mezzo reparto del Genio sono eseguiti sotto la responsabilità di un unico responsabile del procedimento che, di norma, è il comandante del reparto, il quale si avvale di personale di adeguata professionalità, militare e civile, della Difesa. Il personale militare può essere costituito anche da militari volontari inseriti in specifici ruoli di specializzazione. Per l'esecuzione dei lavori è, altresì, possibile assumere personale occasionale la cui assunzione è sempre riferita allo specifico lavoro da eseguire. I materiali e i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione dei lavori sono prelevati dai magazzini dell'Amministrazione, o qualora non disponibili, acquistati o noleggiati su piazza con procedure in economia, senza limiti di importo, nei quantitativi strettamente necessari.

3. Nell'espletamento delle procedure di affidamento in economia necessarie per l'esecuzione dei lavori da eseguire a mezzo dei reparti del Genio sono adottate idonee forme di pubblicità, purché compatibili con le esigenze di urgenza e riservatezza.".

Il comma 7, terzo periodo, dell'art. 196 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 163 del 2006 dispone che i lavori in economia possono eseguiti a mezzo di reparti e truppe del Genio militare senza alcun limite di importo.

Si riporta il testo dell'art. 3, comma 4, del citato decreto legislativo n. 208 del 2011:

"Art. 3 (*Principi e disciplina applicabile)* - 1. *(*Omissis*)*.

4. Ferme restando le disposizioni di cui alla parte IV del codice, il termine dilatorio di cui all'articolo 11, comma 10, del codice, non si applica, oltre che nei casi previsti dal comma 10-*bis* del citato articolo 11, anche nei casi in cui il presente decreto non prescriva la previa pubblicazione di un bando nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea o nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.".

Note all'art. 9:

Si riporta il testo dell'art. 122, comma 7, del codice dei contratti, così come sostituito dal n. 1) della lett. *l)* del comma 2 dell'art. 4, D.L. 13 maggio 2011, n. 70, nel testo integrato dalla relativa legge di conversione:

"Art. 122. *(Disciplina specifica per i contratti di lavori pubblici sotto soglia)* - *(*Omissis*)*.

7. I lavori di importo complessivo inferiore a un milione di euro possono essere affidati dalle stazioni appaltanti, a cura del responsabile del procedimento, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, e secondo la procedura prevista dall'articolo 57, comma 6; l'invito è rivolto, per lavori di importo pari o superiore a 500.000 euro, ad almeno dieci soggetti e, per lavori di importo inferiore a 500.000 euro, ad almeno cinque soggetti se sussistono aspiranti idonei in tali numeri. I lavori affidati ai sensi del presente comma, relativi alla categoria prevalente, sono affidabili a terzi mediante subappalto o subcontratto nel limite del 20 per cento dell'importo della medesima categoria; per le categorie specialistiche di cui all'articolo 37, comma 11, restano ferme le disposizioni ivi previste. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento, conforme all'allegato IX A, punto quinto (avviso relativo agli appalti aggiudicati), contiene l'indicazione dei soggetti invitati ed è trasmesso per la pubblicazione, secondo le modalità di cui ai commi 3 e 5 del presente articolo, entro dieci giorni dalla data dell'aggiudicazione definitiva; non si applica l'articolo 65, comma 1.

8. *(*Omissis*)*.".

Per il testo dell'art. 3, comma 4, del citato decreto legislativo n. 208 del 2011, si veda nelle note all'art. 7.

Si riporta il testo dell'art. 11, comma 10, del codice dei contratti:

"Art. 11. *(Fasi delle procedure di affidamento)* - 1. *(*Omissis*)*.

10. Il contratto non può comunque essere stipulato prima di trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione definitiva ai sensi dell'articolo 79.

10-*bis*. *(*Omissis*)*.".

Note all'art. 10:

Si riporta il testo dell'art. 65 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 236 del 2012:

"Art. 65. *(Lavori in amministrazione diretta)* - 1. Quando si procede in amministrazione diretta, il responsabile del procedimento per l'esecuzione organizza ed esegue i lavori per mezzo di personale dell'Amministrazione.

2. Il responsabile del procedimento acquista i materiali e noleggia i mezzi eventualmente necessari per la realizzazione dell'opera.

3. I lavori assunti in amministrazione diretta non possono comportare una spesa complessiva superiore a 50.000 euro, salvo quanto previsto dall'art. 196, comma 7, del codice.".

Per il testo degli articoli 66 e 67 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 236 del 2012, si veda, rispettivamente, nelle note all'art. 3 e all'art. 7.

Note all'art. 11:

Per l'art. 10, comma 1, lett. *b)*, del decreto legislativo n. 208 del 2011, si veda nelle note all'art. 9.

Note all'art. 12:

Per l'art. 10, comma 1, lett. *b)*, del decreto legislativo n. 208 del 2011, si veda nelle note all'art. 9.

Note all'art. 18:

L'art. 10, comma 1, lett. *a)*, del decreto legislativo n. 208 del 2011 stabilisce che le disposizioni del decreto legislativo medesimo si applicano ai contratti di servizi e forniture il cui valore stimato al netto dell'imposta sul valore aggiunto è pari o superiore alla soglia di € 387.000,00.

Note all'art. 19:

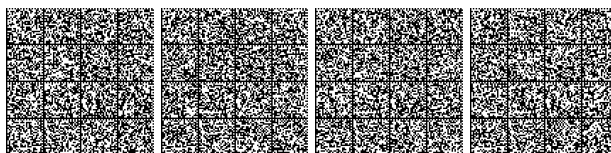
Si riporta il testo dell'art. 11, comma 13, del codice dei contratti, così come sostituito dal comma 3 dell'art. 6 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221 :

"Art. 11. *(Fasi delle procedure di affidamento)* - 1. *(*Omissis*)*.

13. Il contratto è stipulato, a pena di nullità, con atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice o mediante scrittura privata.".

Note all'art. 20:

Per il testo dell'art. 10, comma 1, lett. *a)*, del decreto legislativo n. 208 del 2011, si veda nelle note all'art. 18.

13G00092

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 29 marzo 2013.

Individuazione delle amministrazioni che partecipano al secondo anno di sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

Visto l'art. 36, comma 2, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 che dispone che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, il Ministro delle riforme per il federalismo, il Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale e il Ministro per la semplificazione normativa, d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono definite le modalità della sperimentazione di cui all'art. 36, comma 1, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011;

Visto l'art. 36, comma 4, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 che dispone che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno e con il Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale, d'intesa con la Conferenza unificata ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuate le amministrazioni coinvolte nella sperimentazione;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2011, pubblicato nel Supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 31 dicembre 2011, n. 304, di disciplina della sperimentazione di cui all'art. 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, adottato ai sensi dell'art. 36, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011;

Visto l'art. 3, comma 6, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2011 che dispone che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da adottarsi con le modalità di cui all'art. 36, comma 4 del decreto legislativo n. 118 del 2011, la sperimentazione può essere estesa agli enti che, entro il 15 settembre 2012, presentano la domanda di partecipazione al secondo anno di sperimentazione;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2012 che ha individuato le amministrazioni che partecipano alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'art. 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Vista la delibera n. 38 della giunta del comune di Bossolasco, riguardante la partecipazione al secondo anno della sperimentazione di cui all'art. 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Vista l'intesa sancita in Conferenza unificata ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, nella riunione del 22 novembre 2012;

Su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, con il Ministro affari regionali, turismo e sport e il Ministro per la coesione territoriale;

Decreta:

TITOLO I

Art. 1.

Individuazione delle amministrazioni in sperimentazione

Il comune di Bossolasco (CU) partecipa alla sperimentazione di cui all'art. 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, applicando le disposizioni previste dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2011 per il secondo anno di sperimentazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 marzo 2013

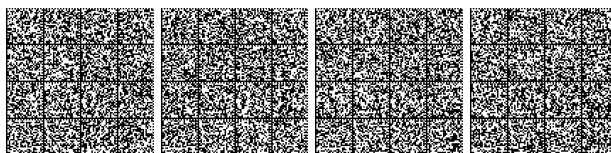
p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
CATRICALÀ

Il Ministro dell'economia e delle finanze
GRILLI

Il Ministro dell'interno
CANCELLIERI

Il Ministro affari regionali, turismo e sport
GNUDI

Il Ministro per la coesione territoriale
BARCA

13A04010

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 aprile 2013.

Scioglimento del consiglio comunale di Casignana e nomina della commissione straordinaria per la provvisoria gestione del comune.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nel comune di Casignana (Reggio Calabria) gli organi elettivi sono stati rinnovati nelle consultazioni amministrative del 15 e 16 maggio 2011;

Considerato che, dall'esito di approfonditi accertamenti, sono emerse forme di ingerenza della criminalità organizzata che hanno esposto l'amministrazione a pressanti condizionamenti, compromettendo il buon andamento e l'imparzialità dell'attività comunale;

Rilevato, altresì, che la permeabilità dell'ente ai condizionamenti esterni della criminalità organizzata ha arrecato grave pregiudizio per gli interessi della collettività e ha determinato la perdita di credibilità dell'istituzione locale;

Ritenuto che, al fine di porre rimedio alla situazione di grave inquinamento e deterioramento dell'amministrazione comunale di Casignana, si rende necessario far luogo allo scioglimento del consiglio comunale e disporre il conseguente commissariamento, per rimuovere tempestivamente gli effetti pregiudizievoli per l'interesse pubblico e per assicurare il risanamento dell'ente locale;

Visto l'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 18 aprile 2013;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Casignana (Reggio Calabria) è sciolto.

Art. 2.

La gestione del comune di Casignana (Reggio Calabria) è affidata, per la durata di diciotto mesi, alla commissione straordinaria composta da:

dott.ssa Maria Luzza - viceprefetto;

dott. Luigi Guerrieri - viceprefetto aggiunto;

dott. Giuseppe Belpanno - funzionario economico finanziario.

Art. 3.

La commissione straordinaria per la gestione dell'ente esercita, fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge, le attribuzioni spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco nonché ogni altro potere ed incarico connesso alle medesime cariche.

Data Roma, addì 19 aprile 2013

NAPOLITANO

MONTI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

CANCELLIERI, *Ministro dell'interno*

Registrato alla Corte dei conti il 30 aprile 2013
Interno, registro n. 3, foglio n. 108

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

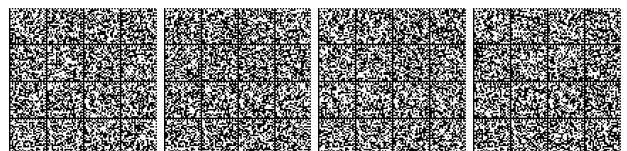
Nel comune di Casignana (Reggio Calabria) sono state riscontrate forme di ingerenza da parte della criminalità organizzata che hanno compromesso la libera determinazione e l'imparzialità degli organi eletti nelle consultazioni amministrative del 15 e 16 maggio 2011, nonché il buon andamento dell'amministrazione ed il funzionamento dei servizi.

All'esito di indagini di polizia giudiziaria avviate dalla locale Procura distrettuale antimafia, nel corso della quale sono emersi elementi indicativi di possibili collegamenti tra l'amministrazione comunale in carica e la criminalità organizzata, il primo cittadino è stato destinatario, dal 24 novembre 2011 al 6 marzo 2012, di una misura di custodia cautelare in quanto responsabile di reati in materia di traffico e smaltimento di rifiuti.

Il sindaco del comune di Casignana era già stato interessato di un'informazione di garanzia, relativa ad un altro procedimento penale, ancora in corso, per il reato di concorso esterno in associazione per delinquere di tipo mafioso per essersi rivolto, in occasione di una tornata elettorale, ad un locale capo cosca al fine di ottenere l'appoggio dell'organizzazione criminale dallo stesso diretta.

Sulla base di tali circostanze il prefetto di Reggio Calabria ha disposto, con decreto del 5 luglio 2012, successivamente prorogato, l'accesso presso il comune, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del decreto-legge 6 settembre 1982, n. 629, convertito dalla legge 12 ottobre 1982, n. 726, per gli accertamenti di rito.

All'esito dell'accesso ispettivo il prefetto, su conforme parere del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, integrato con la partecipazione del Procuratore della Repubblica f.f. presso il Tribunale di Reggio Calabria, ha redatto l'allegata relazione in data 30 gennaio 2013, che costituisce parte integrante della presente proposta. Con la citata relazione il Prefetto di Reggio Calabria dà atto della sussistenza di concreti, univoci e rilevanti elementi su collegamenti diretti ed indiretti degli amministratori locali al tempo in carica con la criminalità organizzata di tipo mafioso e su forme di condizionamento degli stessi, riscontrando pertanto i presupposti per l'applicazione della misura prevista dall'art. 143 del citato decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

I lavori svolti dalla commissione d'indagine hanno preso in esame, oltre all'intero andamento gestionale dell'amministrazione comunale, la cornice criminale ed il contesto ambientale ove si colloca l'ente locale, con particolare riguardo ai rapporti tra gli amministratori e le locali cosche ed hanno evidenziato come l'uso distorto della cosa pubblica si sia concretizzato, nel tempo, nel favorire soggetti o imprese collegati direttamente od indirettamente ad ambienti malavitosi, per l'esistenza di una fitta ed intricata rete di parentele, affinità, amicizie e frequentazioni, che lega alcuni amministratori ad esponenti delle locali consorterie criminali o a soggetti ad esse contigui.

Il comune di Casignana è ricompreso in un ambito territoriale notoriamente caratterizzato dalla radicata e pervasiva presenza di organizzazioni criminali, con un raggio di azione che si estende anche ad altri comuni della provincia per i quali lo Stato è dovuto recentemente intervenire disponendo lo scioglimento dei relativi consigli ai sensi dell'art. 143 del citato decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Sul territorio del comune di Casignana, di ridotte dimensioni demografiche, insiste una discarica consortile, per la quale il comune beneficia di importanti contributi e che rappresenta uno dei siti consortili più importanti della regione, nel quale conferiscono i comuni della locride ed anche, in alcuni periodi, il comune di Reggio Calabria. Il sito ambientale rappresenta l'elemento preponderante dell'attività politico amministrativa dell'ente, intorno alla quale si muovono la maggior parte degli interessi economici della zona e, conseguentemente, anche quelli della criminalità organizzata.

Le indagini ispettive hanno evidenziato una sostanziale continuità nelle amministrazioni che si sono succedute alla guida dell'ente: l'attuale sindaco è al secondo mandato consecutivo e un consistente numero di amministratori eletti nel 2011 ha fatto parte a diverso titolo, sin dall'anno 2001, degli organi dell'ente.

La compagine eletta comprende, peraltro, alcuni amministratori il cui profilo è connotato da precedenti di polizia e risultano, come evidenziato, vicini o contigui alle potenti cosche malavitose operanti nel territorio. Uno degli amministratori è, anche, socio di una ditta risultata positiva ai controlli antimafia.

Gli stessi contenuti della menzionata ordinanza, concernente l'applicazione della misura cautelare emessa nei confronti del sindaco e di altri soggetti operanti a vario titolo nell'ambito della discarica hanno fatto emergere palesemente, come si vedrà più diffusamente in seguito, la sussistenza di cointeressenze tra il citato amministratore e la criminalità organizzata che hanno prodotto, come effetto, lo sviamento dell'attività amministrativa.

La relazione redatta dalla commissione d'indagine, avvalendosi anche delle risultanze dell'attività svolta dall'autorità giudiziaria, ha evidenziato un diffuso quadro di illegalità, in diversi settori dell'ente locale che unitamente ad un generale disordine amministrativo, si sono rivelati funzionali al mantenimento di assetti predeterminati con soggetti organici o contigui all'organizzazione camorristica egemone.

Tali modalità operative, che hanno avuto origine nel corso di precedenti consessi e sono proseguite, consolidandosi negli anni successivi, risultano evidenti in una serie di procedure irregolari, concernenti la gestione della discarica comunale, il ripetuto ricorso alle procedure di somma urgenza in assenza dei requisiti richiesti dalla vigente normativa, l'anomala ed irregolare gestione dell'ufficio economico finanziario.

Per quanto attiene al primo degli aspetti evidenziati le indagini giudiziarie hanno posto in rilievo che i rifiuti solidi urbani sarebbero stati conferiti e ammassati in aree della discarica consortile non autorizzate e senza il prescritto isolamento dal terreno mentre, al fine di ridurre i costi di gestione e conseguire indirettamente un ingiusto profitto, il percolato prodotto dai rifiuti sarebbe stato smaltito con modalità non idonee. La raccolta del percolato, effettuata in violazione della vigente normativa, avrebbero determinato lo sversamento dello stesso in un attiguo vallone, fino ad arrivare nei pressi della spiaggia con conseguenti effetti negativi sull'ambiente circostante.

Inoltre, attraverso accordi illeciti, dei quali il sindaco ed il responsabile della società che gestisce la discarica erano a conoscenza, sono stati introdotti nell'area consortile rifiuti non autorizzati.

La relazione dell'organo ispettivo ha posto in rilievo come per tale importante servizio, effettuato non solo per il comune di Casignana ma, come evidenziato, anche per altri enti locali limitrofi, i vertici dell'amministrazione comunale, in particolare il primo cittadino e componenti dell'apparato burocratico abbiano operato in spregio agli obblighi di vigilanza e controllo ed anzi abbiano posto acquiescenza e assecondato le innumerevoli inadempienze amministrative e gestionali riscontrate. È inoltre stato contestato come l'amministrazione comunale non abbia predisposto un piano per il progressivo smaltimento delle sostanze inquinanti, attività per la quale vengono erogati consistenti fondi pubblici.

Gli organi politici e i componenti dell'apparato burocratico, ciascuno per i propri ambiti di competenza non risulta abbiano contestato alla società che gestisce l'impianto le numerose inadeguatezze e illiceità gestionali riscontrate nel corso delle indagini; la stessa società ha anzi continuato a gestire la discarica pur se, a decorrere dal gennaio 2009, non era più in possesso della prescritta iscrizione all'albo nazionale gestori ambientali nella categoria richiesta.

Elementi univoci che attestano il condizionamento posto in essere dalla criminalità organizzata nei confronti dell'amministrazione comunale sono emersi dall'analisi delle aziende che, a vario titolo, hanno effettuato lavori o svolto servizi nell'ambito delle attività connesse alla gestione della discarica; alcune di queste aziende sono risultate positive ai controlli antimafia o sono comunque riconducibili ad ambienti criminali.

Tra le procedure analizzate particolarmente significativa dello sviamento dell'attività amministrativa dai principi di legalità si è rivelata quella concernente il progetto per il recupero di volumetrie per il deposito di materiale nella discarica.

Come accertato nel corso dell'accesso ispettivo, il progetto originario è stato successivamente frazionato in tre diverse e separate procedure negoziate concernenti, rispettivamente, lavori di movimentazione terra, di impermealizzazione del lotto e di realizzazione di una vasca per la raccolta del percolato al fine di sottrarre, quella che avrebbe dovuto essere una gara unitaria, alla stazione unica appaltante.

Tale soluzione, in aperta violazione del codice degli appalti, ha consentito di fare ricorso alla procedura negoziata, pur non ricorrendone nel caso di specie i presupposti di legge ed ha permesso di eludere la richiesta di documentazione antimafia, che la stazione unica appaltante avrebbe disposto, in forza del protocollo di legalità stipulato con la prefettura.

Come evidenziato nella relazione del prefetto, l'esame effettuato sulle attività amministrative inerenti la gestione della discarica si è rivelato estremamente difficoltoso, a causa di una serie di anomalie concernenti l'estrema sommarietà delle iniziative assunte nel tempo e l'imprecisione degli adempimenti amministrativi effettuati.

È stato inoltre sottolineato come, spesso, i provvedimenti adottati siano carenti di motivazioni logico giuridiche e contraddittorie.

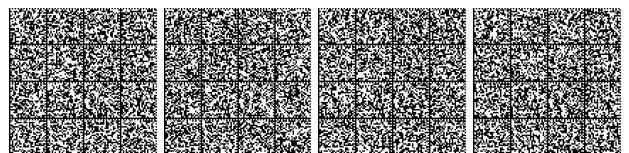
È il caso di due determine, adottate nello stesso giorno, concernenti l'impegno di spesa da effettuarsi per una procedura d'appalto concernente il ritiro, trasporto e smaltimento del percolato della discarica.

La prima determina è stata successivamente revocata con la motivazione che le somme impegnate risultavano insufficienti per l'espletamento del servizio; tuttavia, un attento esame della seconda determina, non revocata, ha posto in rilievo che le somme ivi riportate sono comunque inferiori rispetto a quelle previste nella prima determina oggetto di revoca.

Una generale condizione di confusione e irregolarità ha caratterizzato anche altre procedure concernenti lo smaltimento del percolato.

L'esame svolto ha posto in rilievo come in tale ambito si siano succedute delibere e determine non trasparenti, contraddittorie e ripetitive e come tale servizio sia stato affidato, in taluni casi, senza la preventiva sottoscrizione di alcun contratto mentre la società affidataria è stata liquidata su semplice presentazione della relativa fattura.

È emerso inoltre come gli organi amministrativi, pur a fronte di un evidente inadempimento contrattuale operato dalla società incaricata della gestione e dello smaltimento del percolato, non abbiano disposto alcuna iniziativa a salvaguardia degli interessi dell'ente e delle altre co-

munità locali interessate venendo quindi meno agli obblighi di vigilanza e controllo.

L'evidenziato contesto ambientale, notoriamente caratterizzato da un'elevata presenza di esponenti della criminalità organizzata avrebbe richiesto dovuti e idonei criteri per l'individuazione e l'affidamento dei lavori; la riscontrata carenza ha permesso a soggetti e aziende vicini alla criminalità organizzata di ottenere l'affidamento di lavori connessi alla gestione della discarica.

Più in particolare alcune di queste società, tra le quali figura anche quella di cui è socio un consigliere di minoranza, sono risultate positive ai controlli antimafia.

Anche la società incaricata della gestione del sito ambientale è stata destinataria di interdittiva antimafia, mentre l'effettivo gestore della stessa è stato sottoposto alla citata misura cautelare per concorso in traffico illecito di rifiuti speciali pericolosi.

Diffuse e sistematiche irregolarità hanno connotato i lavori per il sito ambientale disposti con ordinanze contingibili ed urgenti e con quelle di somma urgenza.

L'esame delle relative determine ha rivelato come sia stato fatto ricorso a tali procedure in assenza dei presupposti richiesti dal legislatore e, invero, come anche si evince dall'ordinanza di custodia cautelare, per fare fronte ad una irregolare e comunque negligente gestione dell'impianto.

Sono stati infatti effettuati interventi di riparazione o di manutenzione, lavori che ben rientrano nell'ordinaria attività programmatica e di gestione e quindi realizzabili con procedure ordinarie.

Inoltre, sebbene l'amministrazione comunale abbia emanato un regolamento dei lavori, servizi e forniture in economia, non ha tuttavia provveduto a redigere un elenco di ditte o fornitori fiduciari, la cui assenza ha consentito che l'affidamento dei lavori di somma urgenza sia stato disposto sulla base di procedure irregolari e non trasparenti.

Molti dei lavori di somma urgenza sono stati affidati a società i cui titolari sono gravati da pregiudizi o precedenti per associazione a delinquere di tipo mafioso ed i relativi pagamenti sono stati effettuati dall'amministrazione a fronte di semplice presentazione di fattura e cioè al prezzo richiesto dagli operatori, senza alcuna preventiva e comparativa indagine di mercato.

Aspetti emblematici di uno sviamento dell'attività amministrativa dai principi di buon andamento possono rinvenirsi nella circostanza che, in palese violazione delle relative disposizioni normative, tutti i lavori di somma urgenza vengono ratificati con un unico atto deliberativo e i relativi mandati di pagamento sono emessi dall'ufficio di ragioneria dell'ente pur in assenza dei relativi impegni di spesa, del visto di regolarità contabile e della relativa copertura finanziaria.

La commissione d'indagine ha riscontrato in sede di analisi delle diverse determine emesse dall'amministrazione eletta nel 2011, relative all'acquisizione di beni e servizi imprecisioni, mancanza di sottoscrizioni, assenza dai relativi carteggi della documentazione richiamata nel corpo delle determinazioni stesse, incongruenze nelle date: anomalie e irregolarità che, valutate nel loro complesso, denotano una radicata condizione di illegalità risoltasi in favore di ambienti controindicati.

Alle stesse conclusioni si perviene, di sovente, per quanto attiene gli appalti di lavori affidati dall'amministrazione comunale laddove alcune procedure, concernenti in particolare lavori di manutenzione straordinaria di strade e di ripristino della rete idrica, sono risultate carenti di qualsiasi attività istruttoria. Anche in tale settore si sono registrate cointeressenze con ambienti controindicati.

Il mancato rispetto di qualsiasi normativa in tema di affidamento dei servizi è stato riscontrato anche per la fornitura di carburante per i mezzi del comune, atteso che la stessa viene regolarmente effettuata presso un locale distributore di carburante, senza che sia stata all'uopo indetta alcuna gara.

Sintomatiche forme di cointeressenze tra gli amministratori comunali e ambienti controindicati, che hanno comunque confermato l'attitudine dell'ente locale ad operare in dispregio dei principi di legalità, sono attestati dalla circostanza che l'amministrazione comunale in molti casi, prima di procedere al pagamento delle società che hanno svolto lavori o servizi, non ha effettuato le prescritte visure presso la società Equitalia, per verificare la sussistenza di eventuali inadempienze delle ditte aggiudicatarie nei confronti della pubblica amministrazione.

Ulteriori criticità che contribuiscono a definire la situazione di precarietà dell'ente locale hanno interessato il settore finanziario contabile.

La relazione prefettizia ha posto in evidenza come il comune sia interessato da una forte evasione dei canoni della TARSU e dei canoni dell'acqua e come, pur a fronte dell'esiguo numero di cittadini residenti, vi sia un consistente ritardo nella formazione e nell'invio degli avvisi di pagamento.

È stato altresì posto in rilievo come i dati di bilancio siano stati caratterizzati, negli anni, da un elevato numero di residui attivi a fronte dei quali l'ente locale non ha posto in essere un'azione efficace per arginare i fenomeni di evasione ed il recupero dei tributi dovuti.

Tali circostanze, suscettibili di inficiare la veridicità del risultato di amministrazione e compromettere la sana gestione del comune, sono state stigmatizzate dalla Corte dei conti ed hanno costituito oggetto di appositi rilievi.

Alla rilevata persistenza di situazioni pregiudizievoli o sintomatiche di inefficienze gestionali, non ha fatto riscontro l'adozione di adeguati provvedimenti correttivi, circostanza che evidenzia, significativamente, la mancanza di volontà dell'ente di operare secondo criteri di buona amministrazione.

Tali irregolarità, oltre a rappresentare una violazione delle vigenti disposizioni normative, hanno contribuito a produrre una situazione di criticità finanziaria precludendo un recupero delle entrate tributarie da utilizzarsi per iniziative e servizi in favore della collettività.

Le vicende analiticamente esaminate e dettagliatamente riferite nella relazione del prefetto hanno rivelato una serie di condizionamenti nell'amministrazione comunale di Casignana, volti a perseguire fini diversi da quelli istituzionali, che determinano lo svilimento e la perdita di credibilità dell'istituzione locale, nonché il pregiudizio degli interessi della collettività, rendendo necessario l'intervento dello Stato per assicurare il risanamento dell'ente.

Ritengo, pertanto, che ricorrano le condizioni per l'adozione del provvedimento di scioglimento del consiglio comunale di Casignana (Reggio Calabria), ai sensi dell'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

In relazione alla presenza ed all'estensione dell'influenza criminale, si rende necessario che la durata della gestione commissariale sia determinata in diciotto mesi.

Roma, 17 aprile 2013

Il Ministro dell'interno: CANCELLIERI

Prefettura di Reggio Calabria
Ufficio Territoriale del Governo
– Organo Esecutivo di Sicurezza –

Prot. nr. 315/2013/Segr.Sic. 30 Gennaio 2013
Allegato 1

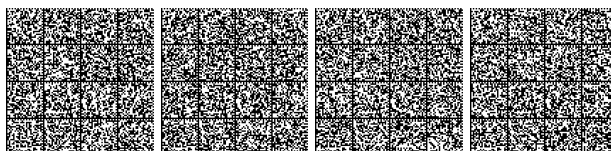
Al Sig. Ministro dell'Interno
R O M A

OGGETTO **Amministrazione comunale di CASIGNANA – Proposta di applicazione dell'art. 143 del D. Lgs 18/08/2000, nr. 267**

Con lettera di questa Prefettura prot. nr. 1687/2012/Segr.Sic. datata 15.6. 2012, è stata trasmessa la richiesta di delega per l'effettuazione dell'accesso presso l'Amministrazione comunale di Casignana (RC), ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 143 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267, come sostituito dall'art. 2 – comma 30 – della legge 15.7.2009 n. 94.

La richiesta, motivata sull'intervenuta ricezione da parte del ...OMISSIS... di una informazione di garanzia per il reato di voto di scambio aggravato, nonché per il sopravvenuto arresto del predetto in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare emessa dal G.I.P. del Tribunale di Reggio Calabria, in quanto ritenuto responsabile del reato previsto dall'art. 260 del D. Lgs. n. 156/2006 in materia di traffico e smaltimento di rifiuti, è stata accolta con decreto n. 17102/128/69(41) datato 5 luglio 2012.

Sulla base della concessa autorizzazione, con decreto prefettizio n. 2169/ 2012/Segr.Sic. del 13 luglio 2012, è stata nominata la Commissione d'accesso ...OMISSIS..., con l'assegnazione di un termine di tre mesi per l'esecuzione dell'accesso, successivamente prorogato per un analogo periodo di tre mesi con decreto n. 3063/2012/Segr.Sic. del 10.10.2012.

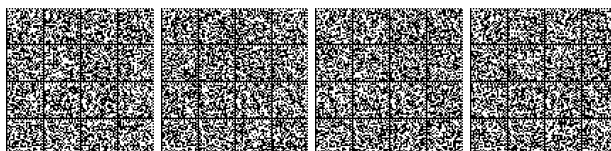
La Commissione ha concluso i propri lavori e depositato la relazione conclusiva presso questa Prefettura in data 11 c.m.

Il Consiglio comunale di Casignana è stato rinnovato nelle consultazioni amministrative del 15 e 16 maggio 2011, a seguito delle quali è risultato eletto Sindaco ...OMISSIS..., candidato della lista "...OMISSIS..." con orientamento di ...OMISSIS....

Il periodo temporale dell'attività dell'Amministrazione Comunale, oggetto dell'accesso agli atti, va da maggio 2011 a dicembre 2012.

Il Comune di Casignana è di modeste dimensioni demografiche, vantando una popolazione inferiore alle 1.000 unità (852 ab.), tuttavia, come rilevato dai Commissari, beneficia di alcune prerogative di particolare rilievo, che consentono l'acquisizione di importanti benefit (contributi – royalties), connesse rispettivamente alla presenza sul territorio dell'importante costruzione dalla notevole rilevanza archeologica della "Villa Romana" e, soprattutto, dalla presenza – in loc. Traiano - della discarica consortile.

Proprio la gestione della discarica è l'elemento preponderante dell'attività politico-amministrativa dell'Ente, sulla base della quale si muovono la maggior parte degli interessi economici della zona e, di conseguenza, le attenzioni della criminalità organizzata.

Nell'ambito dell'operazione di polizia giudiziaria convenzionalmente denominata "...OMISSIS...", condotta dalla Procura Distrettuale Antimafia di Reggio Calabria, sono emerse una pluralità di eterogenee e convergenti risultanze, indicative di possibili collegamenti dell'amministrazione in carica con la criminalità organizzata. Da tale attività investigativa è infatti scaturito l'arresto dello stesso ...OMISSIS.... nonché di ...OMISSIS... (...OMISSIS...) - direttore tecnico della ditta ...OMISSIS... (cui è affidata la gestione della discarica), di ...OMISSIS... - socio dell'impresa e procuratore speciale della ...OMISSIS..., dell'...OMISSIS... direttore dei lavori e proget-

tista, dell'operaio ...OMISSIS...: tutti indagati in concorso per traffico illecito di rifiuti nella gestione della discarica.

A seguito dell'ordinanza di custodia cautelare n. ...OMISSIS... R.GIP DDA il ...OMISSIS... è stato posto agli arresti domiciliari dal ...OMISSIS... al ...OMISSIS.... In tale periodo la gestione del comune è stata affidata al ...OMISSIS....

Nella citata ordinanza viene riferito che gli indagati, a vario titolo, avrebbero smaltito in maniera non idonea il percolato prodotto dalla discarica, al fine di conseguire un ingiusto profitto. I rifiuti solidi urbani sarebbero stati ammassati in aree della discarica consortile non autorizzate e senza il dovuto isolamento dal terreno. Il percolato prodotto dai rifiuti, peraltro, sarebbe stato poi sversato nel vallone Rambotta fino ad arrivare nei pressi della vicina spiaggia, a pochi metri dal mare. I rifiuti, inoltre, non sarebbero stati coperti e compattati (come invece è previsto dalle norme vigenti).

A causa dell'assenza in alcuni punti della recinzione, nell'area consortile, evidentemente inquinata, si è registrata spesso la presenza al pascolo di bovini ed ovini. Le indagini avrebbero anche accertato come, tramite accordi sottobanco, e con la compiacenza sia del ...OMISSIS... che del responsabile della ...OMISSIS..., siano stati introdotti nella discarica rifiuti solidi, non autorizzati dall'Ufficio del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Calabria.

Nel corso dell'operazione, i Carabinieri hanno anche operato il sequestro della stessa discarica (del valore stimato di circa € 10.000.000 - utilizzata per lo sversamento dei rifiuti di numerosi comuni della Locride). nonché il sequestro della società ...OMISSIS... (del valore stimato di circa € 3.000.000), che con i suoi 46 mezzi, oltre a gestire la discarica, si occupa del servizio di raccolta degli RSU per i comuni della costa ionica reggina di Africo, Ardore, Brancaleone, Gioiosa Ionica e Sant'Ilario dello Ionio.

Secondo quanto emerso dalle indagini, il ...OMISSIS... ha operato in spregio agli obblighi di vigilanza, controllo ed ispezione previsti dalla legge nei con-

fronti del soggetto pubblico, proprietario dell'impianto; anzi ha coperto le inadempienze del gestore grazie alla collaborazione compiacente dell'apparato burocratico comunale. Inoltre, il predetto non ha predisposto un piano per il progressivo smaltimento delle sostanze inquinanti in relazione alla fase di bonifica del sito, successiva alla chiusura dell'impianto, attività per la quale vengono peraltro erogati consistenti fondi da parte dell'Ufficio del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale.

Il ...OMISSIS... ed il ...OMISSIS..., inoltre, non hanno mai sollevato addebiti al gestore del sito per l'inadeguatezza della gestione, imputando le criticità presenti in discarica alle avverse condizioni metereologiche. La ditta ...OMISSIS..., infine, ha continuato a gestire la discarica nonostante che dal gennaio 2009 non fosse più in possesso del requisito tecnico amministrativo dell'iscrizione all'albo nazionale gestori ambientali, nella categoria prevista per la gestione dei siti di discarica.

Il ...OMISSIS..., in data ...OMISSIS..., è stato destinatario di una informazione di garanzia emessa nell'ambito del procedimento penale n. ...OMISSIS... della Procura della Repubblica di Reggio Calabria – Direzione Distrettuale Antimafia, per concorso esterno in associazione per delinquere di tipo mafioso (artt. 110 e 416 bis del C.P.).

Risulta infatti indagato nell'operazione di p.g. "...OMISSIS..." per aver cercato di ottenere l'appoggio elettorale da parte della 'ndrangheta di Siderno, chiedendo l'aiuto di ...OMISSIS... alias "...OMISSIS...", capo dell'omonima famiglia mafiosa. Anche il ...OMISSIS... di Casignana, come molti altri politici della zona, è stato infatti controllato (ed intercettato) all'interno dell'...OMISSIS... noto come ...OMISSIS..., sita in Siderno, ove si era recato per ottenere i favori del boss, affinché potessero essere destinati a proprio favore il maggior numero di voti per le successive consultazioni elettorali regionali[1].

[1] Per una migliore disamina dell'intera operazione "...OMISSIS..." e dei riscontri investigativi che hanno portato all'arresto anche del ...OMISSIS..., nel mese di maggio 2012, si rinvia alla più esaustiva trattazione contenuta

...OMISSIS..., presumibilmente interessato a candidarsi anche per le elezioni regionali del prossimo febbraio[2], è, fra l'altro, fratello di ...OMISSIS... ritenuto affiliato alla cosca "...OMISSIS...", nonché nipote di ...OMISSIS... (ritenuto elemento di notevole interesse operativo, pregiudicato per truffa, associazione per delinquere di tipo mafioso, ex diffidato di P.S., legato per amicizie ai paesi limitrofi di San Luca ed Africo Nuovo), ucciso in agguato mafioso in data ...OMISSIS.... E', altresì, fratello di ...OMISSIS..., già ...OMISSIS....

Un cugino ...OMISSIS..., invece, ovvero ...OMISSIS..., consigliere di maggioranza ed assessore nella precedente amministrazione con delega ...OMISSIS..., ha rassegnato le proprie dimissioni in data ...OMISSIS... adducendo motivi familiari, pochi giorni dopo che il Nucleo Antisofisticazione e Sanità di Cosenza rilevava la falsità delle attestazioni di presenza alle riunioni di Giunta o Consiglio Comunale utilizzate per giustificare l'assenza dagli incarichi di ...OMISSIS...presso l'...OMISSIS... (nella circostanza il ...OMISSIS... del Comune di Casignana, ...OMISSIS..., escusso a sommarie informazioni in merito, affermava che la firma apposta sulle attestazioni di presenza agli incarichi amministrativi non era la propria).

Come rilevato dalla Commissione d'indagine, l'esame svolto sulle attività amministrative collegate alla discarica si è rivelato particolarmente difficoltoso, stante l'estrema sommarietà delle iniziative assunte nel corso del tempo, l'imprecisione dei relativi adempimenti burocratici e l'artificiosa e scorretta utilizzazione di strumenti giuridici, posti in essere in difformità alle normative di riferimento.

Ciò ha fatto propendere la Commissione a rilevare quanto segue: "*Non sembra sia mai stato elaborato un unico progetto per risolvere definitivamente le criti-*

---

nella relazione predisposta da questa Prefettura in merito alla relazione della Commissione d'accesso sul Comune di ...OMISSIS.... conclusasi lo scorso mese di ...OMISSIS...2012.

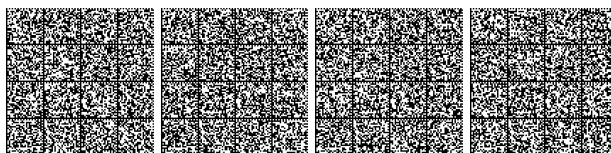
[2] Notizia giornalistica.

cità della discarica, ma sono stati realizzati sempre gli stessi interventi, che risolvevano solo temporaneamente le continue criticità riscontrate dai tecnici dell'Arpacal" in seguito alle ispezioni effettuate nel sito".

La discarica, quindi, è centro funzionale di affari e denaro per l'amministrazione comunale e su di essa viene gestito un intenso traffico di incarichi e affidamenti contrattuali, spesso sotto la forma di lavori "di somma urgenza", attribuiti in assenza dei necessari presupposti di legge, ovvero per favorire ditte collegate alla criminalità organizzata. Nella sezione "Informative ditte operanti in discarica", risulta ben evidenziata la vicinanza ad ambienti criminali della stessa ditta "...OMISSIS..." e delle altre: "...OMISSIS...", "...OMISSIS...", "...OMISSIS..." (destinataria di certificazione antimafia interdittiva), ...OMISSIS..., ...OMISSIS... (anch'essa destinataria di certificazione antimafia interdittiva) ed altre ancora.

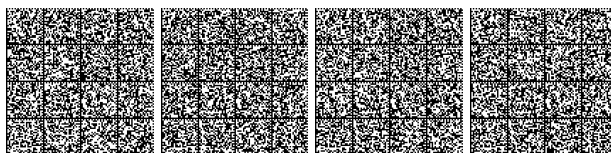
Al proposito, la Commissione afferma: "*Si desume che i lavori di somma urgenza, giustificati quasi sempre come conseguenti ad eventi meteorologici riferiti ad intense piogge, servono a coprire una pessima gestione della discarica dove probabilmente vengono abbancati volumi maggiori di quelli autorizzati ed a occultare la cattiva (o mancata) esecuzione dei lavori di impermeabilizzazione e canalizzazione delle acque meteoriche e del percolato, come si evince dalla ordinanza di custodia cautelare sopra citata*".

Ecco quindi che la caoticità e l'estrema confusione amministrativa riscontrata in sede di accesso sulla situazione in esame, serve a mascherare una gestione svincolata dal rispetto della normativa di settore, considerata probabilmente eccessivamente rigida e soggetta a controlli rigorosi, anche dal punto di vista delle cautele antimafia.

È il caso del progetto per il recupero dei volumi di abbanco, che, come riferito dal tecnico comunale nel corso dell'audizione personale: "*È stato frazionato in tre per non affidarlo alla Stazione Unica Appaltante Provinciale, che ha tempi di aggiudicazione lunghi e per consentire la contemporaneità dei tre interventi*". Iniziativa,

questa, in aperta violazione del codice degli appalti (che prevede espressamente il divieto dell'artificioso frazionamento della spesa) e che ha fatto sorgere il legittimo sospetto che il ricorso al detto escamotage sia stato strumentale per non avviare le procedure per l'indizione di gara "aperta" presso la S.U.A.P. (e ricorrere quindi alla procedura negoziata, pur non ricorrendone i presupposti di legge), e, inoltre, per evitare la richiesta di documentazione antimafia che la Stazione Unica avrebbe comunque disposto in virtù del protocollo di legalità stipulato con la Prefettura.

Gli atti compiuti dall'ufficio tecnico risultano carenti, nella gran parte dei casi, di un criterio logico-giustificativo: è il caso, fra gli altri, delle due determine (n. 284 e n. 286 adottate lo stesso giorno: il 5 dicembre 2011) con le quali il responsabile dell'area impegna la spesa per il ritiro, trasporto e smaltimento del percolato della discarica per il periodo dicembre 2011 e per il periodo gennaio –dicembre 2012.

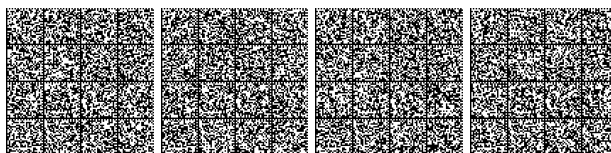
La stranezza riscontrata è che il tecnico successivamente revoca la prima determina con la motivazione che le somme in questa impegnate risultano essere insufficienti per l'espletamento del servizio, mentre da una attenta lettura della seconda le cifre riportate risultano inferiori rispetto a quelle previste nella determina revocata.

Lo stesso tecnico, altresì, assegna a "leggerezza iniziale" ovvero a "errore materiale", la sussistenza di evidenti vizi di rilevanza sostanziale nell'ambito di procedure dal medesimo gestite: cfr. la gara per attribuire il servizio di conduzione della discarica, compresi la pesatura e compattazione dei rifiuti conferiti, per la quale il tecnico adotta nell'ottobre 2011 ben sei determine (241 e 242 del 4 ottobre, 252 e 253 del 20 ottobre , 256 e 257 del 24 ottobre) tutte aventi ad oggetto gli atti di preparazione per la gara d'appalto da trasmettere alla SUAP, con l'indicazione della stessa volumetria di abbanco pari a 38.453,30 tn. Con determina n. 5 del 18 gennaio 2012 viene quindi aggiudicato l'incarico alla ditta ...OMISSIS..., tuttavia successivamente annullato con determina 102 del 3 luglio 2012 sulla base della discordanza delle volumetrie di abbanco, dovuta ad un "mero errore materiale" (!).

Da notare anche che l'Ente non è dotato di una short-list di imprese e fornitori e, pertanto, l'affidamento diretto dei lavori di somma urgenza avviene, per come dichiarato dal Responsabile dell'Area Tecnica nell'audizione del 5 dicembre 2012, "*in base alla disponibilità immediata della ditta a iniziare i lavori di che trattasi*".

Nella maggior parte dei casi, inoltre, viene fatto ricorso alle procedure ex artt. 175 e 176 del D.P.R. 207 del 5 ottobre 2010 per la realizzazione di interventi ascrivibili alla manutenzione ordinaria e straordinaria – così come vengono descritti all'art.3 comma 1 lettere a) e b) del D.P.R. 380/1999 - piuttosto che a reali circostanze di somma urgenza, ovvero cagionate da eventi eccezionali e imprevedibili, resisi necessari per rimuovere, senza alcun indugio, condizioni di pericolo per la pubblica incolumità.

La prassi seguita nel comune di Casignana, d'altro canto, con procedura impropria non disciplinata dalla norma contabile, è quella di approvare con unico atto deliberativo a fine anno tutti i lavori di somma urgenza (come affermato dal tecnico nell'audizione del 7 gennaio 2013). Infatti il Responsabile dell'Area Tecnica, saltando l'obbligatoria fase dell'impegno di spesa, adotta, per prassi, un atto determinativo con il quale –contestualmente- approva il verbale di somma urgenza, il certificato di regolare esecuzione e la fattura e ne dispone di seguito l'impegno e la contestuale liquidazione sui più disparati capitoli di bilancio, vale per tutti -ad esempio- il cap.340 /int. 1.01.08.08 che corrisponde alla voce di "Studio e progettazione".

Le determine figurano quindi trasmesse alla Giunta Comunale ed alla Ragioneria dell'ente, per le rispettive competenze. Quest'ultima emette i mandati di pagamento pur in assenza (nei vari casi) del preventivo impegno di spesa, del visto di regolarità contabile e di copertura finanziaria, del DURC, dell'indicazione del CIG, delle verifiche di inadempimento presso Equitalia, di computi metrici estimativi. Infine, gli originali delle determine contenute agli atti dei fascicoli non risultano sottoscritte dal Responsabile del Servizio Finanziario e sono prive del parere di regolarità con-

tabile e del visto di copertura finanziaria, presupposto necessario per poter procedere alla liquidazione.

La Commissione aggiunge, a commento conclusivo: "*Le determinazioni risentono spesso al loro interno di incongruenze nelle date riportate, in maniera a volte così macroscopica da non rendere possibile una corretta ricostruzione cronologica dello svolgimento dell'iter di gara. Difficile imputare le cause di tali macroscopicità ma si evidenzia sicuramente una gestione caotica e superficiale dell'attività amministrativa dell'Area Tecnica, che solleva forti dubbi in merito alla strumentalità di tale confusione per coprire situazioni di illegalità, tenuto conto che la stessa caoticità si è riscontrata negli atti relativi alla discarica*".

Singolare anche la fattispecie della fornitura di carburante per i mezzi del Comune, che viene regolarmente effettuata dalla ditta ...OMISSIS... con sede in Bianco (RC), senza tuttavia che vi sia stata mai alcuna gara per l'aggiudicazione del servizio (a tale riguardo il tecnico comunale ha dichiarato che la scelta è stata determinata dal fatto che "*la ditta* ...OMISSIS... *è l'unica ditta che non pretende di essere pagata mensilmente da parte del Comune concedendo maggiori dilazioni di pagamento*").

Dal punto di vista contabile, per gli anni 2010 e 2011, sono stati rilevati consistenti importi a titolo di "avanzi di amministrazione" e di "anticipazione di tesoreria". Su tali voci, è ragionevole pensare che influiscano in maniera determinante, ma venendo così a rendere poco attendibili i dati di bilancio, le somme relative ai residui attivi e passivi (anche perché l'Ente non provvede ad una reale verifica dei crediti realmente riscuotibili). Si rammenta, peraltro, che il ricorso all'anticipazione di tesoreria prolungato nel tempo e non per superare transitorie situazioni di scarsa o insufficiente liquidità, tende a trasformarsi in strumento di indebitamento improprio[3].

[3] Anche la Sezione di Controllo della Corte dei Conti, con delibera n. 174 del 20.04.2010, ha invitato il Comune di Casignana ad essere più solerte nella riscossione dei tributi, il cui tardivo introito determina la formazione di residui attivi che "*produce delle considerevoli implicazioni sul risultato d'amministrazione*".

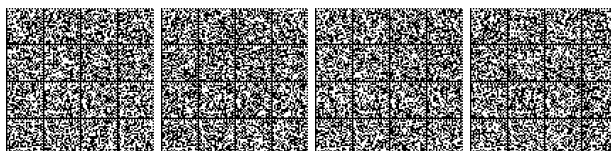
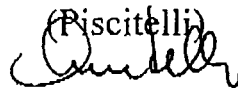
Per quanto invece riguarda il settore dei tributi, si è appreso che le determine di approvazione dei ruoli ordinari, sia della TARSU che del canone acqua, sono state emesse dal Responsabile dell'Area Tecnica, che ha, in un secondo momento, trasmesso gli atti al Responsabile dell'Area Economico – Finanziaria per la trascrizione in bilancio. Anche queste due determine, tuttavia (come la maggior parte di quelle emesse dall'Area Tecnica), non sono state firmate dal Responsabile dell'Area Economico – Finanziaria (il Segretario comunale), con ciò ponendo in essere un comportamento difforme da una sana gestione contabile, nonché, una violazione alle corrispondenti norme del TUEL[4].

Da ultimo, si evidenzia la particolare posizione del ...OMISSIS... del Comune, ...OMISSIS... (cugino ...OMISSIS...), la cui gestione è certamente caratterizzata dalla reiterazione di irregolarità amministrative e da un prevalente disordine, tali da permettere la frequente violazione delle normative di settore e la possibilità di affidare incarichi di lavori e servizi a società collegate ad ambienti criminali.

Tali circostanze inducono a ritenere sussistenti, per il predetto, le condizioni di cui all'art. 143 – comma 5 – del Testo Unico Enti Locali.

Conclusioni

Le considerazioni sopra riportate inducono a ritenere gravemente compromessa la capacità amministrativa e gestionale della Giunta ...OMISSIS..., condizionata dalla presenza della criminalità organizzata sia per quanto attiene alla gestione della discarica consortile, che per quanto riguarda le ordinarie attività dell'Ente, in ciò trovando conferma nell'atteggiamento dello stesso ...OMISSIS..., controllato presso l'esercizio commerciale gestito dal ...OMISSIS... di Siderno, nell'intento di chiedere l'appoggio elettorale della criminalità organizzata per le successive consultazioni elettorali regionali.

[4] In alcuni casi, l'imputazione delle relative spese è stata effettuata su capitoli di bilancio diversi da quelli utilizzabili allo scopo.

L'esame della integrale situazione del Comune di Casignana è stato peraltro effettuato in sede di riunione di Comitato Provinciale Ordine e Sicurezza Pubblica tenuto presso questa Prefettura in data 23 gennaio 2013, in occasione del quale è stato acquisito il concorde ed unanime parere dei partecipanti in ordine alla ricorrenza, per la fattispecie in esame, dei requisiti di cui all'art. 143 del D. Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 2 – comma 30 – della legge 15.7.2009 n. 94.

Si allega:

- relazione della Commissione d'accesso (1 copia cartacea) consegnata a questa Prefettura in data 17 gennaio 2013.

IL PREFETTO

(Piscitelli)

13A04001

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

DECRETO 26 aprile 2013.

Definizione delle procedure e dei requisiti per l'autorizzazione degli Organismi demandati ad espletare le procedure di valutazione di conformità ex art. 12, comma 3, lettera *a)*, del decreto legislativo n. 262 del 2002 di attuazione della direttiva 2000/14/CE, concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto legislativo 4 settembre 2002, n. 262, recante attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto;

Visto, in particolare, l'art. 12, comma 3 del decreto legislativo 4 settembre 2002, n. 262, che prevede che con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio (ora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare), di concerto con il Ministero delle attività produttive (ora Ministero dello sviluppo economico) siano disciplinate le procedure nonché i requisiti previsti ai fini dell'autorizzazione degli organismi demandati ad espletare le procedure di valutazione della conformità di cui all'art. 11, comma 1, lettere *a)*, *b)* e *c)* del medesimo decreto;

Visto il decreto ministeriale 24 luglio 2006 recante modifiche dell'allegato I - parte B, del decreto legislativo 4 settembre 2002, n. 262, relativo all'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate al funzionamento all'esterno;

Visto il regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008 che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti e che abroga il regolamento (CEE) n. 339/93, ed in particolare il capo III - Quadro comunitario in materia di vigilanza del mercato e controlli sui prodotti che entrano nel mercato comunitario;

Considerato che il regolamento (CE) n. 765/2008 ha stabilito al n. 15 dei considerando che "lo scopo dell'accreditamento è attestare in modo autorevole la competenza di un organismo ad eseguire attività di valutazione della conformità" e che "gli Stati membri non dovrebbero mantenere più di un organismo nazionale di accreditamento e dovrebbero garantire che tale organismo sia organizzato in modo da salvaguardare l'obiettività e l'imparzialità delle sue attività";

Considerato che l'art. 4, comma 1, della legge 23 luglio 2009, n. 99, recante attuazione del capo II del regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 luglio 2008, prevede che il Ministro dello sviluppo economico, di concerto con i Ministri interessati, provvede alla adozione delle prescrizioni relative alla organizzazione ed al funzionamento dell'unico organismo nazionale autorizzato a svolgere attività di accreditamento;

Visto il decreto del 22 dicembre 2009 del Ministero dello sviluppo economico, di concerto con i Ministeri dell'interno, delle politiche agricole alimentari e forestali, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, delle infrastrutture e dei trasporti, del lavoro e delle politiche sociali, della salute, dell'istruzione dell'università e della ricerca, della difesa, recante la designazione di Accredia, quale unico organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato, ai sensi dell'art. 4, comma 2 della legge 23 luglio 2009, n. 99;

Vista la convenzione stipulata in data 11 novembre 2011 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e l'organismo nazionale italiano di accreditamento Accredia per svolgere attività di accreditamento di organismi che effettuano valutazioni di conformità ai fini della direttiva 2000/14/CE;

Decreta:

Art. 1.

Campo di applicazione

1. Il presente decreto disciplina, ai sensi dell'art. 12, comma 3, lettera *a)* del decreto legislativo 4 settembre 2002, n. 262, le procedure e i requisiti previsti ai fini dell'autorizzazione degli organismi di certificazione per l'espletamento delle attività di cui all'art. 11, comma 1, lettere *a)*, *b)*, e *c)* del suddetto decreto legislativo.

Art. 2.

Definizioni

1. Ai fini del presente decreto si intende per:

a) Organismo di certificazione: l'organismo che mediante tarature, prove, certificazioni, ispezioni e, previa autorizzazione, svolge le procedure di valutazione di conformità di cui all'art. 11, comma 1, lettere *a)*, *b)* e *c)* del decreto legislativo 4 settembre 2002, n. 262;

b) Organismo nazionale italiano di accreditamento: l'organismo nazionale di accreditamento designato ai sensi della legge 23 luglio 2009, n. 99;

c) Procedure di valutazione della conformità: procedimenti previsti dall'art. 11, comma 1, lettere *a)*, *b)* e *c)* del decreto legislativo 4 settembre 2002, n. 262, prima di

immettere in commercio o di mettere in servizio macchine ed attrezzature di cui all'allegato 1, parte *b)* del medesimo decreto, atti a certificare la conformità delle macchine e delle attrezzature destinate a funzionare all'aperto per una o più procedure elencate di seguito:

1) Procedura di controllo interno della produzione con valutazione della documentazione tecnica e controlli prevista nell'allegato VI del decreto legislativo 4 settembre 2002, n. 262;

2) Procedura di verifica dell'esemplare unico prevista nell'allegato VII del suddetto decreto;

3) Procedura di garanzia di qualità totale prevista nell'allegato VIII del suddetto decreto;

d) Autorizzazione: il provvedimento rilasciato con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero dello sviluppo economico, con cui gli organismi di certificazione che ne facciano richiesta sono dichiarati idonei ad espletare le procedure di valutazione della conformità;

e) Accreditamento: l'attestazione da parte dell'organismo nazionale di accreditamento atta a certificare che un determinato organismo di valutazione della conformità soddisfa i criteri necessari per svolgere una o più specifiche procedure di valutazione della conformità;

f) Notifica: la procedura atta all'inserimento degli organismi di certificazione nella banca dati NANDO (New Approach Notified and Designated Organisations).

Art. 3.

Procedura di accreditamento

1. La richiesta di accreditamento ai fini della direttiva 2000/14/CE deve essere indirizzata alla sede dell'organismo nazionale italiano di accreditamento.

2. L'accreditamento rilasciato dall'organismo nazionale italiano di accreditamento costituisce requisito obbligatorio per il rilascio e il rinnovo delle autorizzazioni e la conseguente notifica alla Commissione europea prevista dal decreto legislativo 4 settembre 2002, n. 262.

3. L'organismo nazionale italiano di accreditamento valuta l'idoneità degli organismi di certificazione che ne fanno domanda a svolgere l'attività di valutazione della conformità. In caso di esito positivo, l'organismo nazionale italiano di accreditamento rilascia il certificato di accreditamento relativo ad una o più procedure di valutazione della conformità oggetto della richiesta. Le procedure di accreditamento dovranno essere tali da accertare il possesso dei requisiti stabiliti dal decreto legislativo 4 settembre 2002, n. 262, anche con specifico riferimento alle capacità tecniche.

4. L'organismo nazionale italiano di accreditamento rilascia i certificati di accreditamento secondo le proprie modalità e procedure.

5. Per ciascuna procedura di accreditamento, l'organismo nazionale italiano di accreditamento svolge le seguenti attività:

a) esame documentale con redazione del relativo rapporto;

b) verifica presso la sede dell'organismo di certificazione e verifiche in accompagnamento, con eventuale campionamento e redazione dei relativi rapporti;

c) visite di sorveglianza con cadenza annuale, con eventuale campionamento.

6. L'organismo nazionale italiano di accreditamento effettua, secondo le proprie procedure e modalità, sorveglianza periodica sugli organismi di certificazione ai quali ha rilasciato il certificato di accreditamento. Qualora durante queste attività, o nelle verifiche di rinnovo, lo stesso organismo nazionale italiano di accreditamento accerti che l'organismo di certificazione accreditato non è più idoneo a svolgere la specifica attività di valutazione della conformità o ha commesso una violazione dei suoi obblighi adotta tutte le misure ritenute opportune, informandone tempestivamente il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Art. 4.

Procedura di autorizzazione

1. La richiesta di autorizzazione di cui all'art. 12, comma 1 del decreto legislativo 4 settembre 2002, n. 262, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organismo di certificazione, deve essere indirizzata a: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione generale delle valutazioni ambientali.

2. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione gli organismi di certificazione devono presentare:

a) domanda di nuova autorizzazione o di rinnovo regolarizzata mediante marca da bollo di importo pari ad € 14,62, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 642/72 (Disciplina dell'imposta di bollo), e successive modifiche e integrazioni;

b) certificato di accreditamento in corso di validità, o comunicazione sostitutiva, emesso dall'organismo nazionale italiano di accreditamento;

c) documenti elencati nell'allegato IX, parte B del decreto legislativo 4 settembre 2002, n. 262. Tale documentazione può essere presentata anche su supporto informatico ai sensi e nelle modalità previste dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" e successive modifiche e integrazioni;

d) quietanza di pagamento della tariffa ai sensi dell'art. 16, comma 2 del decreto legislativo 4 settembre 2002, n. 262.

3. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare trasmette il decreto di autorizzazione al Ministero dello sviluppo economico ai fini della notifica.

4. Alla scadenza dell'autorizzazione l'organismo di certificazione, ai fini del rinnovo, è tenuto a presentare l'aggiornamento della documentazione di cui al comma 2 del presente articolo.

Art. 5.

Notifica

1. Il Ministero dello sviluppo economico notifica gli organismi di certificazione, anche ai fini dell'assegnazione di un numero di identificazione, alla Commissione europea e agli altri Stati membri utilizzando lo strumento elettronico denominato NANDO (New Approach Notified and Designated Organisations).

2. Il Ministero dello sviluppo economico pubblica sul proprio sito l'elenco delle notifiche effettuate, provvedendo ad aggiornarlo periodicamente.

3. Eventuali modifiche relative ai dati presenti sulla banca dati NANDO e successive alla assegnazione del numero di identificazione ai sensi dell'art. 7, comunicate dall'organismo di certificazione e autorizzate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sono comunicate da quest'ultimo al Ministero dello sviluppo economico ai fini dell'aggiornamento della relativa notifica.

Art. 6.

Provvedimenti sanzionatori

1. Con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di autorità di vigilanza sugli organismi di certificazione ai sensi dell'art. 12, comma 3, lettera *b)* del decreto legislativo 4 settembre 2002, n. 262, di concerto con il Ministero dello sviluppo economico, si provvede alla sospensione dell'autorizzazione qualora:

a) l'organismo di certificazione non svolga efficacemente o in modo soddisfacente i propri compiti secondo quanto previsto dall'art. 12, comma 3, lettera *c)* del decreto legislativo 4 settembre 2002, n. 262;

b) è sospeso il certificato di accreditamento da parte dell'organismo di accreditamento. In tal caso è fissato un termine concordato con l'organismo nazionale italiano di accreditamento per ricevere eventuali elementi giustificativi.

2. Con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di autorità di vigilanza sugli organismi di certificazione ai sensi dell'art. 12, comma 3, lettera *b)* del decreto legislativo 4 settembre 2002, n. 262, di concerto con il Ministero dello sviluppo economico, si provvede alla revoca dell'autorizzazione qualora:

c) si accertino gravi e reiterate irregolarità da parte dell'organismo di certificazione, come previsto dall'art. 12, comma 3, lettera *b)* del decreto legislativo 4 settembre 2002, n. 262;

d) si riscontri, ai sensi dell'art. 12, comma 3, lettera *b)* del decreto legislativo 4 settembre 2002, n. 262, la sopravvenuta mancanza da parte dell'organismo di certificazione dei requisiti prescritti;

e) l'organismo di accreditamento revochi il Certificato di accreditamento;

f) l'organismo di certificazione non ottemperi nei modi e nei tempi prescritti a quanto stabilito nel provvedimento di sospensione di cui al comma 1 del presente articolo.

3. L'organismo nazionale italiano di accreditamento dà immediata comunicazione al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dell'avvenuta riduzione, revoca, sospensione o mancata richiesta di rinnovo del certificato di accreditamento, al fine dell'espletamento dei provvedimenti di cui ai commi 1 e 2.

Art. 7.

Variazioni dati societari contenuti nel decreto di autorizzazione

1. Gli organismi di certificazione comunicano al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare eventuali variazioni significative della composizione societaria, trasferimenti della titolarità dell'autorizzazione ad un nuovo soggetto giuridico, modifiche della ragione sociale o cessioni di ramo d'azienda ad altri organismi di certificazione. In tale ipotesi, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, verificata la permanenza dei requisiti richiesti per l'autorizzazione, e provvede alla comunicazione di cui all'art. 5, comma 3.

Art. 8.

Disposizioni finali

1. A decorrere dalla data del 31 dicembre 2013 decade l'autorizzazione per tutti gli organismi di certificazione che non abbiano ottenuto l'accreditamento.

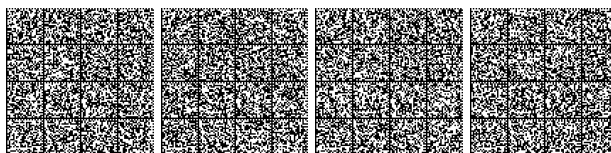
2. Dall'attuazione delle disposizioni del presente decreto non derivano nuovi o maggiori oneri né minori entrate a carico della finanza pubblica.

Art. 9.

Disposizioni transitorie

1. Gli oneri per il rilascio dell'autorizzazione e della notifica ed ai successivi rinnovi sono a carico dell'organismo di certificazione, ai sensi dell'art. 47 della legge 6 febbraio 1996, n. 52.

2. Nelle more dell'emanazione del decreto per la determinazione delle tariffe previsto dall'art. 16, comma 2 del decreto legislativo 4 settembre 2002, n. 262, è sospeso il versamento delle tariffe relative alle sole spese per le procedure connesse al rilascio dell'autorizzazione e della notifica.

3. Entro 30 giorni dalla pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* del decreto per la determinazione delle tariffe previsto dall'art. 16, comma 2 del decreto legislativo 4 settembre 2002, n. 262, gli organismi di certificazione provvedono a regolarizzare, secondo le indicazioni che saranno contenute nel decreto stesso, il versamento delle tariffe sospese ai sensi del comma 2.

Art. 10.

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno dopo alla pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 aprlile 2013

Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
CLINI

Il Ministro dello sviluppo economico
PASSERA

13A04085

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 19 aprile 2013.

Indicazione del prezzo medio dei buoni ordinari del Tesoro a 91 giorni, relativi all'emissione del 12 aprile 2013.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto n. 28362 dell'8 aprile 2013, che ha disposto per il 12 aprile 2013 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a 91 giorni;

Visto l'art. 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Ravvisata l'esigenza di svolgere le aste dei buoni ordinari del Tesoro con richieste degli operatori espresse in termini di rendimento, anziché di prezzo, secondo la prassi prevalente sui mercati monetari dell'area euro;

Ritenuto che in applicazione dell'art. 4 del menzionato decreto n. 28362 dell'8 aprile 2013 occorre indicare con apposito decreto i rendimenti e i prezzi di cui al citato articolo, risultanti dall'asta relativa all'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 12 aprile 2013;

Decreta:

Per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 12 aprile 2013, il rendimento medio ponderato dei B.O.T. a 91 giorni è risultato pari allo 0,243%. Il corrispondente prezzo medio ponderato è risultato pari a 99,939.

Il rendimento minimo accoglibile ed il rendimento massimo accoglibile sono risultati pari, rispettivamente, al -0,247% e all'1,234%.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 aprile 2013

p. Il direttore generale: CANNATA

13A04098

DECRETO 19 aprile 2013.

Indicazione del prezzo medio dei buoni ordinari del Tesoro a 367 giorni, relativi all'emissione del 12 aprile 2013.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto n. 28363 dell'8 aprile 2013, che ha disposto per il 12 aprile 2013 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a 367 giorni;

Visto l'art. 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Ravvisata l'esigenza di svolgere le aste dei buoni ordinari del Tesoro con richieste degli operatori espresse in termini di rendimento, anziché di prezzo, secondo la prassi prevalente sui mercati monetari dell'area euro;

Ritenuto che in applicazione dell'art. 4 del menzionato decreto n. 28363 dell'8 aprile 2013 occorre indicare con apposito decreto i rendimenti e i prezzi di cui al citato articolo, risultanti dall'asta relativa all'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 12 aprile 2013;

Decreta:

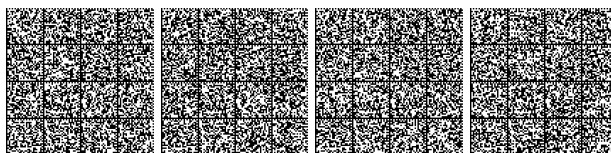
Per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 12 aprile 2013, il rendimento medio ponderato dei B.O.T. a 367 giorni è risultato pari allo 0,922%. Il corrispondente prezzo medio ponderato è risultato pari a 99,069.

Il rendimento minimo accoglibile ed il rendimento massimo accoglibile sono risultati pari, rispettivamente, allo 0,426% e all'1,917%.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 aprile 2013

p. Il direttore generale: CANNATA

13A04099

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 28 marzo 2013.

Definizione della corrispondenza dei titoli sperimentali triennali validati dal Ministero con i diplomi accademici di I livello degli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche. (Decreto n. 241).

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Vista la legge 21 dicembre 1999 n. 508 e successive modifiche e integrazioni di riforma delle Accademie di Belle Arti, dell'Accademia Nazionale di Danza, dell'Accademia Nazionale D'Arte Drammatica, degli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche, dei Conservatori di Musica e degli Istituti Musicali Pareggiati;

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 228 con cui vengono dettate «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» ed in particolare l'art. 1 comma 106 che dispone la redazione di una tabella di corrispondenza tra titoli sperimentali triennali validati e diplomi accademici di primo livello determinata con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

Visto il D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132 «Regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999 n. 508»;

Visto il D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212 «Regolamento recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica»;

Visto il D.M. 4 settembre 2003, n. 461 relativo al «Rinnovo ciclo sperimentazione anno accademico 2003/2004»;

Visto il D.M. 8 novembre 2004, n. 99 ISIA Roma relativo al «Corso triennale di Disegno Industriale»;

Visto il D.M. 11 novembre 2004, n. 104 ISIA Faenza relativo al «Corso triennale di Disegno Industriale e Progettazione con materiali ceramici e avanzati»;

Visto il D.M. 30 settembre 2009, n. 127 con cui sono stati definiti i «Settori artistico disciplinari degli Istituti Superiori per le Industrie artistiche»;

Visto il D.M. 3 febbraio 2010, n. 17 con cui vengono definiti gli «Ordinamenti didattici dei corsi di studio per il conseguimento del diploma accademico di primo livello degli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche»;

Ritenuto pertanto di dover procedere alla predisposizione della tabella di cui all'art. 1, comma 106, della citata legge 24 dicembre 2012 n. 228, per individuare la corrispondenza dei titoli sperimentali triennali validati ai diplomi accademici di primo livello previsti dai nuovi ordinamenti didattici degli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche;

Decreta:

Art. 1.

I titoli conseguiti a conclusione dei corsi sperimentali triennali attivati presso gli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche sono equipollenti ai diplomi accademici di primo livello secondo le corrispondenze stabilite nell'allegata tabella che costituisce parte integrante del presente decreto.

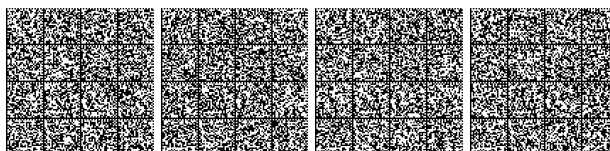
Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 marzo 2013

Il Ministro: PROFUMO

TABELLA A

ISIA
CORRISPONDENZE DIPLOMI DI I LIVELLO

ISTITUTI SUPERIORI PER LE INDUSTRIE ARTISTICHE	DIPLOMI ACCADEMICI DI I LIVELLO SPERIMENTALI	CORRISPONDENZE DIPLOMI ACCADEMICI DI I LIVELLO
FAENZA	DISEGNO INDUSTRIALE E PROGETTAZIONE CON MATERIALI CERAMICI AVANZATI	DIPL02-DESIGN
ROMA	DISEGNO INDUSTRIALE	DIPL02-DESIGN

13A04014

DECRETO 28 marzo 2013.

Definizione della corrispondenza dei titoli sperimentali triennali validati dal Ministero con i diplomi accademici di I livello delle Accademie di Belle Arti e delle Accademie di Belle Arti legalmente riconosciute. (Decreto n. 242).

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Vista la legge 21 dicembre 1999 n. 508 e successive modifiche e integrazioni di riforma delle Accademie di Belle Arti, dell'Accademia Nazionale di Danza, dell'Accademia Nazionale D'Arte Drammatica, degli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche, dei Conservatori di Musica e degli Istituti Musicali Pareggiati;

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 228 con cui vengono dettate «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» ed in particolare l'art. 1 comma 106 che dispone la redazione di una tabella di corrispondenza tra titoli sperimentali triennali validati e diplomi accademici di primo livello determinata con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il d.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132 «Regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999 n. 508»;

Visto il d.P.R. 8 luglio 2005, n. 212 «Regolamento recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica»;

Visto il decreto ministeriale 4 settembre 2003, n. 461 relativo al «Rinnovo ciclo sperimentazione anno accademico 2003/2004»;

Visto il decreto ministeriale 8 ottobre 2003, n. 627/AFAM con cui sono stati validati i corsi sperimentali attivati dalle Accademie di Belle Arti;

Visto il decreto ministeriale 8 ottobre 2003, n. 628/AFAM con cui sono stati validati i corsi sperimentali attivati dalle Accademie di Belle Arti Legalmente Riconosciute;

Visto il decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 73 relativo all'«attivazione del corso sperimentale triennale – arti visive e discipline dello spettacolo, indirizzi: pittura, scultura scenografia, decorazione, grafica»;

Visto decreto ministeriale 30 settembre 2009, n. 123 che definisce gli «ordinamenti didattici dei corsi di studio per il conseguimento del diploma accademico di primo livello nelle Accademie di Belle Arti»;

Ritenuto pertanto di dover procedere alla predisposizione della tabella di cui all'art. 1, comma 106, della citata legge 24 dicembre 2012, n. 228, per individuare la corrispondenza dei titoli sperimentali triennali validati ai diplomi accademici di primo livello previsti dai nuovi ordinamenti didattici delle Accademie di Belle Arti e delle Accademie di Belle Arti Legalmente Riconosciute;

Decreta:

Art. 1.

I titoli conseguiti a conclusione dei corsi sperimentali triennali attivati presso le Accademie di Belle Arti e le Accademie di Belle Arti Legalmente Riconosciute sono equipollenti ai diplomi accademici di primo livello secondo le corrispondenze stabilite nelle allegate tabelle A e B, che costituiscono parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 marzo 2013

Il Ministro: PROFUMO

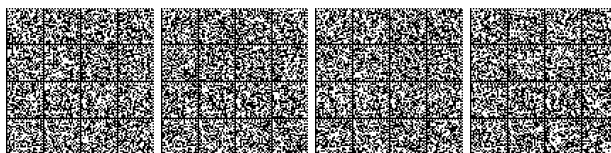



TABELLA A

ACCADEMIE DI BELLE ARTI
CORRISPONDENZE DIPLOMI DI I LIVELLO

ACCADEMIE DI BELLE ARTI	DIPLOMI ACCADEMICI DI I LIVELLO SPERIMENTALI	CORRISPONDENZE DIPLOMI ACCADEMICI DI I LIVELLO
BARI	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-PITTURA	DAPL01- PITTURA
BARI	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-SCULTURA	DAPL02- SCULTURA
BARI	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-DECORAZIONE	DAPL03- DECORAZIONE
BARI	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-GRAFICA	DAPL04- GRAFICA
BARI	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-SCENOGRAFIA	DAPL05- SCENOGRAFIA
BARI	COMUNICAZIONE E DIDATTICA DELL'ARTE	DAPL10- DIDATTICA DELL'ARTE
BOLOGNA	COMUNICAZIONE E DIDATTICA DELL'ARTE	DAPL10- DIDATTICA DELL'ARTE
BOLOGNA	METODOLOGIE DELLA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	DAPL07- RESTAURO
BOLOGNA	SCENOGRAFIA INDIRIZZO PROGETTAZIONE ARTISTICA	DAPL05- SCENOGRAFIA
BOLOGNA	SCENOGRAFIA INDIRIZZO PROGETTAZIONE PER LO SPETTACOLO	DAPL05- SCENOGRAFIA
CARRARA	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-PITTURA	DAPL01- PITTURA
CARRARA	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-SCULTURA	DAPL02- SCULTURA
CARRARA	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-DECORAZIONE	DAPL03- DECORAZIONE
CARRARA	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-GRAFICA	DAPL04- GRAFICA
CARRARA	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-SCENOGRAFIA	DAPL05- SCENOGRAFIA
CARRARA	ARTI MULTIMEDIALI	DAPL08- NUOVE TECNOLOGIE DELL'ARTE
CARRARA	CONSERVAZIONE E RESTAURO DEL MARMO	DAPL07- RESTAURO
CATANIA	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-PITTURA	DAPL01- PITTURA
CATANIA	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-SCULTURA	DAPL02- SCULTURA
CATANIA	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-DECORAZIONE	DAPL03- DECORAZIONE
CATANIA	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-GRAFICA	DAPL04- GRAFICA
CATANIA	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-SCENOGRAFIA	DAPL05- SCENOGRAFIA
CATANZARO	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-PITTURA	DAPL01- PITTURA
CATANZARO	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-SCULTURA	DAPL02- SCULTURA
CATANZARO	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-DECORAZIONE	DAPL03- DECORAZIONE
CATANZARO	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-GRAFICA	DAPL04- GRAFICA
CATANZARO	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-SCENOGRAFIA	DAPL05- SCENOGRAFIA
CATANZARO	CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO CULTURALE	DAPL07- RESTAURO
FIRENZE	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-PITTURA	DAPL01- PITTURA
FIRENZE	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-SCULTURA	DAPL02- SCULTURA
FIRENZE	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-DECORAZIONE	DAPL03- DECORAZIONE
FIRENZE	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-GRAFICA	DAPL04- GRAFICA
FIRENZE	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-SCENOGRAFIA	DAPL05- SCENOGRAFIA
FIRENZE	ARTE DELL'INCISIONE E DELLA STAMPA	DAPL04- GRAFICA
FIRENZE	VISUAL DESIGN	DAPL08- NUOVE TECNOLOGIE DELL'ARTE
FOGGIA	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-PITTURA	DAPL01- PITTURA
FOGGIA	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-SCULTURA	DAPL02- SCULTURA
FOGGIA	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-DECORAZIONE	DAPL03- DECORAZIONE
FOGGIA	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-GRAFICA	DAPL04- GRAFICA
FOGGIA	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-SCENOGRAFIA	DAPL05- SCENOGRAFIA
FOGGIA	DECORAZIONE INDIRIZZO ARREDO URBANO	DAPL03- DECORAZIONE
FROSINONE	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-PITTURA	DAPL01- PITTURA
FROSINONE	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-SCULTURA	DAPL02- SCULTURA
FROSINONE	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-DECORAZIONE	DAPL03- DECORAZIONE
FROSINONE	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-GRAFICA	DAPL04- GRAFICA
FROSINONE	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-SCENOGRAFIA	DAPL05- SCENOGRAFIA
FROSINONE	MULTIMEDIALITA'	DAPL08- NUOVE TECNOLOGIE DELL'ARTE
FROSINONE	MODA -FASHION DESIGN	DAPL06- PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA
FROSINONE	DECORAZIONE CON ORIENTAMENTO PER LA MULTIMEDIALITA'	DAPL03- DECORAZIONE
FROSINONE	PITTURA INDIRIZZO RESTAURO	DAPL01- PITTURA

ACCADEMIE DI BELLE ARTI	DIPLOMI ACCADEMICI DI I LIVELLO SPERIMENTALI	CORRISPONDENZE DIPLOMI ACCADEMICI DI I LIVELLO
L'AQUILA	RESTAURO	DAPL07- RESTAURO
L'AQUILA	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-PITTURA	DAPL01- PITTURA
L'AQUILA	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-SCULTURA	DAPL02- SCULTURA
L'AQUILA	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-DECORAZIONE	DAPL03- DECORAZIONE
L'AQUILA	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-GRAFICA	DAPL04- GRAFICA
L'AQUILA	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-SCENOGRAFIA	DAPL05- SCENOGRAFIA
L'AQUILA	DECORAZIONE INDIRIZZO BENI STORICO ARTISTICI	DAPL03- DECORAZIONE
L'AQUILA	DIDATTICA PER L'ARTE	DAPL10- DIDATTICA DELL'ARTE
L'AQUILA	GRAFICA D'ARTE E PROGETTAZIONE	DAPL04- GRAFICA
L'AQUILA	TECNOLOGIE DELLE ARTI PERFORMATIVE ED ESPOSITIVE	DAPL05- SCENOGRAFIA
LECCE	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-PITTURA	DAPL01- PITTURA
LECCE	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-SCULTURA	DAPL02- SCULTURA
LECCE	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-DECORAZIONE	DAPL03- DECORAZIONE
LECCE	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-GRAFICA	DAPL04- GRAFICA
LECCE	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-SCENOGRAFIA	DAPL05- SCENOGRAFIA
LECCE	CONSERVAZIONE E RESTAURO INDIRIZZI: PITTORICO,LAPIDEO,LIGNEO	DAPL07- RESTAURO
MILANO	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-PITTURA	DAPL01- PITTURA
MILANO	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-SCULTURA	DAPL02- SCULTURA
MILANO	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-DECORAZIONE	DAPL03- DECORAZIONE
MILANO	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-GRAFICA	DAPL04- GRAFICA
MILANO	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-SCENOGRAFIA	DAPL05- SCENOGRAFIA
MILANO	ARTE SACRA CONTEMPORANEA	DAPL01- PITTURA
MILANO	DISCIPLINE DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI	DAPL09- COMUNICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO CONTEMPORANEO
MILANO	COMUNICAZIONE E DIDATTICA DELL'ARTE	DAPL10- DIDATTICA DELL'ARTE
MILANO	COMUNICAZIONE VISIVA MULTIMEDIALE	DAPL08- NUOVE TECNOLOGIE DELL'ARTE
MILANO	DESIGN	DAPL06- PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA
MILANO	RESTAURO DELL'ARTE CONTEMPORANEA	DAPL07- RESTAURO
NAPOLI	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-PITTURA	DAPL01- PITTURA
NAPOLI	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-SCULTURA	DAPL02- SCULTURA
NAPOLI	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-DECORAZIONE	DAPL03- DECORAZIONE
NAPOLI	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-GRAFICA	DAPL04- GRAFICA
NAPOLI	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-SCENOGRAFIA	DAPL05- SCENOGRAFIA
NAPOLI	ARREDO URBANO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO	DAPL02- SCULTURA
NAPOLI	CONSERVAZIONE E RESTAURO DELLE OPERE D'ARTE MODERNE E CONTEMPORANEE	DAPL07- RESTAURO
PALERMO	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-PITTURA	DAPL01- PITTURA
PALERMO	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-DECORAZIONE	DAPL03- DECORAZIONE
PALERMO	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-SCULTURA	DAPL02- SCULTURA
PALERMO	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-GRAFICA	DAPL04- GRAFICA
PALERMO	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-SCENOGRAFIA	DAPL05- SCENOGRAFIA
PALERMO	ARTE SACRA CONTEMPORANEA	DAPL01- PITTURA
PALERMO	PROGETTISTA DI MODA	DAPL06- PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA
REGGIO CALABRIA	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-PITTURA	DAPL01- PITTURA
REGGIO CALABRIA	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-SCULTURA	DAPL02- SCULTURA
REGGIO CALABRIA	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-DECORAZIONE	DAPL03- DECORAZIONE
REGGIO CALABRIA	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-GRAFICA	DAPL04- GRAFICA
REGGIO CALABRIA	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-SCENOGRAFIA	DAPL05- SCENOGRAFIA

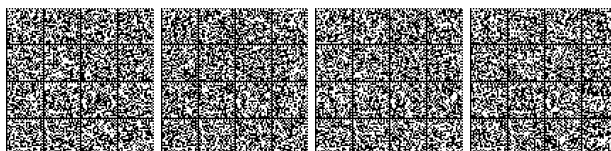
ACCADEMIE DI BELLE ARTI	DIPLOMI ACCADEMICI DI I LIVELLO SPERIMENTALI	CORRISPONDENZE DIPLOMI ACCADEMICI DI I LIVELLO
SASSARI	PITTURA	DAPL01- PITTURA
SASSARI	SCULTURA	DAPL02- SCULTURA
SASSARI	DECORAZIONE	DAPL03- DECORAZIONE
SASSARI	GRAFICA	DAPL04- GRAFICA
SASSARI	SCENOGRAFIA	DAPL05- SCENOGRAFIA
SASSARI	COMUNICAZIONE E PROGETTAZIONE PER LA GRAFICA D'ARTE E PER L'ARTE SCENICA DEL WEB	DAPL08- NUOVE TECNOLOGIE DELL'ARTE
TORINO	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-PITTURA	DAPL01- PITTURA
TORINO	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-SCULTURA	DAPL02- SCULTURA
TORINO	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-DECORAZIONE	DAPL03- DECORAZIONE
TORINO	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-GRAFICA	DAPL04- GRAFICA
TORINO	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-SCENOGRAFIA	DAPL05- SCENOGRAFIA
TORINO	RESTAURO	DAPL07- RESTAURO
TORINO	GRAFICA D'ARTE	DAPL04- GRAFICA
URBINO	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-PITTURA	DAPL01- PITTURA
URBINO	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-SCULTURA	DAPL02- SCULTURA
URBINO	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-DECORAZIONE	DAPL03- DECORAZIONE
URBINO	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-GRAFICA	DAPL04- GRAFICA
URBINO	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-SCENOGRAFIA	DAPL05- SCENOGRAFIA
URBINO	PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	DAPL08- NUOVE TECNOLOGIE DELL'ARTE
VENEZIA	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-PITTURA	DAPL01- PITTURA
VENEZIA	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-SCULTURA	DAPL02- SCULTURA
VENEZIA	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-DECORAZIONE	DAPL03- DECORAZIONE
VENEZIA	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-GRAFICA	DAPL04- GRAFICA
VENEZIA	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO-SCENOGRAFIA	DAPL05- SCENOGRAFIA
VENEZIA	PEDAGOGIA E DIDATTICA DELL'ARTE	DAPL10- DIDATTICA DELL'ARTE
VENEZIA	RESTAURO INDIRIZZO PITTURA	DAPL07- RESTAURO
VENEZIA	SCENOGRAFIA INDIRIZZO ARCHITETTURA DI SCENA	DAPL05- SCENOGRAFIA
VENEZIA	NUOVE TECNOLOGIE PER LE ARTI	DAPL08- NUOVE TECNOLOGIE DELL'ARTE
VENEZIA	SCENOGRAFIA INDIRIZZO COSTUME TEATRALE	DAPL05- SCENOGRAFIA
VENEZIA	SCENOGRAFIA INDIRIZZO FOTOGRAFIA	DAPL05- SCENOGRAFIA
VENEZIA	SCENOGRAFIA INDIRIZZO SCENOTECNICA	DAPL05- SCENOGRAFIA
VENEZIA	DECORAZIONE INDIRIZZO DISCIPLINE DELLA GRAFICA E COMUNICAZIONE VISUALE	DAPL03- DECORAZIONE

TABELLA B

ACCADEMIE LEGALMENTE RICONOSCIUTE
CORRISPONDENZE DIPLOMI DI I LIVELLO

ACCADEMIE LEGALMENTE RICONOSCIUTE	DIPLOMI ACCADEMICI DI I LIVELLO SPERIMENTALI	CORRISPONDENZE DIPLOMI ACCADEMICI DI I LIVELLO
BERGAMO "Carrara"	PITTURA -TEORIA E PRATICA DEI LINGUAGGI ARTISTICI CONTEMPORANEI	DAPL01-PITTURA
BRESCIA "Santagiulia"	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO -PITTURA	DAPL01-PITTURA
BRESCIA "Santagiulia"	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO -DECORAZIONE	DAPL03-DECORAZIONE
BRESCIA "Santagiulia"	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO -SCENOGRAFIA	DAPL05-SCENOGRAFIA
BRESCIA "Santagiulia"	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO -GRAFICA	DAPL04-GRAFICA
BRESCIA "LABA"	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO -DECORAZIONE	DAPL03-DECORAZIONE
BRESCIA "LABA"	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO -PITTURA	DAPL01-PITTURA
BRESCIA "LABA"	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO -SCULTURA	DAPL02-SCULTURA
BRESCIA "LABA"	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO -SCENOGRAFIA	DAPL05-SCENOGRAFIA
BRESCIA "LABA"	FOTOGRAFIA	DAPL06-PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA
BRESCIA "LABA"	GRAPHIC DESIGN	DAPL06-PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA
BRESCIA "LABA"	DESIGN	DAPL06-PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA
CATANIA "Nike"	PITTURA -TECNICHE DEL RESTAURO	DAPL01-PITTURA
COMO "Aldo Galli"	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO -PITTURA	DAPL01-PITTURA
CUNEO	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO -GRAFICA	DAPL04-GRAFICA
CUNEO	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO -PITTURA	DAPL01-PITTURA
GENOVA "Accademia Ligustica"	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO -PITTURA	DAPL01-PITTURA
GENOVA "Accademia Ligustica"	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO -DECORAZIONE	DAPL03-DECORAZIONE
GENOVA "Accademia Ligustica"	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO -SCENOGRAFIA	DAPL05-SCENOGRAFIA
GENOVA "Accademia Ligustica"	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO -SCULTURA	DAPL02-SCULTURA
GENOVA "Accademia Ligustica"	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO -GRAFICA	DAPL04-GRAFICA
MILANO "NABA"	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO -PITTURA	DAPL01-PITTURA
MILANO "NABA"	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO -SCENOGRAFIA	DAPL05-SCENOGRAFIA
MILANO "ACME"	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO -GRAFICA	DAPL04-GRAFICA
MILANO "ACME"	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO -PITTURA	DAPL01-PITTURA
MILANO "ACME"	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO -SCENOGRAFIA	DAPL05-SCENOGRAFIA
NOVARA "ACME"	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO -GRAFICA	DAPL04-GRAFICA
NOVARA "ACME"	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO -PITTURA	DAPL01-PITTURA
NOVARA "ACME"	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO -SCENOGRAFIA	DAPL05-SCENOGRAFIA
PERUGIA "Pietro Vannucci"	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO -SCENOGRAFIA	DAPL05-SCENOGRAFIA
PERUGIA "Pietro Vannucci"	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO -PITTURA	DAPL01-PITTURA
PERUGIA "Pietro Vannucci"	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO -SCULTURA	DAPL02-SCULTURA
RAGUSA "Mediterranea"	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO -PITTURA	DAPL01-PITTURA
RAGUSA "Mediterranea"	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO -DECORAZIONE	DAPL03-DECORAZIONE
RAGUSA "Mediterranea"	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO -SCENOGRAFIA	DAPL05-SCENOGRAFIA
RAVENNA	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO -DECORAZIONE	DAPL03-DECORAZIONE
RAVENNA	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO -PITTURA	DAPL01-PITTURA
RAVENNA	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO -SCULTURA	DAPL02-SCULTURA
RAVENNA	MOSAICO	DAPL03-DECORAZIONE

ACCADEMIE LEGALMENTE RICONOSCIUTE	DIPLOMI ACCADEMICI DI I LIVELLO SPERIMENTALI	CORRISPONDENZE DIPLOMI ACCADEMICI DI I LIVELLO
ROMA "RUFA"	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO -GRAFICA	DAPL04-GRAFICA
ROMA "RUFA"	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO -PITTURA	DAPL01-PITTURA
ROMA "RUFA"	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO -SCULTURA	DAPL02-SCULTURA
ROMA "RUFA"	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO -SCENOGRAFIA	DAPL05-SCENOGRAFIA
ROMA "RUFA"	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO -DECORAZIONE	DAPL03-DECORAZIONE
SIRACUSA "Rosario Gagliardi"	DECORAZIONE	DAPL03-DECORAZIONE
STEFANACONI (V.V.) "Fidia"	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO -PITTURA	DAPL01-PITTURA
STEFANACONI (V.V.) "Fidia"	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO -SCULTURA	DAPL02-SCULTURA
STEFANACONI (V.V.) "Fidia"	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO -SCENOGRAFIA	DAPL05-SCENOGRAFIA
VERONA "Cignaroli"	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO -DECORAZIONE	DAPL03-DECORAZIONE
VERONA "Cignaroli"	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO -PITTURA	DAPL01-PITTURA
VERONA "Cignaroli"	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO -SCULTURA	DAPL02-SCULTURA
VERONA "Cignaroli"	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO -SCENOGRAFIA	DAPL05-SCENOGRAFIA
VERONA "Cignaroli"	DESIGN	DAPL06-PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA
VERONA "Cignaroli"	RESTAURO: PITTORICO, LAPIDEO, LIGNEO	DAPL07-RESTAURO
VITERBO "Lorenzo da Viterbo"	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO -GRAFICA	DAPL04-GRAFICA
VITERBO "Lorenzo da Viterbo"	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO -PITTURA	DAPL01-PITTURA
VITERBO "Lorenzo da Viterbo"	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO -SCULTURA	DAPL02-SCULTURA
VITERBO "Lorenzo da Viterbo"	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO -SCENOGRAFIA	DAPL05-SCENOGRAFIA
MESSINA "Mediterranea"	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO -PITTURA	DAPL01-PITTURA
MESSINA "Mediterranea"	ARTI VISIVE E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO -DECORAZIONE	DAPL03-DECORAZIONE

13A04015

DECRETO 28 marzo 2013.

Definizione della corrispondenza dei titoli sperimentali triennali validati dal Ministero con i diplomi accademici di I livello degli Istituti Superiori di Studi Musicali. (Decreto n. 243).

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Vista la legge 21 dicembre 1999, n. 508 e successive modifiche e integrazioni di riforma delle Accademie di Belle Arti, dell'Accademia Nazionale di Danza, dell'Accademia Nazionale D'Arte Drammatica, degli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche, dei Conservatori di Musica e degli Istituti Musicali Pareggiati;

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 228, con cui vengono dettate «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» ed in particolare l'art. 1 comma 106 che dispone la redazione di una tabella di corrispondenza tra titoli sperimentali triennali validati e diplomi accademici di primo livello determinata con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132 «Regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999 n. 508»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212 «Regolamento recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica»;

Visto il decreto legislativo 25 luglio 2006, n. 245, recante «Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Trentino - Alto Adige in materia di Accademie di Belle Arti, Istituti Superiori per le Industrie Artistiche, Conservatori di Musica ed Istituti Musicali Pareggiati in provincia di Bolzano»;

Visto il decreto legislativo 25 luglio 2006, n. 250, recante «Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Trentino - Alto Adige in materia di Accademie di Belle Arti, Istituti Superiori per le Industrie Artistiche, Conservatori di Musica ed Istituti Musicali Pareggiati in provincia di Trento»;

Visto il D.M. 4 settembre 2003, n. 461, relativo al «Rinnovo ciclo sperimentazione anno accademico 2003/2004;

Visto il D.M. 8 ottobre 2003, n. 629/AFAM, con cui sono stati validati i corsi sperimentali attivati dai Conservatori di Musica con l'individuazione del titolo finale del diploma accademico di primo livello;

Visto il D.M. 8 ottobre 2003, n. 632/AFAM, con cui sono stati validati i corsi sperimentali degli Istituti Musicali Pareggiati con individuazione del titolo finale del diploma accademico di primo livello;

Visto il D.M. 30 luglio 2004, n. 77, con cui è stato autorizzato il Conservatorio di Musica di Vibo Valentia in collaborazione con il Consorzio «Scientia et Ars» ad attivare un corso sperimentale articolato in due indirizzi;

Visto il D.M. 30 settembre 2009, n. 124, che definisce gli «ordinamenti didattici dei corsi di studio per il conseguimento del diploma accademico di primo livello nei Conservatori di Musica»;

Visto il D.M. 20 febbraio 2013, n. 120, che modifica ed integra il D.M. n. 124/2009 di definizione degli «ordinamenti didattici dei corsi di studio per il conseguimento del diploma accademico di primo livello nei Conservatori di Musica ed Istituti Musicali Pareggiati»;

Ritenuto pertanto di dover procedere alla predisposizione della tabella di cui all'art. 1, comma 106, della citata legge 24 dicembre 2012, n. 228, per individuare la corrispondenza dei titoli sperimentali triennali validati ai diplomi accademici di primo livello previsti dai nuovi ordinamenti didattici degli Istituti Superiori di Studi Musicali;

Decreta:

Art. 1.

I titoli conseguiti a conclusione dei corsi sperimentali triennali attivati presso gli Istituti Superiori di Studi Musicali sono equipollenti ai diplomi accademici di primo livello secondo le corrispondenze stabilite nell'allegata tabella A, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

Con successivo provvedimento saranno individuate le corrispondenze dei titoli conseguiti a conclusione dei corsi sperimentali triennali attivati presso gli Istituti Superiori di Studi Musicali ed indicati nell'allegata tabella B che costituisce parte integrante del presente decreto, previa verifica del piano di studio di ciascun corso.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 marzo 2013

Il Ministro: PROFUMO

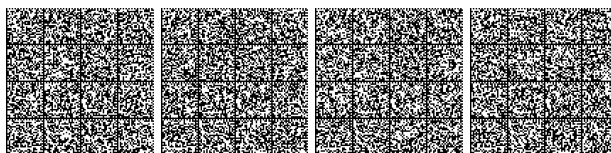
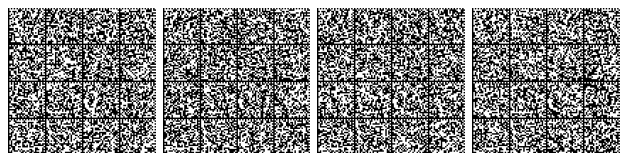
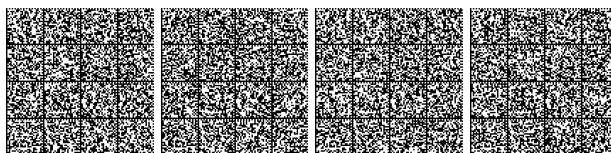
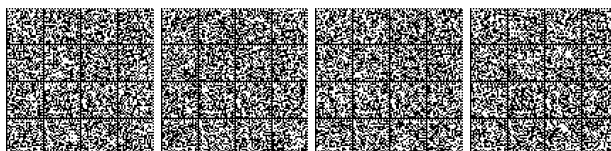
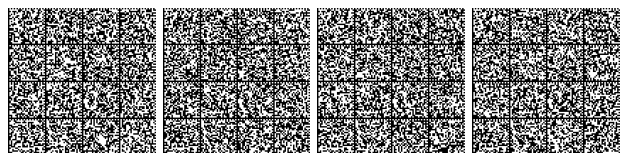
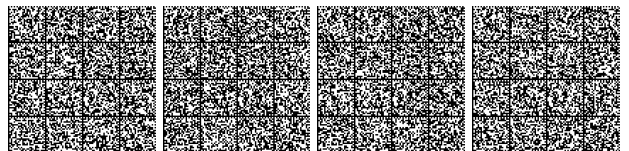
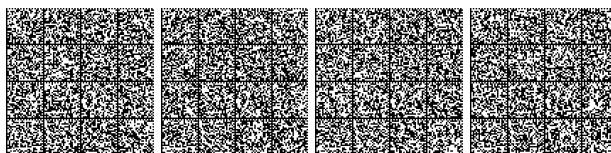
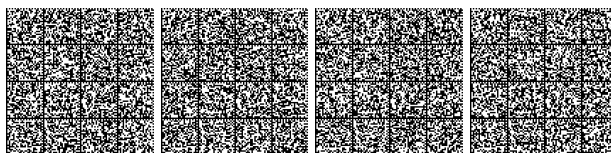
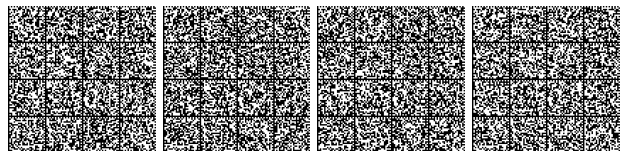



TABELLA A

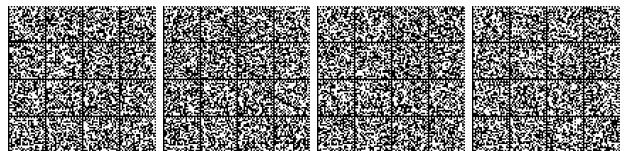
ISTITUTI SUPERIORI DI STUDI MUSICALI
CORRISPONDENZE DIPLOMI I DI I LIVELLO

CONSERVATORI DI MUSICA	DIPLOMI ACCADEMICI DI I LIVELLO SPERIMENTALI	CORRISPONDENZE DIPLOMI ACCADEMICI DI I LIVELLO
ALESSANDRIA "Antonio Vivaldi"	DIDATTICA DELLA MUSICA AD INDIRIZZO STRUMENTALE	DCPL21- DIDATTICA DELLA MUSICA
ALESSANDRIA "Antonio Vivaldi"	DIREZIONE D'ORCHESTRA	DCPL22- DIREZIONE D'ORCHESTRA
ALESSANDRIA "Antonio Vivaldi"	ARPA	DCPL01- ARPA
ALESSANDRIA "Antonio Vivaldi"	CANTO	DCPL06- CANTO
ALESSANDRIA "Antonio Vivaldi"	CHITARRA	DCPL09- CHITARRA
ALESSANDRIA "Antonio Vivaldi"	CLAVICEMBALO E STRUMENTI AFFINI	DCPL14- CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE
ALESSANDRIA "Antonio Vivaldi"	CLARINETTO	DCPL11- CLARINETTO
ALESSANDRIA "Antonio Vivaldi"	COMPOSIZIONE CORALE E DIREZIONE DI CORO	DCPL33- DIREZIONE DI CORO E COMPOSIZIONE CORALE
ALESSANDRIA "Antonio Vivaldi"	CONTRABBASSO	DCPL16- CONTRABBASSO
ALESSANDRIA "Antonio Vivaldi"	CORNO	DCPL19- CORNO
ALESSANDRIA "Antonio Vivaldi"	FAGOTTO	DCPL24- FAGOTTO
ALESSANDRIA "Antonio Vivaldi"	FLAUTO	DCPL27- FLAUTO
ALESSANDRIA "Antonio Vivaldi"	MUSICA E NUOVE TECNOLOGIE	DCPL34- MUSICA ELETTRONICA
ALESSANDRIA "Antonio Vivaldi"	OBOE	DCPL36- OBOE
ALESSANDRIA "Antonio Vivaldi"	ORGANO E COMPOSIZIONE ORGANISTICA	DCPL38- ORGANO
ALESSANDRIA "Antonio Vivaldi"	PIANOFORTE PRINCIPALE	DCPL39- PIANOFORTE
ALESSANDRIA "Antonio Vivaldi"	SASSOFONO	DCPL41- SAXOFONO
ALESSANDRIA "Antonio Vivaldi"	STRUMENTI A PERCUSSIONE	DCPL44- STRUMENTI A PERCUSSIONE
ALESSANDRIA "Antonio Vivaldi"	TROMBA	DCPL46- TROMBA
ALESSANDRIA "Antonio Vivaldi"	TROMBONE	DCPL49- TROMBONE
ALESSANDRIA "Antonio Vivaldi"	VIOLA	DCPL52- VIOLA
ALESSANDRIA "Antonio Vivaldi"	VIOLINO	DCPL54- VIOLINO
ALESSANDRIA "Antonio Vivaldi"	VIOLONCELLO	DCPL57- VIOLONCELLO

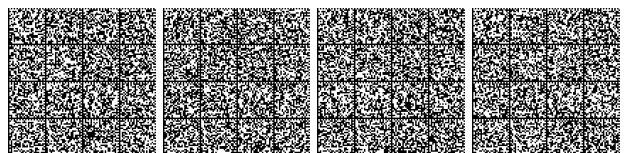
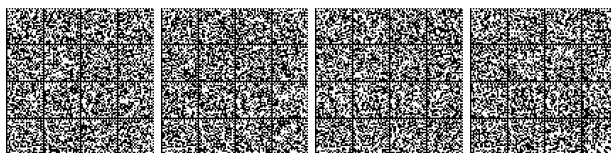
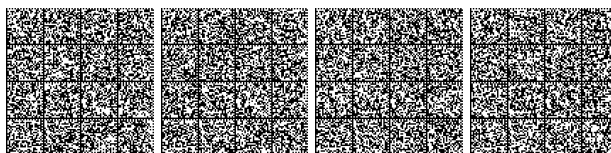
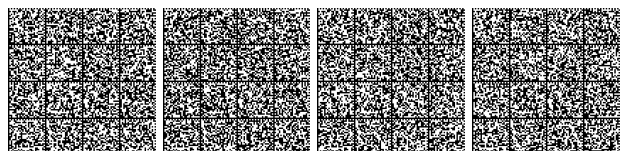
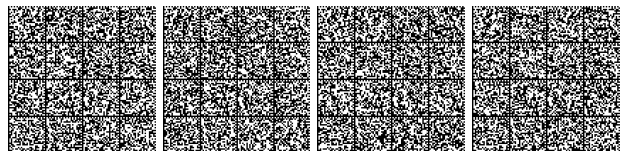
AVELLINO "D. Cimarosa"	CHITARRA	DCPL09- CHITARRA
AVELLINO "D. Cimarosa"	VIOLINO	DCPL54- VIOLINO
AVELLINO "D. Cimarosa"	ARPA	DCPL01- ARPA
AVELLINO "D. Cimarosa"	CANTO	DCPL06- CANTO
AVELLINO "D. Cimarosa"	CLARINETTO	DCPL11- CLARINETTO
AVELLINO "D. Cimarosa"	CLAVICEMBALO CLAVICORDO E FORTEPIANO	DCPL14- CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE
AVELLINO "D. Cimarosa"	COMPOSIZIONE	DCPL15- COMPOSIZIONE
AVELLINO "D. Cimarosa"	COMPOSIZIONE CORALE E DIREZIONE DI CORO	DCPL33- DIREZIONE DI CORO E COMPOSIZIONE CORALE
AVELLINO "D. Cimarosa"	CONTRABBASSO	DCPL16- CONTRABBASSO
AVELLINO "D. Cimarosa"	CORNO	DCPL19- CORNO
AVELLINO "D. Cimarosa"	FAGOTTO	DCPL24- FAGOTTO
AVELLINO "D. Cimarosa"	FLAUTO	DCPL27- FLAUTO
AVELLINO "D. Cimarosa"	MUSICA ELETTRONICA	DPCL34 - MUSICA ELETTRONICA
AVELLINO "D. Cimarosa"	OBOE	DCPL36- OBOE
AVELLINO "D. Cimarosa"	ORGANO E COMPOSIZIONE ORGANISTICA	DCPL38- ORGANO
AVELLINO "D. Cimarosa"	PIANOFORTE	DCPL39- PIANOFORTE
AVELLINO "D. Cimarosa"	SASSOFONO	DCPL41- SAXOFONO
AVELLINO "D. Cimarosa"	STRUMENTI A PERCUSSIONE	DCPL44- STRUMENTI A PERCUSSIONE
AVELLINO "D. Cimarosa"	TROMBONE	DCPL49- TROMBONE
AVELLINO "D. Cimarosa"	TROMBA	DCPL46- TROMBA
AVELLINO "D. Cimarosa"	VIOLA	DCPL52- VIOLA
AVELLINO "D. Cimarosa"	VIOLINO	DCPL54- VIOLINO
AVELLINO "D. Cimarosa"	VIOLONCELLO	DCPL57- VIOLONCELLO
AVELLINO "D. Cimarosa"	STRUMENTAZIONE PER BANDA	DCPL43- STRUMENTAZIONE PER ORCHESTRA DI FIATI
AVELLINO "D. Cimarosa"	DIREZIONE D'ORCHESTRA	DCPL22- DIREZIONE D'ORCHESTRA
AVELLINO "D. Cimarosa"	TECNICO DI SALA DI REGISTRAZIONE	DCPL61- TECNICO DEL SUONO

BARI "Niccolò Piccinni"	COMPOSIZIONE	DCPL15- COMPOSIZIONE
BARI "Niccolò Piccinni"	STRUMENTAZIONE PER BANDA	DCPL43- STRUMENTAZIONE PER ORCHESTRA DI FIATI
BARI "Niccolò Piccinni"	MUSICA VOCALE DA CAMERA	DCPL35- MUSICA VOCALE DA CAMERA
BARI "Niccolò Piccinni"	DIREZIONE D'ORCHESTRA	DCPL22- DIREZIONE D'ORCHESTRA
BARI "Niccolò Piccinni"	PIANOFORTE	DCPL39- PIANOFORTE
BARI "Niccolò Piccinni"	OBOE	DCPL36- OBOE
BARI "Niccolò Piccinni"	MUSICA E NUOVE TECNOLOGIE	DCPL34- MUSICA ELETTRONICA
BARI "Niccolò Piccinni"	FLAUTO	DCPL27- FLAUTO
BARI "Niccolò Piccinni"	CORNO	DCPL19- CORNO
BARI "Niccolò Piccinni"	CLARINETTO	DCPL11- CLARINETTO
BARI "Niccolò Piccinni"	STRUMENTI A PERCUSSIONE	DCPL44- STRUMENTI A PERCUSSIONE
BARI "Niccolò Piccinni"	TROMBONE	DCPL49- TROMBONE
BARI "Niccolò Piccinni"	CHITARRA	DCPL09- CHITARRA
BARI "Niccolò Piccinni"	CLAVICEMBALO E STRUMENTI AFFINI	DCPL14- CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE
BARI "Niccolò Piccinni"	FAGOTTO	DCPL24- FAGOTTO
BARI "Niccolò Piccinni"	ARPA	DCPL01- ARPA
BARI "Niccolò Piccinni"	TROMBA	DCPL46- TROMBA
BARI "Niccolò Piccinni"	CANTO	DCPL06- CANTO
BARI "Niccolò Piccinni"	COMPOSIZIONE CORALE E DIREZIONE DI CORO	DCPL33- DIREZIONE DI CORO E COMPOSIZIONE CORALE
BARI "Niccolò Piccinni"	VIOLINO	DCPL54- VIOLINO
BARI "Niccolò Piccinni"	ORGANO E COMPOSIZIONE ORGANISTICA	DCPL38- ORGANO
BARI "Niccolò Piccinni"	CONTRABBASSO	DCPL16- CONTRABBASSO
BARI "Niccolò Piccinni"	VIOLONCELLO	DCPL57- VIOLONCELLO
BARI "Niccolò Piccinni"	VIOLA	DCPL52- VIOLA
BARI "Niccolò Piccinni"	SASSOFONO	DCPL41- SAXOFONO
BARI "Niccolò Piccinni"	DIDATTICA DELLA MUSICA A INDIRIZZO STRUMENTALE	DCPL21- DIDATTICA DELLA MUSICA

BENEVENTO "Nicola Sala"	CANTO	DCPL06- CANTO
BENEVENTO "Nicola Sala"	MUSICA VOCALE DA CAMERA	DCPL35- MUSICA VOCALE DA CAMERA
BENEVENTO "Nicola Sala"	CLARINETTO	DCPL11- CLARINETTO
BENEVENTO "Nicola Sala"	CORNO	DCPL19- CORNO
BENEVENTO "Nicola Sala"	FAGOTTO	DCPL24- FAGOTTO
BENEVENTO "Nicola Sala"	FLAUTO	DCPL27- FLAUTO
BENEVENTO "Nicola Sala"	OBOE	DCPL36- OBOE
BENEVENTO "Nicola Sala"	TROMBA	DCPL46- TROMBA
BENEVENTO "Nicola Sala"	TROMBONE	DCPL49- TROMBONE
BENEVENTO "Nicola Sala"	SASSOFONO	DCPL41- SAXOFONO
BENEVENTO "Nicola Sala"	CLAVICEMBALO	DCPL14- CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE
BENEVENTO "Nicola Sala"	ORGANO E COMPOSIZIONE ORGANISTICA	DCPL38- ORGANO
BENEVENTO "Nicola Sala"	PIANOFORTE PRINCIPALE	DCPL39- PIANOFORTE
BENEVENTO "Nicola Sala"	PERCUSSIONI	DCPL44- STRUMENTI A PERCUSSIONE
BENEVENTO "Nicola Sala"	ARPA	DCPL01- ARPA
BENEVENTO "Nicola Sala"	CHITARRA	DCPL09- CHITARRA
BENEVENTO "Nicola Sala"	CONTRABBASSO	DCPL16- CONTRABBASSO
BENEVENTO "Nicola Sala"	VIOLINO	DCPL54- VIOLINO
BENEVENTO "Nicola Sala"	VIOLA	DCPL52- VIOLA
BENEVENTO "Nicola Sala"	VIOLONCELLO	DCPL57- VIOLONCELLO
BENEVENTO "Nicola Sala"	COMPOSIZIONE	DCPL15- COMPOSIZIONE
BENEVENTO "Nicola Sala"	DIDATTICA DELLA MUSICA A INDIRIZZO STRUMENTALE	DCPL21- DIDATTICA DELLA MUSICA

BOLOGNA "Giovan B. Martini"	DIDATTICA DELLA MUSICA AD INDIRIZZO STRUMENTALE	DCPL21- DIDATTICA DELLA MUSICA
BOLOGNA "Giovan B. Martini"	PIANOFORTE: INDIRIZZI CONCERTISTICO E DIDATTICO	DCPL39- PIANOFORTE
BOLOGNA "Giovan B. Martini"	FLAUTO	DCPL27- FLAUTO
BOLOGNA "Giovan B. Martini"	FLAUTO DOLCE	DCPL28- FLAUTO DOLCE
BOLOGNA "Giovan B. Martini"	OBOE	DCPL36- OBOE
BOLOGNA "Giovan B. Martini"	CLARINETTO	DCPL11- CLARINETTO
BOLOGNA "Giovan B. Martini"	FAGOTTO	DCPL24- FAGOTTO
BOLOGNA "Giovan B. Martini"	CORNO	DCPL19- CORNO
BOLOGNA "Giovan B. Martini"	TROMBA	DCPL46- TROMBA
BOLOGNA "Giovan B. Martini"	TROMBONE	DCPL49- TROMBONE
BOLOGNA "Giovan B. Martini"	VIOLINO	DCPL54- VIOLINO
BOLOGNA "Giovan B. Martini"	VIOLA	DCPL52- VIOLA
BOLOGNA "Giovan B. Martini"	VIOLONCELLO	DCPL57- VIOLONCELLO
BOLOGNA "Giovan B. Martini"	CONTRABBASSO	DCPL16- CONTRABBASSO
BOLOGNA "Giovan B. Martini"	STRUMENTI A PERCUSSIONE	DCPL44- STRUMENTI A PERCUSSIONE
BOLOGNA "Giovan B. Martini"	ARPA	DCPL01- ARPA
BOLOGNA "Giovan B. Martini"	CHITARRA	DCPL09- CHITARRA
BOLOGNA "Giovan B. Martini"	DIREZIONE D'ORCHESTRA	DCPL22- DIREZIONE D'ORCHESTRA
BOLOGNA "Giovan B. Martini"	MUSICA CORALE E DIREZIONE DI CORO	DCPL33- DIREZIONE DI CORO E COMPOSIZIONE CORALE
BOLOGNA "Giovan B. Martini"	CANTO	DCPL06- CANTO
BOLOGNA "Giovan B. Martini"	CLAVICEMBALO, CLAVICORDO E FORTEPIANO	DCPL14- CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE
BOLOGNA "Giovan B. Martini"	ORGANO E COMPOSIZIONE ORGANISTICA	DCPL38- ORGANO
BOLOGNA "Giovan B. Martini"	STRUMENTAZIONE PER BANDA	DCPL43- STRUMENTAZIONE PER ORCHESTRA DI FIATI
BOLOGNA "Giovan B. Martini"	COMPOSIZIONE	DCPL15- COMPOSIZIONE
BOLOGNA "Giovan B. Martini"	SASSOFONO	DCPL41- SAXOFONO

BOLZANO "Claudio Monteverdi"	ARPA	DCPL01- ARPA
BOLZANO "Claudio Monteverdi"	CHITARRA	DCPL09- CHITARRA
BOLZANO "Claudio Monteverdi"	CANTO	DCPL06- CANTO
BOLZANO "Claudio Monteverdi"	CLAVICEMBALO	DCPL14- CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE
BOLZANO "Claudio Monteverdi"	COMPOSIZIONE	DCPL15- COMPOSIZIONE
BOLZANO "Claudio Monteverdi"	CORNO	DCPL19- CORNO
BOLZANO "Claudio Monteverdi"	FLAUTO DOLCE	DCPL28- FLAUTO DOLCE
BOLZANO "Claudio Monteverdi"	FLAUTO	DCPL27- FLAUTO
BOLZANO "Claudio Monteverdi"	CLARINETTO	DCPL11- CLARINETTO
BOLZANO "Claudio Monteverdi"	OBOE	DCPL36- OBOE
BOLZANO "Claudio Monteverdi"	FAGOTTO	DCPL24- FAGOTTO
BOLZANO "Claudio Monteverdi"	ORGANO	DCPL38- ORGANO
BOLZANO "Claudio Monteverdi"	STRUMENTI A PERCUSSIONE	DCPL44- STRUMENTI A PERCUSSIONE
BOLZANO "Claudio Monteverdi"	PIANOFORTE	DCPL39- PIANOFORTE
BOLZANO "Claudio Monteverdi"	TROMBA	DCPL46- TROMBA
BOLZANO "Claudio Monteverdi"	TROMBONE	DCPL49- TROMBONE
BOLZANO "Claudio Monteverdi"	VIOLINO	DCPL54- VIOLINO
BOLZANO "Claudio Monteverdi"	VIOLA	DCPL52- VIOLA
BOLZANO "Claudio Monteverdi"	VIOLONCELLO	DCPL57- VIOLONCELLO
BOLZANO "Claudio Monteverdi"	CONTRABBASSO	DCPL16- CONTRABBASSO

BRESCIA "Luca Marenzio"	CHITARRA	DCPL09- CHITARRA
BRESCIA "Luca Marenzio"	COMPOSIZIONE	DCPL15- COMPOSIZIONE
BRESCIA "Luca Marenzio"	COMPOSIZIONE CORALE E DIREZIONE DI CORO	DCPL33- DIREZIONE DI CORO E COMPOSIZIONE CORALE
BRESCIA "Luca Marenzio"	CONTRABBASSO	DCPL16- CONTRABBASSO
BRESCIA "Luca Marenzio"	CORNO	DCPL19- CORNO
BRESCIA "Luca Marenzio"	STRUMENTI A PERCUSSIONE	DCPL44- STRUMENTI A PERCUSSIONE
BRESCIA "Luca Marenzio"	ORGANO E COMPOSIZIONE ORGANISTICA	DCPL38- ORGANO
BRESCIA "Luca Marenzio"	VIOLA	DCPL52- VIOLA
BRESCIA "Luca Marenzio"	VIOLINO	DCPL54- VIOLINO
BRESCIA "Luca Marenzio"	VIOLONCELLO	DCPL57- VIOLONCELLO
BRESCIA "Luca Marenzio"	SASSOFONO	DCPL41- SAXOFONO
BRESCIA "Luca Marenzio"	TROMBA	DCPL46- TROMBA
BRESCIA "Luca Marenzio"	TROMBONE	DCPL49- TROMBONE
BRESCIA "Luca Marenzio"	CLARINETTO	DCPL11- CLARINETTO
BRESCIA "Luca Marenzio"	FAGOTTO	DCPL24- FAGOTTO
BRESCIA "Luca Marenzio"	FLAUTO	DCPL27- FLAUTO
BRESCIA "Luca Marenzio"	OBOE	DCPL36- OBOE
BRESCIA "Luca Marenzio"	PIANOFORTE PRINCIPALE	DCPL39- PIANOFORTE
BRESCIA "Luca Marenzio"	ARPA	DCPL01- ARPA
BRESCIA "Luca Marenzio"	CANTO	DCPL06- CANTO
BRESCIA "Luca Marenzio"	CLAVICEMBALO	DCPL14- CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE
BRESCIA "Luca Marenzio"	DIDATTICA DELLA MUSICA	DCPL21- DIDATTICA DELLA MUSICA
BRESCIA "Luca Marenzio"	DIREZIONE D'ORCHESTRA	DCPL22- DIREZIONE D'ORCHESTRA

CAGLIARI "P. da Palestrina"	CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE	DCPL14- CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE
CAGLIARI "P. da Palestrina"	MUSICA E NUOVE TECNOLOGIE	DCPL34- MUSICA ELETTRONICA
CAGLIARI "P. da Palestrina"	FLAUTO	DCPL27- FLAUTO
CAGLIARI "P. da Palestrina"	OBOE	DCPL36- OBOE
CAGLIARI "P. da Palestrina"	CLARINETTO	DCPL11- CLARINETTO
CAGLIARI "P. da Palestrina"	FAGOTTO	DCPL24- FAGOTTO
CAGLIARI "P. da Palestrina"	CORNO	DCPL19- CORNO
CAGLIARI "P. da Palestrina"	TROMBA	DCPL46- TROMBA
CAGLIARI "P. da Palestrina"	TROMBONE	DCPL49- TROMBONE
CAGLIARI "P. da Palestrina"	ORGANO E COMPOSIZIONE ORGANISTICA	DCPL38- ORGANO
CAGLIARI "P. da Palestrina"	SCUOLA DI DIDATTICA DELLA MUSICA	DCPL21- DIDATTICA DELLA MUSICA
CAGLIARI "P. da Palestrina"	ARPA	DCPL01- ARPA
CAGLIARI "P. da Palestrina"	STRUMENTI A PERCUSSIONE	DCPL44- STRUMENTI A PERCUSSIONE
CAGLIARI "P. da Palestrina"	FLAUTO DOLCE	DCPL28- FLAUTO DOLCE
CAGLIARI "P. da Palestrina"	SASSOFONO	DCPL41- SAXOFONO
CAGLIARI "P. da Palestrina"	CANTO	DCPL06- CANTO
CAGLIARI "P. da Palestrina"	VIOLINO	DCPL54- VIOLINO
CAGLIARI "P. da Palestrina"	VIOLA	DCPL52- VIOLA
CAGLIARI "P. da Palestrina"	VIOLONCELLO	DCPL57- VIOLONCELLO
CAGLIARI "P. da Palestrina"	CONTRABBASSO	DCPL16- CONTRABBASSO
CAGLIARI "P. da Palestrina"	PIANOFORTE INDIRIZZO CONCERTISTICO DIDATTICO	DCPL39- PIANOFORTE
CAGLIARI "P. da Palestrina"	DIREZIONE D'ORCHESTRA	DCPL22- DIREZIONE D'ORCHESTRA
CAGLIARI "P. da Palestrina"	STRUMENTI PER BANDA	DCPL43- STRUMENTAZIONE PER ORCHESTRA DI FIATI
CAGLIARI "P. da Palestrina"	COMPOSIZIONE	DCPL15- COMPOSIZIONE
CAGLIARI "P. da Palestrina"	MUSICA CORALE E DIREZIONE DI CORO	DCPL33- DIREZIONE DI CORO E COMPOSIZIONE CORALE
CAGLIARI "P. da Palestrina"	CHITARRA	DCPL09- CHITARRA
CAMPOBASSO "L. Perosi"	PIANOFORTE	DCPL39- PIANOFORTE
CAMPOBASSO "L. Perosi"	REPERTORI VOCALI DA CAMERA	DCPL35- MUSICA VOCALE DA CAMERA
CAMPOBASSO "L. Perosi"	CANTO	DCPL06- CANTO
CAMPOBASSO "L. Perosi"	STRUMENTI A PERCUSSIONE	DCPL44- STRUMENTI A PERCUSSIONE

CASTELFRANCO VT "A. Steffani"	ARPA	DCPL01- ARPA
CASTELFRANCO VT "A. Steffani"	CANTO	DCPL06- CANTO
CASTELFRANCO VT "A. Steffani"	CHITARRA	DCPL09- CHITARRA
CASTELFRANCO VT "A. Steffani"	CLARINETTO	DCPL11- CLARINETTO
CASTELFRANCO VT "A. Steffani"	CLAVICEMBALO E STRUMENTI AFFINI	DCPL14- CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE
CASTELFRANCO VT "A. Steffani"	COMPOSIZIONE	DCPL15- COMPOSIZIONE
CASTELFRANCO VT "A. Steffani"	CONTRABBASSO	DCPL16- CONTRABBASSO
CASTELFRANCO VT "A. Steffani"	CORNO	DCPL19- CORNO
CASTELFRANCO VT "A. Steffani"	FAGOTTO	DCPL24- FAGOTTO
CASTELFRANCO VT "A. Steffani"	FLAUTO	DCPL27- FLAUTO
CASTELFRANCO VT "A. Steffani"	FLAUTO DOLCE	DCPL28- FLAUTO DOLCE
CASTELFRANCO VT "A. Steffani"	MUSICA E NUOVE TECNOLOGIE	DCPL34- MUSICA ELETTRONICA
CASTELFRANCO VT "A. Steffani"	OBOE	DCPL36- OBOE
CASTELFRANCO VT "A. Steffani"	ORGANO E COMPOSIZIONE ORGANISTICA	DCPL38- ORGANO
CASTELFRANCO VT "A. Steffani"	PIANOFORTE	DCPL39- PIANOFORTE
CASTELFRANCO VT "A. Steffani"	SASSOFONO	DCPL41- SAXOFONO
CASTELFRANCO VT "A. Steffani"	STRUMENTI A PERCUSSIONE	DCPL44- STRUMENTI A PERCUSSIONE
CASTELFRANCO VT "A. Steffani"	TROMBA	DCPL46- TROMBA
CASTELFRANCO VT "A. Steffani"	TROMBONE	DCPL49- TROMBONE
CASTELFRANCO VT "A. Steffani"	VIOLA	DCPL52- VIOLA
CASTELFRANCO VT "A. Steffani"	VIOLINO	DCPL54- VIOLINO
CASTELFRANCO VT "A. Steffani"	VIOLONCELLO	DCPL57- VIOLONCELLO
CASTELFRANCO VT "A. Steffani"	COMPOSIZIONE CORALE E DIREZIONE DI CORO	DCPL33- DIREZIONE DI CORO E COMPOSIZIONE CORALE

CESENA (FO) "Bruno Maderna"	ARPA	DCPL01- ARPA
CESENA (FO) "Bruno Maderna"	CANTO	DCPL06- CANTO
CESENA (FO) "Bruno Maderna"	CHITARRA	DCPL09- CHITARRA
CESENA (FO) "Bruno Maderna"	CLARINETTO	DCPL11- CLARINETTO
CESENA (FO) "Bruno Maderna"	CLAVICEMBALO E STRUMENTI AFFINI	DCPL14- CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE
CESENA (FO) "Bruno Maderna"	COMPOSIZIONE	DCPL15- COMPOSIZIONE
CESENA (FO) "Bruno Maderna"	COMPOSIZIONE CORALE E DIREZIONE DI CORO	DCPL33- DIREZIONE DI CORO E COMPOSIZIONE CORALE
CESENA (FO) "Bruno Maderna"	CONTRABBASSO	DCPL16- CONTRABBASSO
CESENA (FO) "Bruno Maderna"	CORNO	DCPL19- CORNO
CESENA (FO) "Bruno Maderna"	FAGOTTO	DCPL24- FAGOTTO
CESENA (FO) "Bruno Maderna"	FLAUTO	DCPL27- FLAUTO
CESENA (FO) "Bruno Maderna"	MUSICA E NUOVE TECNOLOGIE	DCPL34- MUSICA ELETTRONICA
CESENA (FO) "Bruno Maderna"	OBOE	DCPL36- OBOE
CESENA (FO) "Bruno Maderna"	ORGANO E COMPOSIZIONE ORGANISTICA	DCPL38- ORGANO
CESENA (FO) "Bruno Maderna"	PIANOFORTE PRINCIPALE	DCPL39- PIANOFORTE
CESENA (FO) "Bruno Maderna"	SASSOFONO	DCPL41- SAXOFONO
CESENA (FO) "Bruno Maderna"	STRUMENTI A PERCUSSIONE	DCPL44- STRUMENTI A PERCUSSIONE
CESENA (FO) "Bruno Maderna"	TROMBA	DCPL46- TROMBA
CESENA (FO) "Bruno Maderna"	TROMBONE	DCPL49- TROMBONE
CESENA (FO) "Bruno Maderna"	VIOLA	DCPL52- VIOLA
CESENA (FO) "Bruno Maderna"	VIOLINO	DCPL54- VIOLINO
CESENA (FO) "Bruno Maderna"	VIOLONCELLO	DCPL57- VIOLONCELLO

COMO "Giuseppe Verdi"	MUSICA ELETTRONICA E TECNOLOGIE DEL SUONO	DCPL34- MUSICA ELETTRONICA
COMO "Giuseppe Verdi"	COMPOSIZIONE	DCPL15- COMPOSIZIONE
COMO "Giuseppe Verdi"	MUSICA CORALE E DIREZIONE DI CORO	DCPL33- DIREZIONE DI CORO E COMPOSIZIONE CORALE
COMO "Giuseppe Verdi"	ARPA	DCPL01- ARPA
COMO "Giuseppe Verdi"	CANTO	DCPL06- CANTO
COMO "Giuseppe Verdi"	CHITARRA	DCPL09- CHITARRA
COMO "Giuseppe Verdi"	CLARINETTO	DCPL11- CLARINETTO
COMO "Giuseppe Verdi"	CONTRABBASSO	DCPL16- CONTRABBASSO
COMO "Giuseppe Verdi"	CORNO	DCPL19- CORNO
COMO "Giuseppe Verdi"	DIDATTICA DELLA MUSICA	DCPL21- DIDATTICA DELLA MUSICA
COMO "Giuseppe Verdi"	FAGOTTO	DCPL24- FAGOTTO
COMO "Giuseppe Verdi"	FLAUTO	DCPL27- FLAUTO
COMO "Giuseppe Verdi"	OBOE	DCPL36- OBOE
COMO "Giuseppe Verdi"	PIANOFORTE	DCPL39- PIANOFORTE
COMO "Giuseppe Verdi"	SASSOFONO	DCPL41- SAXOFONO
COMO "Giuseppe Verdi"	STRUMENTI A PERCUSSIONE	DCPL44- STRUMENTI A PERCUSSIONE
COMO "Giuseppe Verdi"	TROMBA	DCPL46- TROMBA
COMO "Giuseppe Verdi"	TROMBONE	DCPL49- TROMBONE
COMO "Giuseppe Verdi"	VIOLA	DCPL52- VIOLA
COMO "Giuseppe Verdi"	VIOLINO	DCPL54- VIOLINO
COMO "Giuseppe Verdi"	VIOLONCELLO	DCPL57- VIOLONCELLO
COMO "Giuseppe Verdi"	ORGANO E COMPOSIZIONE ORGANISTICA	DCPL38- ORGANO
COMO "Giuseppe Verdi"	VIOLONCELLO BAROCCO E BASSO CONTINUO	DCPL58- VIOLONCELLO BAROCCO
COMO "Giuseppe Verdi"	MAESTRO AL CEMBALO	DCPL14- CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE

COSENZA "S. Giacomantonio"	ARPA	DCPL01- ARPA
COSENZA "S. Giacomantonio"	CANTO	DCPL06- CANTO
COSENZA "S. Giacomantonio"	CHITARRA	DCPL09- CHITARRA
COSENZA "S. Giacomantonio"	CLARINETTO	DCPL11- CLARINETTO
COSENZA "S. Giacomantonio"	COMPOSIZIONE	DCPL15- COMPOSIZIONE
COSENZA "S. Giacomantonio"	CONTRABBASSO	DCPL16- CONTRABBASSO
COSENZA "S. Giacomantonio"	FAGOTTO	DCPL24- FAGOTTO
COSENZA "S. Giacomantonio"	FLAUTO	DCPL27- FLAUTO
COSENZA "S. Giacomantonio"	OBOE	DCPL36- OBOE
COSENZA "S. Giacomantonio"	ORGANO E COMPOSIZIONE ORGANISTICA	DCPL38- ORGANO
COSENZA "S. Giacomantonio"	STRUMENTI A PERCUSSIONE	DCPL44- STRUMENTI A PERCUSSIONE
COSENZA "S. Giacomantonio"	PIANOFORTE PRINCIPALE	DCPL39- PIANOFORTE
COSENZA "S. Giacomantonio"	SASSOFONO	DCPL41- SAXOFONO
COSENZA "S. Giacomantonio"	VIOLA	DCPL52- VIOLA
COSENZA "S. Giacomantonio"	VIOLINO	DCPL54- VIOLINO
COSENZA "S. Giacomantonio"	VIOLONCELLO	DCPL57- VIOLONCELLO
COSENZA "S. Giacomantonio"	MUSICA E NUOVE TECNOLOGIE	DCPL34- MUSICA ELETTRONICA
COSENZA "S. Giacomantonio"	MUSICA CORALE E DIREZIONE DI CORO	DCPL33- DIREZIONE DI CORO E COMPOSIZIONE CORALE
COSENZA "S. Giacomantonio"	MUSICA VOCALE DA CAMERA	DCPL35- MUSICA VOCALE DA CAMERA
COSENZA "S. Giacomantonio"	STRUMENTAZIONE PER BANDA	DCPL43- STRUMENTAZIONE PER ORCHESTRA DI FIATI

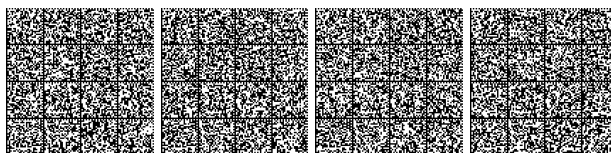
CUNEO "G.F. Ghedini"	ARPA	DCPL01- ARPA
CUNEO "G.F. Ghedini"	CANTO	DCPL06- CANTO
CUNEO "G.F. Ghedini"	CHITARRA	DCPL09- CHITARRA
CUNEO "G.F. Ghedini"	ORGANO E COMPOSIZIONE ORGANISTICA	DCPL38- ORGANO
CUNEO "G.F. Ghedini"	PIANOFORTE PRINCIPALE	DCPL39- PIANOFORTE
CUNEO "G.F. Ghedini"	STRUMENTI A PERCUSSIONE	DCPL44- STRUMENTI A PERCUSSIONE
CUNEO "G.F. Ghedini"	COMPOSIZIONE	DCPL15- COMPOSIZIONE
CUNEO "G.F. Ghedini"	COMPOSIZIONE CORALE E DIREZIONE DI CORO	DCPL33- DIREZIONE DI CORO E COMPOSIZIONE CORALE
CUNEO "G.F. Ghedini"	VIOLINO	DCPL54- VIOLINO
CUNEO "G.F. Ghedini"	VIOLA	DCPL52- VIOLA
CUNEO "G.F. Ghedini"	VIOLONCELLO	DCPL57- VIOLONCELLO
CUNEO "G.F. Ghedini"	CONTRABBASSO	DCPL16- CONTRABBASSO
CUNEO "G.F. Ghedini"	FLAUTO	DCPL27- FLAUTO
CUNEO "G.F. Ghedini"	CLARINETTO	DCPL11- CLARINETTO
CUNEO "G.F. Ghedini"	OBOE	DCPL36- OBOE
CUNEO "G.F. Ghedini"	FAGOTTO	DCPL24- FAGOTTO
CUNEO "G.F. Ghedini"	TROMBA	DCPL46- TROMBA
CUNEO "G.F. Ghedini"	TROMBONE	DCPL49- TROMBONE
CUNEO "G.F. Ghedini"	CORNO	DCPL19- CORNO
CUNEO "G.F. Ghedini"	MUSICA E NUOVE TECNOLOGIE	DCPL34- MUSICA ELETTRONICA

FERMO "G. Pergolesi"	CANTO	DCPL06- CANTO
FERMO "G. Pergolesi"	CHITARRA	DCPL09- CHITARRA
FERMO "G. Pergolesi"	CLARINETTO	DCPL11- CLARINETTO
FERMO "G. Pergolesi"	COMPOSIZIONE	DCPL15- COMPOSIZIONE
FERMO "G. Pergolesi"	COMPOSIZIONE CORALE E DIREZIONE DI CORO	DCPL33- DIREZIONE DI CORO E COMPOSIZIONE CORALE
FERMO "G. Pergolesi"	CONTRABBASSO	DCPL16- CONTRABBASSO
FERMO "G. Pergolesi"	CORNO	DCPL19- CORNO
FERMO "G. Pergolesi"	FAGOTTO	DCPL24- FAGOTTO
FERMO "G. Pergolesi"	FLAUTO	DCPL27- FLAUTO
FERMO "G. Pergolesi"	OBOE	DCPL36- OBOE
FERMO "G. Pergolesi"	ORGANO E COMPOSIZIONE ORGANISTICA	DCPL38- ORGANO
FERMO "G. Pergolesi"	PIANOFORTE	DCPL39- PIANOFORTE
FERMO "G. Pergolesi"	SASSOFONO	DCPL41- SAXOFONO
FERMO "G. Pergolesi"	STRUMENTI A PERCUSSIONE	DCPL44- STRUMENTI A PERCUSSIONE
FERMO "G. Pergolesi"	TROMBA	DCPL46- TROMBA
FERMO "G. Pergolesi"	TROMBONE	DCPL49- TROMBONE
FERMO "G. Pergolesi"	VIOLA	DCPL52- VIOLA
FERMO "G. Pergolesi"	VIOLINO	DCPL54- VIOLINO
FERMO "G. Pergolesi"	VIOLONCELLO	DCPL57- VIOLONCELLO
FERMO "G. Pergolesi"	ORGANO	DCPL38- ORGANO
FERMO "G. Pergolesi"	STRUMENTAZIONE PER BANDA	DCPL43- STRUMENTAZIONE PER ORCHESTRA DI FIATI
FERMO "G. Pergolesi"	MUSICA CORALE E DIREZIONE DI CORO	DCPL33- DIREZIONE DI CORO E COMPOSIZIONE CORALE
FERMO "G. Pergolesi"	CLAVICEMBALO E STRUMENTI AFFINI	DCPL14- CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE

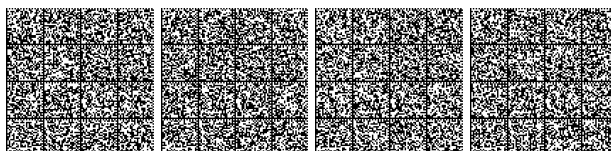
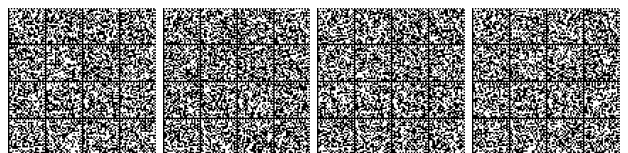
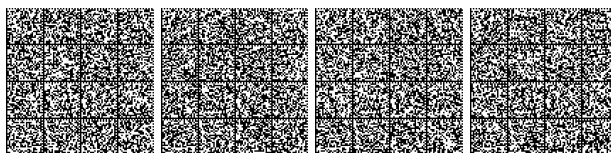
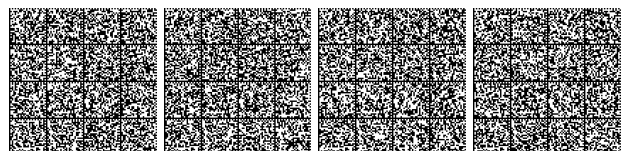
FERRARA "Girolamo Frescobaldi"	CANTO	DCPL06- CANTO
FERRARA "Girolamo Frescobaldi"	CLAVICEMBALO E STRUMENTI AFFINI	DCPL14- CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE
FERRARA "Girolamo Frescobaldi"	ORGANO E COMPOSIZIONE ORGANISTICA	DCPL38- ORGANO
FERRARA "Girolamo Frescobaldi"	PIANOFORTE	DCPL39- PIANOFORTE
FERRARA "Girolamo Frescobaldi"	COMPOSIZIONE CORALE E DIREZIONE DI CORO	DCPL33- DIREZIONE DI CORO E COMPOSIZIONE CORALE
FERRARA "Girolamo Frescobaldi"	VIOLA	DCPL52- VIOLA
FERRARA "Girolamo Frescobaldi"	VIOLINO	DCPL54- VIOLINO
FERRARA "Girolamo Frescobaldi"	VIOLONCELLO	DCPL57- VIOLONCELLO
FERRARA "Girolamo Frescobaldi"	CONTRABBASSO	DCPL16- CONTRABBASSO
FERRARA "Girolamo Frescobaldi"	FLAUTO	DCPL27- FLAUTO
FERRARA "Girolamo Frescobaldi"	OBOE	DCPL36- OBOE
FERRARA "Girolamo Frescobaldi"	CLARINETTO	DCPL11- CLARINETTO
FERRARA "Girolamo Frescobaldi"	FAGOTTO	DCPL24- FAGOTTO
FERRARA "Girolamo Frescobaldi"	SASSOFONO	DCPL41- SAXOFONO
FERRARA "Girolamo Frescobaldi"	TROMBA	DCPL46- TROMBA
FERRARA "Girolamo Frescobaldi"	TROMBONE	DCPL49- TROMBONE
FERRARA "Girolamo Frescobaldi"	CORNO	DCPL19- CORNO
FERRARA "Girolamo Frescobaldi"	CHITARRA	DCPL09- CHITARRA
FERRARA "Girolamo Frescobaldi"	ARPA	DCPL01- ARPA
FERRARA "Girolamo Frescobaldi"	STRUMENTI A PERCUSSIONE	DCPL44- STRUMENTI A PERCUSSIONE

FIRENZE "Luigi Cherubini"	ARPA	DCPL01- ARPA
FIRENZE "Luigi Cherubini"	CANTO	DCPL06- CANTO
FIRENZE "Luigi Cherubini"	STRUMENTI A PIZZICO- CHITARRA	DCPL09- CHITARRA
FIRENZE "Luigi Cherubini"	STRUMENTI A FIATO SETTENNALI-CLARINETTO	DCPL11- CLARINETTO
FIRENZE "Luigi Cherubini"	COMPOSIZIONE	DCPL15- COMPOSIZIONE
FIRENZE "Luigi Cherubini"	STRUMENTI AD ARCO - CONTRABBASSO	DCPL16- CONTRABBASSO
FIRENZE "Luigi Cherubini"	STRUMENTI A FIATO D'OTTONE-CORNO	DCPL19- CORNO
FIRENZE "Luigi Cherubini"	DIREZIONE D'ORCHESTRA	DCPL22- DIREZIONE D'ORCHESTRA
FIRENZE "Luigi Cherubini"	STRUMENTI A FIATO SETTENNALI- FAGOTTO	DCPL24- FAGOTTO
FIRENZE "Luigi Cherubini"	STRUMENTI A FIATO SETTENNALI- FLAUTO	DCPL27- FLAUTO
FIRENZE "Luigi Cherubini"	FLAUTO DOLCE	DCPL28- FLAUTO DOLCE
FIRENZE "Luigi Cherubini"	MUSICA CORALE E DIREZIONE DI CORO	DCPL33- DIREZIONE DI CORO E COMPOSIZIONE CORALE
FIRENZE "Luigi Cherubini"	MUSICA E NUOVE TECNOLOGIE	DCPL34- MUSICA ELETTRONICA
FIRENZE "Luigi Cherubini"	MUSICA VOCALE DA CAMERA	DCPL35- MUSICA VOCALE DA CAMERA
FIRENZE "Luigi Cherubini"	STRUMENTI A FIATO SETTENNALI- OBOE	DCPL36- OBOE
FIRENZE "Luigi Cherubini"	ORGANO E COMPOSIZIONE ORGANISTICA	DCPL38- ORGANO
FIRENZE "Luigi Cherubini"	PIANOFORTE	DCPL39- PIANOFORTE
FIRENZE "Luigi Cherubini"	STRUMENTI PER BANDA	DCPL43- STRUMENTAZIONE PER ORCHESTRA DI FIATI
FIRENZE "Luigi Cherubini"	STRUMENTI A PERCUSSIONE	DCPL44- STRUMENTI A PERCUSSIONE
FIRENZE "Luigi Cherubini"	STRUMENTI A FIATO D'OTTONE-TROMBONE	DCPL49- TROMBONE
FIRENZE "Luigi Cherubini"	STRUMENTI A FIATO D'OTTONE-TROMBA	DCPL46- TROMBA
FIRENZE "Luigi Cherubini"	STRUMENTI AD ARCO-VIOLA	DCPL52- VIOLA
FIRENZE "Luigi Cherubini"	STRUMENTI AD ARCO-VIOLINO	DCPL54- VIOLINO
FIRENZE "Luigi Cherubini"	STRUMENTI AD ARCO-VIOLONCELLO	DCPL57- VIOLONCELLO
FIRENZE "Luigi Cherubini"	STRUMENTI A FIATO SETTENNALI-SASSOFONO	DCPL41- SAXOFONO

FOGGIA "Umberto Giordano"	ARPA	DCPL01- ARPA
FOGGIA "Umberto Giordano"	CANTO	DCPL06- CANTO
FOGGIA "Umberto Giordano"	CHITARRA	DCPL09- CHITARRA
FOGGIA "Umberto Giordano"	CLARINETTO	DCPL11- CLARINETTO
FOGGIA "Umberto Giordano"	CLAVICEMBALO	DCPL14- CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE
FOGGIA "Umberto Giordano"	COMPOSIZIONE	DCPL15- COMPOSIZIONE
FOGGIA "Umberto Giordano"	CONTRABBASSO	DCPL16- CONTRABBASSO
FOGGIA "Umberto Giordano"	CORNO	DCPL19- CORNO
FOGGIA "Umberto Giordano"	DIREZIONE D'ORCHESTRA	DCPL22- DIREZIONE D'ORCHESTRA
FOGGIA "Umberto Giordano"	FAGOTTO	DCPL24- FAGOTTO
FOGGIA "Umberto Giordano"	FLAUTO	DCPL27- FLAUTO
FOGGIA "Umberto Giordano"	OBOE	DCPL36- OBOE
FOGGIA "Umberto Giordano"	ORGANO	DCPL38- ORGANO
FOGGIA "Umberto Giordano"	STRUMENTI A PERCUSSIONE	DCPL44- STRUMENTI A PERCUSSIONE
FOGGIA "Umberto Giordano"	PIANOFORTE	DCPL39- PIANOFORTE
FOGGIA "Umberto Giordano"	SASSOFONO	DCPL41- SAXOFONO
FOGGIA "Umberto Giordano"	TROMBA	DCPL46- TROMBA
FOGGIA "Umberto Giordano"	TROMBONE	DCPL49- TROMBONE
FOGGIA "Umberto Giordano"	VIOLA	DCPL52- VIOLA
FOGGIA "Umberto Giordano"	VIOLINO	DCPL54- VIOLINO
FOGGIA "Umberto Giordano"	VIOLONCELLO	DCPL57- VIOLONCELLO

FROSINONE "Licinio Refice"	DIDATTICA DELLA MUSICA AD INDIRIZZO STRUMENTALE	DCPL21- DIDATTICA DELLA MUSICA
FROSINONE "Licinio Refice"	COMPOSIZIONE CORALE E DIREZIONE DI CORO	DCPL33- DIREZIONE DI CORO E COMPOSIZIONE CORALE
FROSINONE "Licinio Refice"	STRUMENTAZIONE PER BANDA	DCPL43- STRUMENTAZIONE PER ORCHESTRA DI FIATI
FROSINONE "Licinio Refice"	ARPA	DCPL01- ARPA
FROSINONE "Licinio Refice"	CANTO	DCPL06- CANTO
FROSINONE "Licinio Refice"	CHITARRA	DCPL09- CHITARRA
FROSINONE "Licinio Refice"	CLARINETTO	DCPL11- CLARINETTO
FROSINONE "Licinio Refice"	CLAVICEMBALO E STRUMENTI AFFINI	DCPL14- CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE
FROSINONE "Licinio Refice"	COMPOSIZIONE	DCPL15- COMPOSIZIONE
FROSINONE "Licinio Refice"	CONTRABBASSO	DCPL16- CONTRABBASSO
FROSINONE "Licinio Refice"	CORNO	DCPL19- CORNO
FROSINONE "Licinio Refice"	FAGOTTO	DCPL24- FAGOTTO
FROSINONE "Licinio Refice"	FLAUTO	DCPL27- FLAUTO
FROSINONE "Licinio Refice"	MUSICHE E NUOVE TECNOLOGIE	DCPL34- MUSICA ELETTRONICA
FROSINONE "Licinio Refice"	OBOE	DCPL36- OBOE
FROSINONE "Licinio Refice"	ORGANO E COMPOSIZIONE ORGANISTICA	DCPL38- ORGANO
FROSINONE "Licinio Refice"	PIANOFORTE	DCPL39- PIANOFORTE
FROSINONE "Licinio Refice"	STRUMENTI A PERCUSSIONE	DCPL44- STRUMENTI A PERCUSSIONE
FROSINONE "Licinio Refice"	SASSOFONO	DCPL41- SAXOFONO
FROSINONE "Licinio Refice"	TROMBA	DCPL46- TROMBA
FROSINONE "Licinio Refice"	TROMBONE	DCPL49- TROMBONE
FROSINONE "Licinio Refice"	VIOLA	DCPL52- VIOLA
FROSINONE "Licinio Refice"	VIOLINO	DCPL54- VIOLINO
FROSINONE "Licinio Refice"	VIOLONCELLO	DCPL57- VIOLONCELLO
FROSINONE "Licinio Refice"	DIREZIONE D'ORCHESTRA	DCPL22- DIREZIONE D'ORCHESTRA

GENOVA "Nicolò Paganini"	ARPA	DCPL01- ARPA
GENOVA "Nicolò Paganini"	CANTO	DCPL06- CANTO
GENOVA "Nicolò Paganini"	STRUMENTI A PIZZICO- CHITARRA	DCPL09- CHITARRA
GENOVA "Nicolò Paganini"	CLAVICEMBALO CLAVICORDO E FORTEPIANO	DCPL14- CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE
GENOVA "Nicolò Paganini"	COMPOSIZIONE	DCPL15- COMPOSIZIONE
GENOVA "Nicolò Paganini"	STRUMENTI AD ARCO-CONTRABBASSO	DCPL16- CONTRABBASSO
GENOVA "Nicolò Paganini"	ORGANO	DCPL38- ORGANO
GENOVA "Nicolò Paganini"	PIANOFORTE	DCPL39- PIANOFORTE
GENOVA "Nicolò Paganini"	STRUMENTI A FIATO SETTENNALI-CLARINETTO	DCPL11- CLARINETTO
GENOVA "Nicolò Paganini"	STRUMENTI A FIATO D'OTTONE-CORNO	DCPL19- CORNO
GENOVA "Nicolò Paganini"	STRUMENTI A FIATO SETTENNALI-FLAUTO	DCPL27- FLAUTO
GENOVA "Nicolò Paganini"	STRUMENTI A FIATO SETTENNALI-OBOE	DCPL36- OBOE
GENOVA "Nicolò Paganini"	STRUMENTI A FIATO SETTENNALI-SASSOFONO	DCPL41- SAXOFONO
GENOVA "Nicolò Paganini"	STRUMENTI A FIATO SETTENNALI-FAGOTTO	DCPL24- FAGOTTO
GENOVA "Nicolò Paganini"	STRUMENTI A FIATO D'OTTONE-TROMBA	DCPL46- TROMBA
GENOVA "Nicolò Paganini"	STRUMENTI A FIATO D'OTTONE-TROMBONE	DCPL49- TROMBONE
GENOVA "Nicolò Paganini"	STRUMENTI A PERCUSSIONE	DCPL44- STRUMENTI A PERCUSSIONE
GENOVA "Nicolò Paganini"	STRUMENTI AD ARCO-VIOLA	DCPL52- VIOLA
GENOVA "Nicolò Paganini"	STRUMENTI AD ARCO-VIOLONCELLO	DCPL57- VIOLONCELLO
GENOVA "Nicolò Paganini"	STRUMENTI AD ARCO-VIOLINO	DCPL54- VIOLINO
GENOVA "Nicolò Paganini"	MUSICA E NUOVE TECNOLOGIE	DCPL34- MUSICA ELETTRONICA

L'AQUILA "Alfredo Casella"	ARPA	DCPL01- ARPA
L'AQUILA "Alfredo Casella"	CANTO	DCPL06- CANTO
L'AQUILA "Alfredo Casella"	CHITARRA	DCPL09- CHITARRA
L'AQUILA "Alfredo Casella"	CLARINETTO	DCPL11- CLARINETTO
L'AQUILA "Alfredo Casella"	COMPOSIZIONE	DCPL15- COMPOSIZIONE
L'AQUILA "Alfredo Casella"	CONTRABBASSO	DCPL16- CONTRABBASSO
L'AQUILA "Alfredo Casella"	CORNO	DCPL19- CORNO
L'AQUILA "Alfredo Casella"	DIREZIONE D'ORCHESTRA	DCPL22- DIREZIONE D'ORCHESTRA
L'AQUILA "Alfredo Casella"	FAGOTTO	DCPL24- FAGOTTO
L'AQUILA "Alfredo Casella"	FLAUTO	DCPL27- FLAUTO
L'AQUILA "Alfredo Casella"	MUSICA E NUOVE TECNOLOGIE	DCPL34- MUSICA ELETTRONICA
L'AQUILA "Alfredo Casella"	OBOE	DCPL36- OBOE
L'AQUILA "Alfredo Casella"	ORGANO E COMPOSIZIONE ORGANISTICA	DCPL38- ORGANO
L'AQUILA "Alfredo Casella"	STRUMENTI A PERCUSSIONE	DCPL44- STRUMENTI A PERCUSSIONE
L'AQUILA "Alfredo Casella"	PIANOFORTE	DCPL39- PIANOFORTE
L'AQUILA "Alfredo Casella"	SASSOFONO	DCPL41- SAXOFONO
L'AQUILA "Alfredo Casella"	TROMBA	DCPL46- TROMBA
L'AQUILA "Alfredo Casella"	TROMBONE	DCPL49- TROMBONE
L'AQUILA "Alfredo Casella"	VIOLA	DCPL52- VIOLA
L'AQUILA "Alfredo Casella"	VIOLINO	DCPL54- VIOLINO
L'AQUILA "Alfredo Casella"	VIOLONCELLO	DCPL57- VIOLONCELLO
L'AQUILA "Alfredo Casella"	CLAVICEMBALO E STRUMENTI AFFINI	DCPL14- CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE

LA SPEZIA "Giacomo Puccini"	ARPA	DCPL01- ARPA
LA SPEZIA "Giacomo Puccini"	CANTO	DCPL06- CANTO
LA SPEZIA "Giacomo Puccini"	CHITARRA	DCPL09- CHITARRA
LA SPEZIA "Giacomo Puccini"	CLAVICEMBALO E STRUMENTI AFFINI	DCPL14- CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE
LA SPEZIA "Giacomo Puccini"	COMPOSIZIONE	DCPL15- COMPOSIZIONE
LA SPEZIA "Giacomo Puccini"	ORGANO E COMPOSIZIONE ORGANISTICA	DCPL38- ORGANO
LA SPEZIA "Giacomo Puccini"	PIANOFORTE	DCPL39- PIANOFORTE
LA SPEZIA "Giacomo Puccini"	STRUMENTI A PERCUSSIONE	DCPL44- STRUMENTI A PERCUSSIONE
LA SPEZIA "Giacomo Puccini"	FLAUTO	DCPL27- FLAUTO
LA SPEZIA "Giacomo Puccini"	OBOE	DCPL36- OBOE
LA SPEZIA "Giacomo Puccini"	CLARINETTO	DCPL11- CLARINETTO
LA SPEZIA "Giacomo Puccini"	SASSOFONO	DCPL41- SAXOFONO
LA SPEZIA "Giacomo Puccini"	FAGOTTO	DCPL24- FAGOTTO
LA SPEZIA "Giacomo Puccini"	CORNO	DCPL19- CORNO
LA SPEZIA "Giacomo Puccini"	TROMBA	DCPL46- TROMBA
LA SPEZIA "Giacomo Puccini"	VIOLINO	DCPL54- VIOLINO
LA SPEZIA "Giacomo Puccini"	VIOLA	DCPL52- VIOLA
LA SPEZIA "Giacomo Puccini"	VIOLONCELLO	DCPL57- VIOLONCELLO
LA SPEZIA "Giacomo Puccini"	CONTRABBASSO	DCPL16- CONTRABBASSO

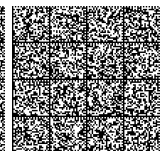
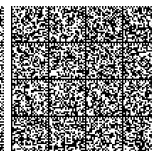
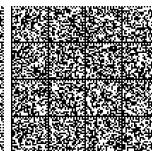
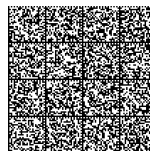
LATINA "Ottorino Respighi"	ARPA	DCPL01- ARPA
LATINA "Ottorino Respighi"	CLARINETTO	DCPL11- CLARINETTO
LATINA "Ottorino Respighi"	CHITARRA	DCPL09- CHITARRA
LATINA "Ottorino Respighi"	CLAVICEMBALO	DCPL14- CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE
LATINA "Ottorino Respighi"	COMPOSIZIONE	DCPL15- COMPOSIZIONE
LATINA "Ottorino Respighi"	CORNO	DCPL19- CORNO
LATINA "Ottorino Respighi"	FAGOTTO	DCPL24- FAGOTTO
LATINA "Ottorino Respighi"	FLAUTO DOLCE	DCPL28- FLAUTO DOLCE
LATINA "Ottorino Respighi"	MUSICA ELETTRONICA	DCPL34- MUSICA ELETTRONICA
LATINA "Ottorino Respighi"	OBOE	DCPL36- OBOE
LATINA "Ottorino Respighi"	PIANOFORTE	DCPL39- PIANOFORTE
LATINA "Ottorino Respighi"	SASSOFONO	DCPL41- SAXOFONO
LATINA "Ottorino Respighi"	STRUMENTI A PERCUSSIONE	DCPL44- STRUMENTI A PERCUSSIONE
LATINA "Ottorino Respighi"	VIOLA	DCPL52- VIOLA
LATINA "Ottorino Respighi"	VIOLINO	DCPL54- VIOLINO
LATINA "Ottorino Respighi"	VIOLONCELLO	DCPL57- VIOLONCELLO
LATINA "Ottorino Respighi"	FLAUTO	DCPL27- FLAUTO
LATINA "Ottorino Respighi"	TROMBA	DCPL46- TROMBA
LATINA "Ottorino Respighi"	VIOLA DA GAMBA	DCPL53- VIOLA DA GAMBA
LATINA "Ottorino Respighi"	CANTO	DCPL06-CANTO
LATINA "Ottorino Respighi"	CONTRABBASSO	DCPL16- CONTRABBASSO
LATINA "Ottorino Respighi"	TROMBONE	DCPL49- TROMBONE

MANTOVA "Lucio Campiani"	COMPOSIZIONE	DCPL15- COMPOSIZIONE
MANTOVA "Lucio Campiani"	CANTO	DCPL06- CANTO
MANTOVA "Lucio Campiani"	CHITARRA	DCPL09- CHITARRA
MANTOVA "Lucio Campiani"	CLARINETTO	DCPL11- CLARINETTO
MANTOVA "Lucio Campiani"	CLAVICEMBALO E STRUMENTI AFFINI	DCPL14- CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE
MANTOVA "Lucio Campiani"	COMPOSIZIONE CORALE E DIREZIONE DI CORO	DCPL15- COMPOSIZIONE
MANTOVA "Lucio Campiani"	CONTRABBASSO	DCPL16- CONTRABBASSO
MANTOVA "Lucio Campiani"	CORNO	DCPL19- CORNO
MANTOVA "Lucio Campiani"	FAGOTTO	DCPL24- FAGOTTO
MANTOVA "Lucio Campiani"	FLAUTO	DCPL27- FLAUTO
MANTOVA "Lucio Campiani"	OBOE	DCPL36- OBOE
MANTOVA "Lucio Campiani"	ORGANO E COMPOSIZIONE ORGANISTICA	DCPL38- ORGANO
MANTOVA "Lucio Campiani"	PIANOFORTE PRINCIPALE	DCPL39- PIANOFORTE
MANTOVA "Lucio Campiani"	SASSOFONO	DCPL41- SAXOFONO
MANTOVA "Lucio Campiani"	STRUMENTI A PERCUSSIONE	DCPL44- STRUMENTI A PERCUSSIONE
MANTOVA "Lucio Campiani"	TROMBA	DCPL46- TROMBA
MANTOVA "Lucio Campiani"	TROMBONE	DCPL49- TROMBONE
MANTOVA "Lucio Campiani"	VIOLA	DCPL52- VIOLA
MANTOVA "Lucio Campiani"	VIOLINO	DCPL54- VIOLINO
MANTOVA "Lucio Campiani"	VIOLONCELLO	DCPL57- VIOLONCELLO
MANTOVA "Lucio Campiani"	ORGANO	DCPL38- ORGANO

MATERA "Egidio R. Duni"	VIOLINO	DCPL54- VIOLINO
MATERA "Egidio R. Duni"	VIOLA	DCPL52- VIOLA
MATERA "Egidio R. Duni"	VIOLONCELLO	DCPL57- VIOLONCELLO
MATERA "Egidio R. Duni"	CONTRABBASSO	DCPL16- CONTRABBASSO
MATERA "Egidio R. Duni"	FLAUTO	DCPL27- FLAUTO
MATERA "Egidio R. Duni"	OBOE	DCPL36- OBOE
MATERA "Egidio R. Duni"	CLARINETTO	DCPL11- CLARINETTO
MATERA "Egidio R. Duni"	FAGOTTO	DCPL24- FAGOTTO
MATERA "Egidio R. Duni"	SASSOFONO	DCPL41- SAXOFONO
MATERA "Egidio R. Duni"	TROMBA	DCPL46- TROMBA
MATERA "Egidio R. Duni"	TROMBONE	DCPL49- TROMBONE
MATERA "Egidio R. Duni"	CORNO	DCPL19- CORNO
MATERA "Egidio R. Duni"	STRUMENTI A PERCUSSIONE	DCPL44- STRUMENTI A PERCUSSIONE
MATERA "Egidio R. Duni"	PIANOFORTE	DCPL39- PIANOFORTE
MATERA "Egidio R. Duni"	CLAVICEMBALO E STRUMENTI AFFINI	DCPL14- CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE
MATERA "Egidio R. Duni"	DIREZIONE D'ORCHESTRA	DCPL22- DIREZIONE D'ORCHESTRA
MATERA "Egidio R. Duni"	ARPA	DCPL01- ARPA
MATERA "Egidio R. Duni"	COMPOSIZIONE	DCPL15- COMPOSIZIONE
MATERA "Egidio R. Duni"	CHITARRA	DCPL09- CHITARRA
MATERA "Egidio R. Duni"	CANTO	DCPL06- CANTO
MATERA "Egidio R. Duni"	ORGANO E COMPOSIZIONE ORGANISTICA	DCPL38- ORGANO

MESSINA "Arcangelo Corelli"	FLAUTO	DCPL27- FLAUTO
MESSINA "Arcangelo Corelli"	OBOE	DCPL36- OBOE
MESSINA "Arcangelo Corelli"	CLARINETTO	DCPL11- CLARINETTO
MESSINA "Arcangelo Corelli"	SASSOFONO	DCPL41- SAXOFONO
MESSINA "Arcangelo Corelli"	FAGOTTO	DCPL24- FAGOTTO
MESSINA "Arcangelo Corelli"	CORNO	DCPL19- CORNO
MESSINA "Arcangelo Corelli"	TROMBA	DCPL46- TROMBA
MESSINA "Arcangelo Corelli"	TROMBONE	DCPL49- TROMBONE
MESSINA "Arcangelo Corelli"	VIOLINO	DCPL54- VIOLINO
MESSINA "Arcangelo Corelli"	VIOLA	DCPL52- VIOLA
MESSINA "Arcangelo Corelli"	VIOLONCELLO	DCPL57- VIOLONCELLO
MESSINA "Arcangelo Corelli"	CONTRABBASSO	DCPL16- CONTRABBASSO
MESSINA "Arcangelo Corelli"	CANTO	DCPL06- CANTO
MESSINA "Arcangelo Corelli"	ARPA	DCPL01- ARPA
MESSINA "Arcangelo Corelli"	CHITARRA	DCPL09- CHITARRA
MESSINA "Arcangelo Corelli"	STRUMENTI A PERCUSSIONE	DCPL44- STRUMENTI A PERCUSSIONE
MESSINA "Arcangelo Corelli"	PIANOFORTE	DCPL39- PIANOFORTE
MESSINA "Arcangelo Corelli"	CLAVICEMBALO E STRUMENTI AFFINI	DCPL14- CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE
MILANO "Giuseppe Verdi"	COMPOSIZIONE	DCPL15- COMPOSIZIONE
MILANO "Giuseppe Verdi"	MUSICA CORALE E DIREZIONE DI CORO	DCPL33- DIREZIONE DI CORO E COMPOSIZIONE CORALE
MILANO "Giuseppe Verdi"	MUSICA VOCALE DA CAMERA	DCPL35- MUSICA VOCALE DA CAMERA
MILANO "Giuseppe Verdi"	CLAVICEMBALO CLAVICORDO FORTEPIANO	DCPL14- CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE
MILANO "Giuseppe Verdi"	PIANOFORTE	DCPL39- PIANOFORTE
MILANO "Giuseppe Verdi"	STRUMENTAZIONE PER BANDA	DCPL43- STRUMENTAZIONE PER ORCHESTRA DI FIATI
MILANO "Giuseppe Verdi"	DIREZIONE D'ORCHESTRA	DCPL22- DIREZIONE D'ORCHESTRA
MILANO "Giuseppe Verdi"	ORGANO	DCPL38- ORGANO
MILANO "Giuseppe Verdi"	TECNOLOGIA DEL SUONO	DCPL61 -TECNICO DEL SUONO
MILANO "Giuseppe Verdi"	FISARMONICA	DCPL26- FISARMONICA
MILANO "Giuseppe Verdi"	CANTO	DCPL06- CANTO

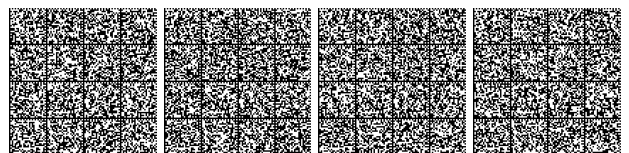
MONOPOLI (BA) "Nino Rota"	CHITARRA - INDIRIZZO CONCERTISTICO	DCPL09- CHITARRA
MONOPOLI (BA) "Nino Rota"	ARPA	DCPL01- ARPA
MONOPOLI (BA) "Nino Rota"	CANTO	DCPL06- CANTO
MONOPOLI (BA) "Nino Rota"	CLARINETTO	DCPL11- CLARINETTO
MONOPOLI (BA) "Nino Rota"	CLAVICEMBALO	DCPL14- CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE
MONOPOLI (BA) "Nino Rota"	COMPOSIZIONE	DCPL15- COMPOSIZIONE
MONOPOLI (BA) "Nino Rota"	CONTRABBASSO	DCPL16- CONTRABBASSO
MONOPOLI (BA) "Nino Rota"	CORNO	DCPL19- CORNO
MONOPOLI (BA) "Nino Rota"	DIDATTICA DELLA MUSICA	DCPL21- DIDATTICA DELLA MUSICA
MONOPOLI (BA) "Nino Rota"	FAGOTTO	DCPL24- FAGOTTO
MONOPOLI (BA) "Nino Rota"	FLAUTO	DCPL27- FLAUTO
MONOPOLI (BA) "Nino Rota"	MUSICA CORALE E DIREZIONE DI CORO	DCPL33- DIREZIONE DI CORO E COMPOSIZIONE CORALE
MONOPOLI (BA) "Nino Rota"	MUSICA VOCALE DA CAMERA	DCPL35- MUSICA VOCALE DA CAMERA
MONOPOLI (BA) "Nino Rota"	OBOE	DCPL36- OBOE
MONOPOLI (BA) "Nino Rota"	ORGANO E COMPOSIZIONE ORGANISTICA	DCPL38- ORGANO
MONOPOLI (BA) "Nino Rota"	PIANOFORTE PRINCIPALE	DCPL39- PIANOFORTE
MONOPOLI (BA) "Nino Rota"	SASSOFONO	DCPL41- SAXOFONO
MONOPOLI (BA) "Nino Rota"	STRUMENTAZIONE PER BANDA	DCPL43- STRUMENTAZIONE PER ORCHESTRA DI FIATI
MONOPOLI (BA) "Nino Rota"	STRUMENTI A PERCUSSIONE	DCPL43- STRUMENTAZIONE PER ORCHESTRA DI FIATI
MONOPOLI (BA) "Nino Rota"	TROMBA	DCPL46- TROMBA
MONOPOLI (BA) "Nino Rota"	TROMBONE	DCPL49- TROMBONE
MONOPOLI (BA) "Nino Rota"	VIOLA	DCPL52- VIOLA
MONOPOLI (BA) "Nino Rota"	VIOLINO	DCPL54- VIOLINO
MONOPOLI (BA) "Nino Rota"	VIOLONCELLO	DCPL57- VIOLONCELLO

NAPOLI "S. Pietro a Majella"	COMPOSIZIONE	DCPL15- COMPOSIZIONE
NAPOLI "S. Pietro a Majella"	STRUMENTAZIONE PER BANDA	DCPL43- STRUMENTAZIONE PER ORCHESTRA DI FIATI
NAPOLI "S. Pietro a Majella"	COMPOSIZIONE CORALE E DIREZIONE DI CORO	DCPL33- DIREZIONE DI CORO E COMPOSIZIONE CORALE
NAPOLI "S. Pietro a Majella"	PIANOFORTE PRINCIPALE	DCPL39- PIANOFORTE
NAPOLI "S. Pietro a Majella"	CLAVICEMBALO E STRUMENTI AFFINI	DCPL14- CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE
NAPOLI "S. Pietro a Majella"	MUSICA E NUOVE TECNOLOGIE	DCPL34- MUSICA ELETTRONICA
NAPOLI "S. Pietro a Majella"	VIOLINO	DCPL54- VIOLINO
NAPOLI "S. Pietro a Majella"	VIOLA	DCPL52- VIOLA
NAPOLI "S. Pietro a Majella"	VIOLONCELLO	DCPL57- VIOLONCELLO
NAPOLI "S. Pietro a Majella"	CONTRABBASSO	DCPL16- CONTRABBASSO
NAPOLI "S. Pietro a Majella"	CANTO	DCPL06- CANTO
NAPOLI "S. Pietro a Majella"	ARPA	DCPL01- ARPA
NAPOLI "S. Pietro a Majella"	CHITARRA	DCPL09- CHITARRA
NAPOLI "S. Pietro a Majella"	TROMBA	DCPL46- TROMBA
NAPOLI "S. Pietro a Majella"	TROMBONE	DCPL49- TROMBONE
NAPOLI "S. Pietro a Majella"	CORNO	DCPL19- CORNO
NAPOLI "S. Pietro a Majella"	STRUMENTI A PERCUSSIONE	DCPL44- STRUMENTI A PERCUSSIONE
NAPOLI "S. Pietro a Majella"	FLAUTO	DCPL27- FLAUTO
NAPOLI "S. Pietro a Majella"	OBOE	DCPL36- OBOE
NAPOLI "S. Pietro a Majella"	CLARINETTO	DCPL11- CLARINETTO
NAPOLI "S. Pietro a Majella"	FAGOTTO	DCPL24- FAGOTTO
NAPOLI "S. Pietro a Majella"	SASSOFONO	DCPL41- SAXOFONO
NAPOLI "S. Pietro a Majella"	ORGANO E COMPOSIZIONE ORGANISTICA	DCPL38- ORGANO
NAPOLI "S. Pietro a Majella"	TEORIE E TECNICHE DELLA COMPOSIZIONE MUSICALE	DCPL15- COMPOSIZIONE
NAPOLI "S. Pietro a Majella"	STRUMENTAZIONE PER BANDA	DCPL43- STRUMENTAZIONE PER ORCHESTRA DI FIATI

NOVARA "Guido Cantelli"	PIANOFORTE	DCPL39- PIANOFORTE
NOVARA "Guido Cantelli"	VIOLONCELLO BAROCCO E BASSO CONTINUO	DCPL58- VIOLONCELLO BAROCCO
NOVARA "Guido Cantelli"	VIOLINO BAROCCO	DCPL55- VIOLINO BAROCCO
NOVARA "Guido Cantelli"	VIOLINO	DCPL54- VIOLINO
NOVARA "Guido Cantelli"	VIOLA	DCPL52- VIOLA
NOVARA "Guido Cantelli"	VIOLONCELLO	DCPL57- VIOLONCELLO
NOVARA "Guido Cantelli"	CONTRABBASSO	DCPL16- CONTRABBASSO
NOVARA "Guido Cantelli"	CANTO RINASCIMENTALE E BAROCCO	DCPL08- CANTO RINASCIMENTALE E BAROCCO
NOVARA "Guido Cantelli"	DIDATTICA DELLA MUSICA AD INDIRIZZO STRUMENTALE	DCPL21- DIDATTICA DELLA MUSICA
NOVARA "Guido Cantelli"	ORGANO	DCPL38- ORGANO
NOVARA "Guido Cantelli"	FLAUTO	DCPL27- FLAUTO
NOVARA "Guido Cantelli"	OBOE	DCPL36- OBOE
NOVARA "Guido Cantelli"	CLARINETTO	DCPL11- CLARINETTO
NOVARA "Guido Cantelli"	FAGOTTO	DCPL24- FAGOTTO
NOVARA "Guido Cantelli"	CORNO	DCPL19- CORNO
NOVARA "Guido Cantelli"	TROMBA	DCPL46- TROMBA
NOVARA "Guido Cantelli"	TROMBONE	DCPL49- TROMBONE
NOVARA "Guido Cantelli"	COMPOSIZIONE	DCPL15- COMPOSIZIONE
NOVARA "Guido Cantelli"	COMPOSIZIONE CORALE E DIREZIONE DI CORO	DCPL15- COMPOSIZIONE
NOVARA "Guido Cantelli"	ARPA	DCPL01- ARPA
NOVARA "Guido Cantelli"	STRUMENTI A PIZZICO- CHITARRA	DCPL09- CHITARRA
NOVARA "Guido Cantelli"	STRUMENTI A PERCUSSIONE	DCPL44- STRUMENTI A PERCUSSIONE
NOVARA "Guido Cantelli"	CANTO	DCPL06- CANTO
PADOVA "Cesare Pollini"	TECNICO DI SALA DI REGISTRAZIONE	DCPL61- TECNICO DEL SUONO
PADOVA "Cesare Pollini"	TEORIA E TECNICHE DELLA COMPOSIZIONE MUSICALE	DCPL15- COMPOSIZIONE

PALERMO "Vincenzo Bellini"	MUSICA ELETTRONICA E TECNOLOGIE DEL SUONO	DCPL34- MUSICA ELETTRONICA
PALERMO "Vincenzo Bellini"	CANTO	DCPL06- CANTO
PALERMO "Vincenzo Bellini"	CANTO RINASCIMENTALE E BAROCCO	DCPL08- CANTO RINASCIMENTALE E BAROCCO
PALERMO "Vincenzo Bellini"	CHITARRA	DCPL09- CHITARRA
PALERMO "Vincenzo Bellini"	CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE	DCPL14- CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE
PALERMO "Vincenzo Bellini"	COMPOSIZIONE	DCPL15- COMPOSIZIONE
PALERMO "Vincenzo Bellini"	DIREZIONE D'ORCHESTRA	DCPL22- DIREZIONE D'ORCHESTRA
PALERMO "Vincenzo Bellini"	EUFONIO	DCPL23- EUFONIO
PALERMO "Vincenzo Bellini"	FLAUTO	DCPL27- FLAUTO
PALERMO "Vincenzo Bellini"	FLAUTO DOLCE	DCPL28- FLAUTO DOLCE
PALERMO "Vincenzo Bellini"	MUSICA PER LA LITURGIA- ORGANO PER LA LITURGIA	DCPL66- ORGANO E MUSICA LITURGICA
PALERMO "Vincenzo Bellini"	MUSICA VOCALE DA CAMERA	DCPL35- MUSICA VOCALE DA CAMERA
PALERMO "Vincenzo Bellini"	SASSOFONO JAZZ	DCPL42- SAXOFONO JAZZ
PALERMO "Vincenzo Bellini"	TROMBONE	DCPL49- TROMBONE
PALERMO "Vincenzo Bellini"	TROMBONE EUFONIO	DCPL23- EUFONIO
PALERMO "Vincenzo Bellini"	VIOLONCELLO BAROCCO E BASSO CONTINUO	DCPL58- VIOLONCELLO BAROCCO
PALERMO "Vincenzo Bellini"	STRUMENTI A PIZZICO-ARPA	DCPL01- ARPA
PALERMO "Vincenzo Bellini"	STRUMENTI A FIATO SETTENNALI-CLARINETTO	DCPL11- CLARINETTO
PALERMO "Vincenzo Bellini"	MUSICA CORALE E DIREZIONE DI CORO	DCPL33- DIREZIONE DI CORO E COMPOSIZIONE CORALE
PALERMO "Vincenzo Bellini"	STRUMENTI AD ARCO-VIOLINO	DCPL54- VIOLINO
PALERMO "Vincenzo Bellini"	STRUMENTI AD ARCO-VIOLONCELLO	DCPL57- VIOLONCELLO
PALERMO "Vincenzo Bellini"	STRUMENTI AD ARCO-CONTRABBASSO	DCPL16- CONTRABBASSO
PALERMO "Vincenzo Bellini"	FAGOTTO	DCPL24- FAGOTTO
PALERMO "Vincenzo Bellini"	ORGANO E COMPOSIZIONE ORGANISTICA	DCPL38- ORGANO
PALERMO "Vincenzo Bellini"	STRUMENTI A PERCUSSIONE	DCPL44- STRUMENTI A PERCUSSIONE
PALERMO "Vincenzo Bellini"	TROMBA	DCPL46- TROMBA
PALERMO "Vincenzo Bellini"	VIOLA	DCPL52- VIOLA
PALERMO "Vincenzo Bellini"	CORNO	DCPL19- CORNO
PALERMO "Vincenzo Bellini"	VIOLINO BAROCCO	DCPL55- VIOLINO BAROCCO
PALERMO "Vincenzo Bellini"	OBOE	DCPL36- OBOE

PARMA "Arrigo Boito"	INTERPRETAZIONE ORGANISTICA	DCPL38- ORGANO
PARMA "Arrigo Boito"	ARPA	DCPL01- ARPA
PARMA "Arrigo Boito"	CANTO	DCPL06- CANTO
PARMA "Arrigo Boito"	CHITARRA	DCPL09- CHITARRA
PARMA "Arrigo Boito"	CLARINETTO	DCPL11- CLARINETTO
PARMA "Arrigo Boito"	COMPOSIZIONE	DCPL15- COMPOSIZIONE
PARMA "Arrigo Boito"	CONTRABBASSO	DCPL16- CONTRABBASSO
PARMA "Arrigo Boito"	CORNO	DCPL19- CORNO
PARMA "Arrigo Boito"	DIDATTICA DELLA MUSICA	DCPL21- DIDATTICA DELLA MUSICA
PARMA "Arrigo Boito"	DIREZIONE D'ORCHESTRA	DCPL22- DIREZIONE D'ORCHESTRA
PARMA "Arrigo Boito"	FAGOTTO	DCPL24- FAGOTTO
PARMA "Arrigo Boito"	FLAUTO	DCPL27- FLAUTO
PARMA "Arrigo Boito"	MUSICA VOCALE DA CAMERA	DCPL35- MUSICA VOCALE DA CAMERA
PARMA "Arrigo Boito"	OBOE	DCPL36- OBOE
PARMA "Arrigo Boito"	PIANOFORTE PRINCIPALE	DCPL39- PIANOFORTE
PARMA "Arrigo Boito"	SASSOFONO	DCPL41- SAXOFONO
PARMA "Arrigo Boito"	STRUMENTI A PERCUSSIONE	DCPL44- STRUMENTI A PERCUSSIONE
PARMA "Arrigo Boito"	TROMBA	DCPL46- TROMBA
PARMA "Arrigo Boito"	TROMBONE	DCPL49- TROMBONE
PARMA "Arrigo Boito"	STRUMENTAZIONE PER BANDA	DCPL43- STRUMENTAZIONE PER ORCHESTRA DI FIATI
PARMA "Arrigo Boito"	STRUMENTI AD ARCO-VIOLA	DCPL52- VIOLA
PARMA "Arrigo Boito"	STRUMENTI AD ARCO-VIOLINO	DCPL54- VIOLINO
PARMA "Arrigo Boito"	STRUMENTI AD ARCO-VIOLONCELLO	DCPL57- VIOLONCELLO
PARMA "Arrigo Boito"	CLAVICEMBALO E STRUMENTI AFFINI	DCPL14- CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE
PERUGIA "F. Morlacchi"	FLAUTO	DCPL27- FLAUTO
PERUGIA "F. Morlacchi"	ORGANO E COMPOSIZIONE ORGANISTICA	DCPL38- ORGANO
PERUGIA "F. Morlacchi"	COMPOSIZIONE	DCPL15- COMPOSIZIONE
PERUGIA "F. Morlacchi"	MAESTRO AL CEMBALO	DCPL14- CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE

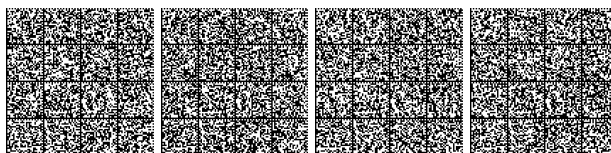
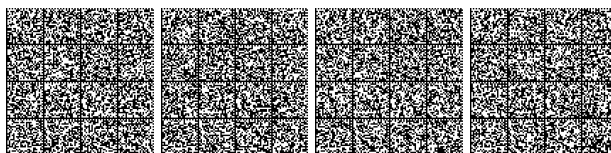
PESARO "G. Rossini"	ARPA	DCPL01- ARPA
PESARO "G. Rossini"	CANTO	DCPL06- CANTO
PESARO "G. Rossini"	CHITARRA	DCPL09- CHITARRA
PESARO "G. Rossini"	CLARINETTO	DCPL11- CLARINETTO
PESARO "G. Rossini"	COMPOSIZIONE	DCPL15- COMPOSIZIONE
PESARO "G. Rossini"	CONTRABBASSO	DCPL16- CONTRABBASSO
PESARO "G. Rossini"	CORNO	DCPL19- CORNO
PESARO "G. Rossini"	DIREZIONE D'ORCHESTRA	DCPL22- DIREZIONE D'ORCHESTRA
PESARO "G. Rossini"	FAGOTTO	DCPL24- FAGOTTO
PESARO "G. Rossini"	FLAUTO	DCPL27- FLAUTO
PESARO "G. Rossini"	MUSICA E NUOVE TECNOLOGIE	DCPL34- MUSICA ELETTRONICA
PESARO "G. Rossini"	OBOE	DCPL36- OBOE
PESARO "G. Rossini"	ORGANO E COMPOSIZIONE ORGANISTICA	DCPL38- ORGANO
PESARO "G. Rossini"	PIANOFORTE	DCPL39- PIANOFORTE
PESARO "G. Rossini"	SASSOFONO	DCPL41- SAXOFONO
PESARO "G. Rossini"	STRUMENTI A PERCUSSIONE	DCPL44- STRUMENTI A PERCUSSIONE
PESARO "G. Rossini"	TROMBA	DCPL46- TROMBA
PESARO "G. Rossini"	TROMBONE	DCPL49- TROMBONE
PESARO "G. Rossini"	VIOLA	DCPL52- VIOLA
PESARO "G. Rossini"	VIOLINO	DCPL54- VIOLINO
PESARO "G. Rossini"	VIOLONCELLO	DCPL57- VIOLONCELLO
PESARO "G. Rossini"	MAESTRO AL CEMBALO	DCPL14- CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE
PESCARA "Luisa d'Annunzio"	CANTO	DCPL06- CANTO
PESCARA "Luisa d'Annunzio"	PIANOFORTE	DCPL39- PIANOFORTE
PESCARA "Luisa d'Annunzio"	STRUMENTI A PERCUSSIONE	DCPL44- STRUMENTI A PERCUSSIONE

PIACENZA "G. Nicolini"	CHITARRA	DCPL09- CHITARRA
PIACENZA "G. Nicolini"	PIANOFORTE	DCPL39- PIANOFORTE
PIACENZA "G. Nicolini"	CLAVICEMBALO	DCPL14- CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE
POTENZA "G. da Venosa"	ARPA	DCPL01- ARPA
POTENZA "G. da Venosa"	CANTO	DCPL06- CANTO
POTENZA "G. da Venosa"	CLARINETTO	DCPL11- CLARINETTO
POTENZA "G. da Venosa"	CLAVICEMBALO	DCPL14- CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE
POTENZA "G. da Venosa"	COMPOSIZIONE	DCPL15- COMPOSIZIONE
POTENZA "G. da Venosa"	COMPOSIZIONE CORALE E DIREZIONE DI CORO	DCPL33- DIREZIONE DI CORO E COMPOSIZIONE CORALE
POTENZA "G. da Venosa"	CONTRABBASSO	DCPL16- CONTRABBASSO
POTENZA "G. da Venosa"	CORNO	DCPL19- CORNO
POTENZA "G. da Venosa"	FAGOTTO	DCPL24- FAGOTTO
POTENZA "G. da Venosa"	FLAUTO	DCPL27- FLAUTO
POTENZA "G. da Venosa"	OBOE	DCPL36- OBOE
POTENZA "G. da Venosa"	ORGANO E COMPOSIZIONE ORGANISTICA	DCPL38- ORGANO
POTENZA "G. da Venosa"	PIANOFORTE	DCPL39- PIANOFORTE
POTENZA "G. da Venosa"	SASSOFONO	DCPL41- SAXOFONO
POTENZA "G. da Venosa"	STRUMENTI A PERCUSSIONE	DCPL44- STRUMENTI A PERCUSSIONE
POTENZA "G. da Venosa"	TROMBA	DCPL46- TROMBA
POTENZA "G. da Venosa"	TROMBONE	DCPL49- TROMBONE
POTENZA "G. da Venosa"	VIOLINO	DCPL54- VIOLINO
POTENZA "G. da Venosa"	VIOLA	DCPL52- VIOLA
POTENZA "G. da Venosa"	VIOLONCELLO	DCPL57- VIOLONCELLO
POTENZA "G. da Venosa"	MUSICA E NUOVE TECNOLOGIE	DCPL34- MUSICA ELETTRONICA
REGGIO CALABRIA "F. Cilea"	MUSICA VOCALE DA CAMERA	DCPL35- MUSICA VOCALE DA CAMERA
REGGIO CALABRIA "F. Cilea"	TROMBA	DCPL46- TROMBA
REGGIO CALABRIA "F. Cilea"	TROMBONE	DCPL49- TROMBONE
REGGIO CALABRIA "F. Cilea"	ARPA	DCPL01- ARPA
REGGIO CALABRIA "F. Cilea"	STRUMENTI A PERCUSSIONE	DCPL44- STRUMENTI A PERCUSSIONE
REGGIO CALABRIA "F. Cilea"	PIANOFORTE PRINCIPALE	DCPL39- PIANOFORTE
REGGIO CALABRIA "F. Cilea"	VIOLINO	DCPL54- VIOLINO
REGGIO CALABRIA "F. Cilea"	VIOLA	DCPL52- VIOLA
REGGIO CALABRIA "F. Cilea"	CHITARRA	DCPL09- CHITARRA
REGGIO CALABRIA "F. Cilea"	OBOE	DCPL36- OBOE
REGGIO CALABRIA "F. Cilea"	CORNO	DCPL19- CORNO
REGGIO CALABRIA "F. Cilea"	FLAUTO	DCPL27- FLAUTO
REGGIO CALABRIA "F. Cilea"	CLARINETTO	DCPL11- CLARINETTO
REGGIO CALABRIA "F. Cilea"	CANTO	DCPL06- CANTO

ROMA "Santa Cecilia"	CANTO	DCPL06- CANTO
ROMA "Santa Cecilia"	CHITARRA	DCPL09- CHITARRA
ROMA "Santa Cecilia"	MUSICA ELETTRONICA	DCPL34- MUSICA ELETTRONICA
ROMA "Santa Cecilia"	MAESTRO AL CEMBALO	DCPL14- CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE
ROMA "Santa Cecilia"	MUSICA CORALE E DIREZIONE DI CORO	DCPL33- DIREZIONE DI CORO E COMPOSIZIONE CORALE
ROMA "Santa Cecilia"	SCUOLA DI COMPOSIZIONE	DCPL15- COMPOSIZIONE
ROMA "Santa Cecilia"	STRUMENTI A PERCUSSIONE	DCPL44- STRUMENTI A PERCUSSIONE
ROMA "Santa Cecilia"	PIANOFORTE PRINCIPALE	DCPL39- PIANOFORTE
ROMA "Santa Cecilia"	ARPA	DCPL01- ARPA
ROMA "Santa Cecilia"	MAESTRO COLLABORATORE	DCPL31 - MAESTRO COLLABORATORE
ROMA "Santa Cecilia"	MUSICA VOCALE DA CAMERA	DCPL35- MUSICA VOCALE DA CAMERA
ROMA "Santa Cecilia"	ORGANO E COMPOSIZIONE ORGANISTICA	DCPL38- ORGANO
ROMA "Santa Cecilia"	CANTO RINASCIMENTALE E BAROCCO	DCPL08 - CANTO RINASCIMENTALE E BAROCCO
ROMA "Santa Cecilia"	VIOLINO	DCPL54- VIOLINO
ROMA "Santa Cecilia"	VIOLINO BAROCCO	DCPL55 - VIOLINO BAROCCO
ROMA "Santa Cecilia"	FLAUTO	DCPL27- FLAUTO
ROMA "Santa Cecilia"	FLAUTO TRAVERSIERE	DCPL29 - FLAUTO TRAVERSIERE
ROMA "Santa Cecilia"	CHITARRA JAZZ	DCPL10 - CHITARRA JAZZ
ROMA "Santa Cecilia"	CLARINETTO JAZZ	DCPL12 - CLARINETTO JAZZ
ROMA "Santa Cecilia"	PIANOFORTE JAZZ	DCPL40 - PIANOFORTE JAZZ
ROMA "Santa Cecilia"	SASSOFONO JAZZ	DCPL42 - SAXOFONO JAZZ
ROMA "Santa Cecilia"	TROMBA JAZZ	DCPL47 - TROMBA JAZZ
ROMA "Santa Cecilia"	TROMBONE JAZZ	DCPL50 - TROMBONE JAZZ
ROMA "Santa Cecilia"	VIOLINO JAZZ	DCPL56 - VIOLINO JAZZ

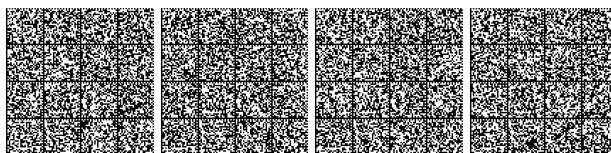
ROMA "Santa Cecilia"	BASSO TUBA	DCPL04- BASSO TUBA
ROMA "Santa Cecilia"	CLAVICEMBALO	DCPL14- CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE
ROMA "Santa Cecilia"	COMPOSIZIONE	DCPL15- COMPOSIZIONE
ROMA "Santa Cecilia"	CONTRABBASSO JAZZ	DCPL17 -CONTRABBASSO JAZZ
ROMA "Santa Cecilia"	CORNO	DCPL19- CORNO
ROMA "Santa Cecilia"	DIREZIONE D'ORCHESTRA	DCPL22- DIREZIONE D'ORCHESTRA
ROMA "Santa Cecilia"	FAGOTTO	DCPL24- FAGOTTO
ROMA "Santa Cecilia"	FISARMONICA	DCPL26- FISARMONICA
ROMA "Santa Cecilia"	LIUTO	DCPL1
ROMA "Santa Cecilia"	MAESTRO AL CEMBALO	DCPL14- CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE
ROMA "Santa Cecilia"	MUSICA CORALE E DIREZIONE DI CORO	DCPL33- DIREZIONE DI CORO E COMPOSIZIONE CORALE
ROMA "Santa Cecilia"	MUSICA ELETTRONICA	DCPL34- MUSICA ELETTRONICA
ROMA "Santa Cecilia"	OBOE	DCPL36- OBOE
ROMA "Santa Cecilia"	ORGANO	DCPL38- ORGANO
ROMA "Santa Cecilia"	PIANOFORTE	DCPL39- PIANOFORTE
ROMA "Santa Cecilia"	SASSOFONO	DCPL41- SAXOFONO
ROMA "Santa Cecilia"	STRUMENTI A PERCUSSIONE	DCPL44- STRUMENTI A PERCUSSIONE
ROMA "Santa Cecilia"	TROMBA	DCPL46- TROMBA
ROMA "Santa Cecilia"	TROMBONE	DCPL49- TROMBONE
ROMA "Santa Cecilia"	VIOLA	DCPL52- VIOLA
ROMA "Santa Cecilia"	VIOLA DA GAMBA	DCPL53- VIOLA DA GAMBA
ROMA "Santa Cecilia"	VIOLONCELLO	DCPL57- VIOLONCELLO
ROMA "Santa Cecilia"	STRUMENTAZIONE PER BANDA	DCPL43- STRUMENTAZIONE PER ORCHESTRA DI FIATI

ROVIGO "Francesco Venezze"	ARPA	DCPL01- ARPA
ROVIGO "Francesco Venezze"	CANTO	DCPL06- CANTO
ROVIGO "Francesco Venezze"	CHITARRA	DCPL09- CHITARRA
ROVIGO "Francesco Venezze"	CLAVICEMBALO E STRUMENTI AFFINI	DCPL14- CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE
ROVIGO "Francesco Venezze"	COMPOSIZIONE	DCPL15- COMPOSIZIONE
ROVIGO "Francesco Venezze"	COMPOSIZIONE CORALE E DIREZIONE DI CORO	DCPL33- DIREZIONE DI CORO E COMPOSIZIONE CORALE
ROVIGO "Francesco Venezze"	CONTRABBASSO	DCPL16- CONTRABBASSO
ROVIGO "Francesco Venezze"	CORNO	DCPL19- CORNO
ROVIGO "Francesco Venezze"	FAGOTTO	DCPL24- FAGOTTO
ROVIGO "Francesco Venezze"	FLAUTO	DCPL27- FLAUTO
ROVIGO "Francesco Venezze"	OBOE	DCPL36- OBOE
ROVIGO "Francesco Venezze"	ORGANO E COMPOSIZIONE ORGANISTICA	DCPL38- ORGANO
ROVIGO "Francesco Venezze"	PIANOFORTE PRINCIPALE	DCPL39- PIANOFORTE
ROVIGO "Francesco Venezze"	SASSOFONO	DCPL41- SAXOFONO
ROVIGO "Francesco Venezze"	STRUMENTI A PERCUSSIONE	DCPL44- STRUMENTI A PERCUSSIONE
ROVIGO "Francesco Venezze"	TROMBA	DCPL46- TROMBA
ROVIGO "Francesco Venezze"	TROMBONE	DCPL49- TROMBONE
ROVIGO "Francesco Venezze"	VIOLA	DCPL52- VIOLA
ROVIGO "Francesco Venezze"	VIOLINO	DCPL54- VIOLINO
ROVIGO "Francesco Venezze"	VIOLONCELLO	DCPL57- VIOLONCELLO
ROVIGO "Francesco Venezze"	CLARINETTO	DCPL11- CLARINETTO

SALERNO "G. Martucci"	MUSICA APPLICATA AI CONTESTI MULTIMEDIALI	DCPL60- MUSICA APPLICATA
SALERNO "G. Martucci"	STRUMENTAZIONE PER BANDA	DCPL43- STRUMENTAZIONE PER ORCHESTRA DI FIATI
SALERNO "G. Martucci"	TECNICO DI SALA DI REGISTRAZIONE	DCPL61- TECNICO DEL SUONO
SALERNO "G. Martucci"	CLAVICEMBALO E STRUMENTI AFFINI	DCPL14- CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE
SALERNO "G. Martucci"	ARPA	DCPL01- ARPA
SALERNO "G. Martucci"	CANTO	DCPL06- CANTO
SALERNO "G. Martucci"	CHITARRA	DCPL09- CHITARRA
SALERNO "G. Martucci"	CLARINETTO	DCPL11- CLARINETTO
SALERNO "G. Martucci"	COMPOSIZIONE CORALE E DIREZIONE DI CORO	DCPL33- DIREZIONE DI CORO E COMPOSIZIONE CORALE
SALERNO "G. Martucci"	COMPOSIZIONE	DCPL15- COMPOSIZIONE
SALERNO "G. Martucci"	CONTRABBASSO	DCPL16- CONTRABBASSO
SALERNO "G. Martucci"	CORNO	DCPL19- CORNO
SALERNO "G. Martucci"	DIREZIONE D'ORCHESTRA	DCPL22- DIREZIONE D'ORCHESTRA
SALERNO "G. Martucci"	FAGOTTO	DCPL24- FAGOTTO
SALERNO "G. Martucci"	FLAUTO	DCPL27- FLAUTO
SALERNO "G. Martucci"	FLAUTO DOLCE	DCPL28- FLAUTO DOLCE
SALERNO "G. Martucci"	OBOE	DCPL36- OBOE
SALERNO "G. Martucci"	ORGANO E COMPOSIZIONE ORGANISTICA	DCPL38- ORGANO
SALERNO "G. Martucci"	PIANOFORTE	DCPL39- PIANOFORTE
SALERNO "G. Martucci"	STRUMENTI A PERCUSSIONE	DCPL44- STRUMENTI A PERCUSSIONE
SALERNO "G. Martucci"	SASSOFONO	DCPL41- SAXOFONO
SALERNO "G. Martucci"	TROMBA	DCPL46- TROMBA
SALERNO "G. Martucci"	TROMBONE	DCPL49- TROMBONE
SALERNO "G. Martucci"	VIOLA	DCPL52- VIOLA
SALERNO "G. Martucci"	VIOLINO	DCPL54- VIOLINO
SALERNO "G. Martucci"	VIOLONCELLO	DCPL57- VIOLONCELLO

SASSARI "Luigi Canepa"	CANTO	DCPL06- CANTO
SASSARI "Luigi Canepa"	CHITARRA	DCPL09- CHITARRA
SASSARI "Luigi Canepa"	CLARINETTO	DCPL11- CLARINETTO
SASSARI "Luigi Canepa"	CONTRABBASSO	DCPL16- CONTRABBASSO
SASSARI "Luigi Canepa"	CORNO	DCPL19- CORNO
SASSARI "Luigi Canepa"	DIDATTICA DELLA MUSICA	DCPL21- DIDATTICA DELLA MUSICA
SASSARI "Luigi Canepa"	FAGOTTO	DCPL24- FAGOTTO
SASSARI "Luigi Canepa"	FLAUTO	DCPL27- FLAUTO
SASSARI "Luigi Canepa"	MUSICA E NUOVE TECNOLOGIE	DCPL34- MUSICA ELETTRONICA
SASSARI "Luigi Canepa"	OBOE	DCPL36- OBOE
SASSARI "Luigi Canepa"	ORGANO E COMPOSIZIONE ORGANISTICA	DCPL38- ORGANO
SASSARI "Luigi Canepa"	PIANOFORTE	DCPL39- PIANOFORTE
SASSARI "Luigi Canepa"	SASSOFONO	DCPL41- SAXOFONO
SASSARI "Luigi Canepa"	TROMBA	DCPL46- TROMBA
SASSARI "Luigi Canepa"	TROMBONE	DCPL49- TROMBONE
SASSARI "Luigi Canepa"	VIOLA	DCPL52- VIOLA
SASSARI "Luigi Canepa"	VIOLINO	DCPL54- VIOLINO
SASSARI "Luigi Canepa"	VIOLONCELLO	DCPL57- VIOLONCELLO
SASSARI "Luigi Canepa"	ARPA	DCPL01- ARPA
SASSARI "Luigi Canepa"	CLAVICEMBALO E STRUMENTI AFFINI	DCPL14- CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE
SASSARI "Luigi Canepa"	COMPOSIZIONE	DCPL15- COMPOSIZIONE
SASSARI "Luigi Canepa"	COMPOSIZIONE CORALE E DIREZIONE DI CORO	DCPL33- DIREZIONE DI CORO E COMPOSIZIONE CORALE
SASSARI "Luigi Canepa"	STRUMENTI A PERCUSSIONE	DCPL44- STRUMENTI A PERCUSSIONE

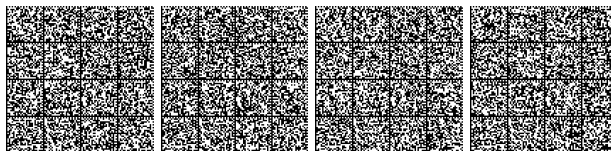
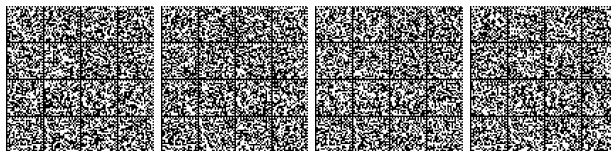
TORINO "Giuseppe Verdi"	OBOE BAROCCO	DCPL37- OBOE BAROCCO E CLASSICO
TORINO "Giuseppe Verdi"	ARPA SPERIMENTALE	DCPL01-ARPA
TORINO "Giuseppe Verdi"	FLAUTO TRAVERSO STORICO	DCPL29-FLAUTO TRAVERSIERE
TORINO "Giuseppe Verdi"	PIANOFORTE	DCPL39- PIANOFORTE
TORINO "Giuseppe Verdi"	VIOLINO	DCPL54- VIOLINO
TORINO "Giuseppe Verdi"	STRUMENTI A PERCUSSIONE	DCPL44- STRUMENTI A PERCUSSIONE
TORINO "Giuseppe Verdi"	CHITARRA	DCPL09- CHITARRA
TORINO "Giuseppe Verdi"	ORGANO E COMPOSIZIONE ORGANISTICA	DCPL38- ORGANO
TORINO "Giuseppe Verdi"	VIOLA	DCPL52- VIOLA
TORINO "Giuseppe Verdi"	VIOLONCELLO	DCPL57- VIOLONCELLO
TORINO "Giuseppe Verdi"	CONTRABBASSO	DCPL16- CONTRABBASSO
TORINO "Giuseppe Verdi"	VIOLINO BAROCCO	DCPL55- VIOLINO BAROCCO
TORINO "Giuseppe Verdi"	CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE	DCPL14- CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE
TORINO "Giuseppe Verdi"	COMPOSIZIONE	DCPL15- COMPOSIZIONE
TORINO "Giuseppe Verdi"	COMPOSIZIONE CORALE E DIREZIONE DI CORO	DCPL33- DIREZIONE DI CORO E COMPOSIZIONE CORALE
TORINO "Giuseppe Verdi"	STRUMENTAZIONE PER BANDA	DCPL43- STRUMENTAZIONE PER ORCHESTRA DI FIATI
TORINO "Giuseppe Verdi"	DIREZIONE D'ORCHESTRA	DCPL22- DIREZIONE D'ORCHESTRA
TORINO "Giuseppe Verdi"	MUSICA ELETTRONICA	DCPL34- MUSICA ELETTRONICA
TORINO "Giuseppe Verdi"	CANTO	DCPL06- CANTO
TORINO "Giuseppe Verdi"	MUSICA VOCALE DA CAMERA	DCPL35- MUSICA VOCALE DA CAMERA
TRAPANI "Antonio Scontrino"	BASSO TUBA	DCPL04- BASSO TUBA
TRAPANI "Antonio Scontrino"	MUSICA E NUOVE TECNOLOGIE	DCPL34- MUSICA ELETTRONICA

TRENTO "F. A. Bonporti"	DIDATTICA DELLA MUSICA	DCPL21- DIDATTICA DELLA MUSICA
TRENTO "F. A. Bonporti"	COMPOSIZIONE	DCPL15- COMPOSIZIONE
TRENTO "F. A. Bonporti"	PIANOFORTE	DCPL39- PIANOFORTE
TRENTO "F. A. Bonporti"	FLAUTO	DCPL27- FLAUTO
TRENTO "F. A. Bonporti"	VIOLINO	DCPL54- VIOLINO
TRENTO "F. A. Bonporti"	CLARINETTO	DCPL11- CLARINETTO
TRENTO "F. A. Bonporti"	CHITARRA	DCPL09- CHITARRA
TRENTO "F. A. Bonporti"	VIOLONCELLO	DCPL57- VIOLONCELLO
TRENTO "F. A. Bonporti"	CANTO	DCPL06- CANTO
TRENTO "F. A. Bonporti"	TROMBA	DCPL46- TROMBA
TRENTO "F. A. Bonporti"	PERCUSSIONI	DCPL44- STRUMENTI A PERCUSSIONE
TRENTO "F. A. Bonporti"	ARPA	DCPL01- ARPA
TRENTO "F. A. Bonporti"	FAGOTTO	DCPL24- FAGOTTO
TRENTO "F. A. Bonporti"	CORNO	DCPL19- CORNO
TRENTO "F. A. Bonporti"	OBOE	DCPL36- OBOE
TRENTO "F. A. Bonporti"	CONTRABBASSO	DCPL16- CONTRABBASSO
TRENTO "F. A. Bonporti"	VIOLA	DCPL52- VIOLA
TRENTO "F. A. Bonporti"	FLAUTO DOLCE	DCPL28- FLAUTO DOLCE
TRENTO "F. A. Bonporti"	STRUMENTAZIONE PER BANDA	DCPL43- STRUMENTAZIONE PER ORCHESTRA DI FIATI
TRENTO "F. A. Bonporti"	ORGANO E COMPOSIZIONE ORGANISTICA	DCPL38- ORGANO
TRENTO "F. A. Bonporti"	CLAVICEMBALO	DCPL14- CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE
TRENTO "F. A. Bonporti"	MUSICA CORALE E DIREZIONE DI CORO	DCPL33- DIREZIONE DI CORO E COMPOSIZIONE CORALE
TRENTO "F. A. Bonporti"	SASSOFONO	DCPL41- SAXOFONO
TRENTO "F. A. Bonporti"	POPULAR MUSIC	DCPL67- POPULAR MUSIC

TRIESTE "Giuseppe Tartini"	ARPA	DCPL01- ARPA
TRIESTE "Giuseppe Tartini"	CANTO	DCPL06- CANTO
TRIESTE "Giuseppe Tartini"	CHITARRA	DCPL09- CHITARRA
TRIESTE "Giuseppe Tartini"	CLARINETTO	DCPL11- CLARINETTO
TRIESTE "Giuseppe Tartini"	CLAVICEMBALO E STRUMENTI AFFINI (CLAVICORDO, FORTEPIANO)	DCPL14- CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE
TRIESTE "Giuseppe Tartini"	COMPOSIZIONE	DCPL15- COMPOSIZIONE
TRIESTE "Giuseppe Tartini"	COMPOSIZIONE CORALE E DIREZIONE DI CORO	DCPL33- DIREZIONE DI CORO E COMPOSIZIONE CORALE
TRIESTE "Giuseppe Tartini"	CONTRABBASSO	DCPL16- CONTRABBASSO
TRIESTE "Giuseppe Tartini"	CORNO	DCPL19- CORNO
TRIESTE "Giuseppe Tartini"	SCUOLA DI DIDATTICA DELLA MUSICA	DCPL21- DIDATTICA DELLA MUSICA
TRIESTE "Giuseppe Tartini"	FAGOTTO	DCPL24- FAGOTTO
TRIESTE "Giuseppe Tartini"	FISARMONICA	DCPL26- FISARMONICA
TRIESTE "Giuseppe Tartini"	FLAUTO	DCPL27- FLAUTO
TRIESTE "Giuseppe Tartini"	FLAUTO DOLCE	DCPL28- FLAUTO DOLCE
TRIESTE "Giuseppe Tartini"	MUSICA E NUOVE TECNOLOGIE	DCPL34- MUSICA ELETTRONICA
TRIESTE "Giuseppe Tartini"	OBOE	DCPL36- OBOE
TRIESTE "Giuseppe Tartini"	ORGANO E COMPOSIZIONE ORGANISTICA	DCPL38- ORGANO
TRIESTE "Giuseppe Tartini"	PIANOFORTE PRINCIPALE	DCPL39- PIANOFORTE
TRIESTE "Giuseppe Tartini"	SAXOFONO	DCPL41- SAXOFONO
TRIESTE "Giuseppe Tartini"	STRUMENTI A PERCUSSIONE	DCPL44- STRUMENTI A PERCUSSIONE
TRIESTE "Giuseppe Tartini"	TROMBA	DCPL46- TROMBA
TRIESTE "Giuseppe Tartini"	TROMBONE	DCPL49- TROMBONE
TRIESTE "Giuseppe Tartini"	VIOLA	DCPL52- VIOLA
TRIESTE "Giuseppe Tartini"	VIOLINO	DCPL54- VIOLINO
TRIESTE "Giuseppe Tartini"	VIOLONCELLO	DCPL57- VIOLONCELLO

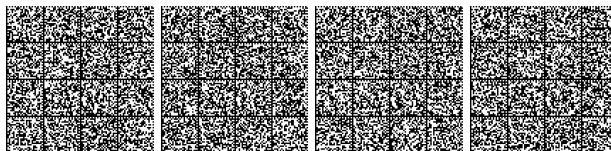
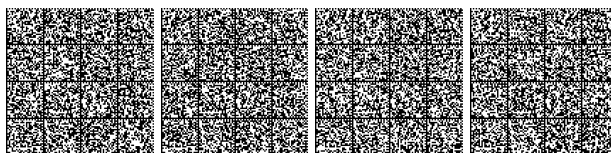
UDINE "Jacopo Tomadini"	STRUMENTI A PIZZICO-ARPA	DCPL01- ARPA
UDINE "Jacopo Tomadini"	CANTO	DCPL06- CANTO
UDINE "Jacopo Tomadini"	STRUMENTI A PIZZICO-CHITARRA	DCPL09- CHITARRA
UDINE "Jacopo Tomadini"	STRUMENTI A FIATO SETTENNALI-CLARINETTO	DCPL11- CLARINETTO
UDINE "Jacopo Tomadini"	CLAVICEMBALO CLAVICORDO FORTEPIANO	DCPL14- CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE
UDINE "Jacopo Tomadini"	COMPOSIZIONE	DCPL15- COMPOSIZIONE
UDINE "Jacopo Tomadini"	MUSICA CORALE E DIREZIONE DI CORO	DCPL33- DIREZIONE DI CORO E COMPOSIZIONE CORALE
UDINE "Jacopo Tomadini"	STRUMENTI AD ARCO-CONTRABBASSO	DCPL16- CONTRABBASSO
UDINE "Jacopo Tomadini"	STRUMENTI A FIATO D'OTTONE-CORNO	DCPL19- CORNO
UDINE "Jacopo Tomadini"	STRUMENTI A FIATO SETTENNALI-FAGOTTO	DCPL24- FAGOTTO
UDINE "Jacopo Tomadini"	STRUMENTI A FIATO SETTENNALI-FLAUTO	DCPL27- FLAUTO
UDINE "Jacopo Tomadini"	STRUMENTI A FIATO SETTENNALI-OBOE	DCPL36- OBOE
UDINE "Jacopo Tomadini"	ORGANO E COMPOSIZIONE ORGANISTICA	DCPL38- ORGANO
UDINE "Jacopo Tomadini"	PIANOFORTE	DCPL39- PIANOFORTE
UDINE "Jacopo Tomadini"	STRUMENTO A FIATO SETTENNALI-SASSOFONO	DCPL41- SAXOFONO
UDINE "Jacopo Tomadini"	STRUMENTAZIONE PER BANDA	DCPL43- STRUMENTAZIONE PER ORCHESTRA DI FIATI
UDINE "Jacopo Tomadini"	STRUMENTI A PERCUSSIONE	DCPL44- STRUMENTI A PERCUSSIONE
UDINE "Jacopo Tomadini"	STRUMENTI A FIATO D'OTTONE-TROMBA	DCPL46- TROMBA
UDINE "Jacopo Tomadini"	STRUMENTI A FIATO D'OTTONE-TROMBONE	DCPL49- TROMBONE
UDINE "Jacopo Tomadini"	STRUMENTI AD ARCO-VIOLA	DCPL52- VIOLA
UDINE "Jacopo Tomadini"	STRUMENTI AD ARCO-VIOLINO	DCPL54- VIOLINO
UDINE "Jacopo Tomadini"	STRUMENTI AD ARCO-VIOLONCELLO	DCPL57- VIOLONCELLO

VENEZIA "B. Marcello"	ARPA	DCPL01- ARPA
VENEZIA "B. Marcello"	CANTO	DCPL06- CANTO
VENEZIA "B. Marcello"	CHITARRA	DCPL09- CHITARRA
VENEZIA "B. Marcello"	CLARINETTO	DCPL11- CLARINETTO
VENEZIA "B. Marcello"	CONTRABBASSO	DCPL16- CONTRABBASSO
VENEZIA "B. Marcello"	CORNO	DCPL19- CORNO
VENEZIA "B. Marcello"	DIREZIONE D'ORCHESTRA	DCPL22- DIREZIONE D'ORCHESTRA
VENEZIA "B. Marcello"	FAGOTTO	DCPL24- FAGOTTO
VENEZIA "B. Marcello"	FLAUTO	DCPL27- FLAUTO
VENEZIA "B. Marcello"	FLAUTO DOLCE	DCPL28- FLAUTO DOLCE
VENEZIA "B. Marcello"	MUSICA CORALE E DIREZIONE DI CORO	DCPL33- DIREZIONE DI CORO E COMPOSIZIONE CORALE
VENEZIA "B. Marcello"	MUSICA ELETTRONICA	DCPL34- MUSICA ELETTRONICA
VENEZIA "B. Marcello"	OBOE	DCPL36- OBOE
VENEZIA "B. Marcello"	PIANOFORTE	DCPL39- PIANOFORTE
VENEZIA "B. Marcello"	TROMBA	DCPL46- TROMBA
VENEZIA "B. Marcello"	TROMBONE	DCPL49- TROMBONE
VENEZIA "B. Marcello"	VIOLA	DCPL52- VIOLA
VENEZIA "B. Marcello"	VIOLINO	DCPL54 - VIOLINO
VENEZIA "B. Marcello"	CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE	DCPL14- CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE
VENEZIA "B. Marcello"	COMPOSIZIONE	DCPL15- COMPOSIZIONE
VENEZIA "B. Marcello"	MUSICA E NUOVE TECNOLOGIE	DCPL34- MUSICA ELETTRONICA
VENEZIA "B. Marcello"	STRUMENTI A PIZZICO-ARPA	DCPL01- ARPA
VENEZIA "B. Marcello"	STRUMENTI A PIZZICO-CHITARRA	DCPL09- CHITARRA
VENEZIA "B. Marcello"	STRUMENTI A PIZZICO-LIUTO	DCPL30- LIUTO
VENEZIA "B. Marcello"	ORGANO E COMPOSIZIONE ORGANISTICA	DCPL38- ORGANO
VENEZIA "B. Marcello"	STRUMENTI A PERCUSSIONE	DCPL44- STRUMENTI A PERCUSSIONE
VENEZIA "B. Marcello"	VIOLONCELLO	DCPL57- VIOLONCELLO
VERONA "E. F. dall'Abaco"	COMPOSIZIONE	DCPL15- COMPOSIZIONE
VERONA "E. F. dall'Abaco"	STRUMENTAZIONE PER BANDA	DCPL43- STRUMENTAZIONE PER ORCHESTRA DI FIATI
VERONA "E. F. dall'Abaco"	ORGANO	DCPL38- ORGANO
VERONA "E. F. dall'Abaco"	CANTO	DCPL06- CANTO
VERONA "E. F. dall'Abaco"	ARPA	DCPL01- ARPA
VERONA "E. F. dall'Abaco"	STRUMENTI A FIATO SETTENNALI-CLARINETTO	DCPL11- CLARINETTO
VERONA "E. F. dall'Abaco"	STRUMENTI A FIATO SETTENNALI-FLAUTO	DCPL27- FLAUTO
VERONA "E. F. dall'Abaco"	STRUMENTI A FIATO SETTENNALI-OBOE	DCPL36- OBOE
VERONA "E. F. dall'Abaco"	STRUMENTI A FIATO SETTENNALI-FAGOTTO	DCPL24- FAGOTTO
VERONA "E. F. dall'Abaco"	STRUMENTI A FIATO SETTENNALI-SASSOFONO	DCPL41- SAXOFONO
VERONA "E. F. dall'Abaco"	STRUMENTI A FIATO D'OTTONE-CORNO	DCPL19- CORNO
VERONA "E. F. dall'Abaco"	STRUMENTI A FIATO D'OTTONE-TROMBA	DCPL46- TROMBA
VERONA "E. F. dall'Abaco"	STRUMENTI A FIATO D'OTTONE-TROMBONE	DCPL49- TROMBONE

VERONA "E. F. dall'Abaco"	PIANOFORTE	DCPL39- PIANOFORTE
VERONA "E. F. dall'Abaco"	CHITARRA	DCPL09- CHITARRA
VERONA "E. F. dall'Abaco"	VIOLINO	DCPL54- VIOLINO
VERONA "E. F. dall'Abaco"	VIOLA	DCPL52- VIOLA
VERONA "E. F. dall'Abaco"	VIOLONCELLO	DCPL57- VIOLONCELLO
VERONA "E. F. dall'Abaco"	CONTRABBASSO	DCPL16- CONTRABBASSO
VERONA "E. F. dall'Abaco"	STRUMENTI A PERCUSSIONE	DCPL44- STRUMENTI A PERCUSSIONE
VICENZA "Arrigo Pedrollo"	PIANOFORTE	DCPL39- PIANOFORTE
VICENZA "Arrigo Pedrollo"	ORGANO	DCPL38- ORGANO
VICENZA "Arrigo Pedrollo"	ARPA	DCPL01- ARPA
VICENZA "Arrigo Pedrollo"	CHITARRA	DCPL09- CHITARRA
VICENZA "Arrigo Pedrollo"	STRUMENTI A PERCUSSIONE	DCPL44- STRUMENTI A PERCUSSIONE
VICENZA "Arrigo Pedrollo"	VIOLINO	DCPL54- VIOLINO
VICENZA "Arrigo Pedrollo"	VIOLA	DCPL52- VIOLA
VICENZA "Arrigo Pedrollo"	VIOLONCELLO	DCPL57- VIOLONCELLO
VICENZA "Arrigo Pedrollo"	CONTRABBASSO	DCPL16- CONTRABBASSO
VICENZA "Arrigo Pedrollo"	FLAUTO	DCPL27- FLAUTO
VICENZA "Arrigo Pedrollo"	OBOE	DCPL36- OBOE
VICENZA "Arrigo Pedrollo"	CLARINETTO	DCPL11- CLARINETTO
VICENZA "Arrigo Pedrollo"	FAGOTTO	DCPL24- FAGOTTO
VICENZA "Arrigo Pedrollo"	SASSOFONO	DCPL41- SAXOFONO
VICENZA "Arrigo Pedrollo"	TROMBA	DCPL46- TROMBA
VICENZA "Arrigo Pedrollo"	TROMBONE	DCPL49- TROMBONE
VICENZA "Arrigo Pedrollo"	CORNO	DCPL19- CORNO
VICENZA "Arrigo Pedrollo"	CANTO	DCPL06- CANTO
VICENZA "Arrigo Pedrollo"	MUSICA VOCALE DA CAMERA	DCPL35- MUSICA VOCALE DA CAMERA
VICENZA "Arrigo Pedrollo"	COMPOSIZIONE	DCPL15- COMPOSIZIONE
VICENZA "Arrigo Pedrollo"	COMPOSIZIONE CORALE E DIREZIONE DI CORO	DCPL33- DIREZIONE DI CORO E COMPOSIZIONE CORALE
VICENZA "Arrigo Pedrollo"	MUSICA E NUOVE TECNOLOGIE	DCPL34- MUSICA ELETTRONICA

ISTITUTI MUSICALI PAREGGIATI	DIPLOMI ACCADEMICI DI LIVELLO SPERIMENTALI	CORRISPONDENZE DIPLOMI ACCADEMICI DI I LIVELLO
ANCONA "G.B. Pergolesi"	CHITARRA	DCPL09-CHITARRA
ANCONA "G.B. Pergolesi"	CLARINETTO	DCPL11-CLARINETTO
ANCONA "G.B. Pergolesi"	FISARMONICA	DCPL26-FISARMONICA
ANCONA "G.B. Pergolesi"	FLAUTO	DCPL27-FLAUTO
ANCONA "G.B. Pergolesi"	PIANOFORTE	DCPL39-PIANOFORTE
ANCONA "G.B. Pergolesi"	STRUMENTI A PERCUSSIONE	DCPL44-STRUMENTI A PERCUSSIONE
ANCONA "G.B. Pergolesi"	CANTO	DCPL06-CANTO
ANCONA "G.B. Pergolesi"	CORNO	DCPL19-CORNO

ANCONA "G.B. Pergolesi"	FAGOTTO	DCPL24-FAGOTTO
ANCONA "G.B. Pergolesi"	OBOE	DCPL36-OBOE
ANCONA "G.B. Pergolesi"	SASSOFONO	DCPL41-SAXOFONO
AOSTA della Valle d'Aosta	BASSO TUBA	DCPL04-BASSO TUBA
AOSTA della Valle d'Aosta	CANTO	DCPL06-CANTO
AOSTA della Valle d'Aosta	CHITARRA	DCPL09-CHITARRA
AOSTA della Valle d'Aosta	CLARINETTO	DCPL11-CLARINETTO
AOSTA della Valle d'Aosta	COMPOSIZIONE	DCPL15-COMPOSIZIONE
AOSTA della Valle d'Aosta	CONTRABBASSO	DCPL16-CONTRABBASSO
AOSTA della Valle d'Aosta	CORNO	DCPL19-CORNO
AOSTA della Valle d'Aosta	DIREZIONE D'ORCHESTRA	CDPL22-DIREZIONE D'ORCHESTRA
AOSTA della Valle d'Aosta	FAGOTTO	DCPL24-FAGOTTO
AOSTA della Valle d'Aosta	FISARMONICA	DCPL26-FISARMONICA
AOSTA della Valle d'Aosta	FLAUTO	DCPL27-FLAUTO
AOSTA della Valle d'Aosta	DIREZIONE DI CORO E COMPOSIZIONE CORALE	DCPL33-DIREZIONE DI CORO E COMPOSIZIONE CORALE
AOSTA della Valle d'Aosta	OBOE	DCPL36-OBOE
AOSTA della Valle d'Aosta	ORGANO	DCPL38-ORGANO
AOSTA della Valle d'Aosta	SASSOFONO	DCPL41-SAXOFONO
AOSTA della Valle d'Aosta	STRUMENTAZIONE PER ORCHESTRA DI FIATI	DCPL43-STRUMENTAZIONE PER ORCHESTRA DI FIATI
AOSTA della Valle d'Aosta	STRUMENTI A PERCUSSIONE	DCPL44-STRUMENTI A PERCUSSIONE
AOSTA della Valle d'Aosta	TROMBA	DCPL46-TROMBA
AOSTA della Valle d'Aosta	TROMBONE	DCPL49-TROMBONE
AOSTA della Valle d'Aosta	VIOLA	DCPL52-VIOLA
AOSTA della Valle d'Aosta	VIOLINO	DCPL54-VIOLINO
AOSTA della Valle d'Aosta	VIOLONCELLO	DCPL57-VIOLONCELLO
AOSTA della Valle d'Aosta	EUFONIO	DCPL23-EUFONIO
AOSTA della Valle d'Aosta	PIANOFORTE	DCPL39-PIANOFORTE
BERGAMO "Gaetano Donizetti"	CANTO	DCPL06-CANTO
BERGAMO "Gaetano Donizetti"	CHITARRA	DCPL09-CHITARRA
BERGAMO "Gaetano Donizetti"	COMPOSIZIONE	DCPL15-COMPOSIZIONE
BERGAMO "Gaetano Donizetti"	CORNO	DCPL19-CORNO
BERGAMO "Gaetano Donizetti"	FAGOTTO	DCPL24-FAGOTTO
BERGAMO "Gaetano Donizetti"	FLAUTO	DCPL27-FLAUTO
BERGAMO "Gaetano Donizetti"	OBOE	DCPL36-OBOE
BERGAMO "Gaetano Donizetti"	ORGANO	DCPL38-ORGANO
BERGAMO "Gaetano Donizetti"	PIANOFORTE	DCPL39-PIANOFORTE
BERGAMO "Gaetano Donizetti"	TROMBA	DCPL46-TROMBA
BERGAMO "Gaetano Donizetti"	TROMBONE	DCPL49-TROMBONE
BERGAMO "Gaetano Donizetti"	CLARINETTO	DCPL11-CLARINETTO
BERGAMO "Gaetano Donizetti"	CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE	DCPL14-CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE
BERGAMO "Gaetano Donizetti"	CONTRABBASSO	DCPL16-CONTRABBASSO

BERGAMO "Gaetano Donizetti"	VIOLINO	DCPL54-VIOLINO
CALTANISSETTA "Vincenzo Bellini"	FLAUTO	DCPL27-FLAUTO
CALTANISSETTA "Vincenzo Bellini"	OBOE	DCPL36-OBOE
CALTANISSETTA "Vincenzo Bellini"	CLARINETTO	DCPL11-CLARINETTO
CALTANISSETTA "Vincenzo Bellini"	FAGOTTO	DCPL24-FAGOTTO
CALTANISSETTA "Vincenzo Bellini"	CORNO	DCPL19-CORNO
CALTANISSETTA "Vincenzo Bellini"	TROMBA	DCPL46-TROMBA
CALTANISSETTA "Vincenzo Bellini"	TROMBONE	DCPL49-TROMBONE
CALTANISSETTA "Vincenzo Bellini"	VIOLINO	DCPL54-VIOLINO
CALTANISSETTA "Vincenzo Bellini"	VIOLA	DCPL52-VIOLA
CALTANISSETTA "Vincenzo Bellini"	VIOLONCELLO	DCPL57-VIOLONCELLO
CALTANISSETTA "Vincenzo Bellini"	CONTRABBASSO	DCPL16-CONTRABBASSO
CALTANISSETTA "Vincenzo Bellini"	CHITARRA	DCPL09-CHITARRA
CALTANISSETTA "Vincenzo Bellini"	CANTO	DCPL06-CANTO
CALTANISSETTA "Vincenzo Bellini"	PIANOFORTE	DCPL39-PIANOFORTE
CALTANISSETTA "Vincenzo Bellini"	STRUMENTI A PERCUSSIONE	DCPL44-STRUMENTI A PERCUSSIONE
CASTELNUOVO NE' MONTI (RE)	CHITARRA	DCPL09-CHITARRA
CASTELNUOVO NE' MONTI (RE)	CLARINETTO	DCPL11-CLARINETTO
CASTELNUOVO NE' MONTI (RE)	FISARMONICA	DCPL26-FISARMONICA
CASTELNUOVO NE' MONTI (RE)	FLAUTO	DCPL27-FLAUTO
CASTELNUOVO NE' MONTI (RE)	PIANOFORTE	DCPL39-PIANOFORTE
CASTELNUOVO NE' MONTI (RE)	TROMBA	DCPL46-TROMBA
CASTELNUOVO NE' MONTI (RE)	TROMBONE	DCPL49-TROMBONE
CATANIA "Vincenzo Bellini"	ARPA	DCPL01-ARPA
CATANIA "Vincenzo Bellini"	BATTERIA E PERCUSSIONI JAZZ	DCPL05-BATTERIA E PERCUSSIONI JAZZ
CATANIA "Vincenzo Bellini"	CANTO	DCPL06-CANTO
CATANIA "Vincenzo Bellini"	CANTO JAZZ	DCPL07-CANTO JAZZ
CATANIA "Vincenzo Bellini"	CHITARRA	DCPL09-CHITARRA
CATANIA "Vincenzo Bellini"	CHITARRA JAZZ	DCPL10-CHITARRA JAZZ
CATANIA "Vincenzo Bellini"	CLARINETTO	DCPL11-CLARINETTO
CATANIA "Vincenzo Bellini"	CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE	DCPL14-CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE
CATANIA "Vincenzo Bellini"	COMPOSIZIONE	DCPL15-COMPOSIZIONE
CATANIA "Vincenzo Bellini"	CONTRABBASSO	DCPL16-CONTRABBASSO
CATANIA "Vincenzo Bellini"	CONTRABBASSO JAZZ	DCPL17-CONTRABBASSO JAZZ
CATANIA "Vincenzo Bellini"	CORNO	DCPL19-CORNO
CATANIA "Vincenzo Bellini"	DIDATTICA DELLA MUSICA	DCPL21-DIDATTICA DELLA MUSICA
CATANIA "Vincenzo Bellini"	FAGOTTO	DCPL24-FAGOTTO
CATANIA "Vincenzo Bellini"	FLAUTO	DCPL27-FLAUTO
CATANIA "Vincenzo Bellini"	MUSICA ELETTRONICA	DCPL34-MUSICA ELETTRONIA
CATANIA "Vincenzo Bellini"	OBOE	DCPL36-OBOE
CATANIA "Vincenzo Bellini"	ORGANO	DCPL38-ORGANO

CATANIA "Vincenzo Bellini"	PIANOFORTE	DCPL39-PIANOFORTE
CATANIA "Vincenzo Bellini"	PIANOFORTE JAZZ	DCPL40-PIANOFORTE JAZZ
CATANIA "Vincenzo Bellini"	SASSOFONO JAZZ	DCPL42-SAXOFONO JAZZ
CATANIA "Vincenzo Bellini"	STRUMENTI A PERCUSSIONE	DCPL44-STRUMENTI A PERCUSSIONE
CATANIA "Vincenzo Bellini"	TROMBA	DCPL46-TROMBA
CATANIA "Vincenzo Bellini"	TROMBA JAZZ	DCPL47-TROMBA JAZZ
CATANIA "Vincenzo Bellini"	TROMBONE	DCPL49-TROMBONE
CATANIA "Vincenzo Bellini"	TROMBONE JAZZ	DCPL50-TROMBONE JAZZ
CATANIA "Vincenzo Bellini"	VIOLA	DCPL52-VIOLA
CATANIA "Vincenzo Bellini"	VIOLINO	DCPL54-VIOLINO
CATANIA "Vincenzo Bellini"	VIOLONCELLO	DCPL57-VIOLONCELLO
CATANIA "Vincenzo Bellini"	ARPA RINASCIMENTALE E BAROCCA	DCPL02-ARPA RINASCIMENTALE E BAROCCA
CATANIA "Vincenzo Bellini"	BASSO ELETTRICO	DCPL03-BASSO ELETTRICO
CATANIA "Vincenzo Bellini"	BASSO TUBA	DCPL04-BASSO TUBA
CATANIA "Vincenzo Bellini"	CANTO RINASCIMENTALE E BAROCCO	DCPL08-CANTO RINASCIMENTALE E BAROCCO
CATANIA "Vincenzo Bellini"	CLARINETTO JAZZ	DCPL12-CLARINETTO JAZZ
CATANIA "Vincenzo Bellini"	CLARINETTO STORICO	DCPL13-CLARINETTO STORICO
CATANIA "Vincenzo Bellini"	CORNETTO	DCPL18-CORNETTO
CATANIA "Vincenzo Bellini"	CORNO NATURALE	DCPL20-CORNO NATURALE
CATANIA "Vincenzo Bellini"	DIREZIONE D'ORCHESTRA	DCPL22-DIREZIONE D0RCHESTRA
CATANIA "Vincenzo Bellini"	EUFONIO	DCPL23-EUFONIO
CATANIA "Vincenzo Bellini"	FAGOTTO BAROCCO	DCPL25-FAGOTTO BAROCCO
CATANIA "Vincenzo Bellini"	FISARMONICA	DCPL26-FISARMONICA
CATANIA "Vincenzo Bellini"	FLAUTO DOLCE	DCPL28-FLAUTO DOLCE
CATANIA "Vincenzo Bellini"	FLAUTO TRAVERSIERE	DCPL29-FLAUTO TRAVERSIERE
CATANIA "Vincenzo Bellini"	LIUTO	DCPL30-LIUTO
CATANIA "Vincenzo Bellini"	MAESTRO COLLABORATORE	DCPL31-MAESTRO COLLABORATORE
CATANIA "Vincenzo Bellini"	MANDOLINO	DCPL32-MANDOLINO
CATANIA "Vincenzo Bellini"	DIREZIONE DI CORO E COMPOSIZIONE CORALE	DCPL33-DIREZIONE DI CORO E COMPOSIZIONE CORALE
CATANIA "Vincenzo Bellini"	MUSICA VOCALE DA CAMERA	DCPL35-MUSICA VOCALE DA CAMERA
CATANIA "Vincenzo Bellini"	OBOE BAROCCO E CLASSICO	DCPL37-OBOE BAROCCO E CLASSICO
CATANIA "Vincenzo Bellini"	SASSOFONO	DCPL41-SAXOFONO
CATANIA "Vincenzo Bellini"	STRUMENTAZIONE PER ORCHESTRA DI FIATI	DCPL43-STRUMENTAZIONE PER ORCHESTRA DI FIATI
CATANIA "Vincenzo Bellini"	TASTIERE ELETTRONICHE	DCPL45-TASTIERE ELETTRONICHE
CATANIA "Vincenzo Bellini"	TROMBA RINASCIMENTALE E BAROCCA	DCPL48-TROMBA RINASCIMENTALE E BAROCCA
CATANIA "Vincenzo Bellini"	TROMBONE RINASCIMENTALE E BAROCCO	DCPL49-TROMBONE RINASCIMENTALE E BAROCCO
CATANIA "Vincenzo Bellini"	VIOLA DA GAMBA	DCPL53-VIOLA DA GAMBA
CATANIA "Vincenzo Bellini"	VIOLINO BAROCCO	DCPL55-VIOLINO BAROCCO
CATANIA "Vincenzo Bellini"	VIOLINO JAZZ	DCPL56-VIOLINO JAZZ
CATANIA "Vincenzo Bellini"	VIOLONCELLO BAROCCO	DCPL58-VIOLONCELLO BAROCCO
CATANIA "Vincenzo Bellini"	MUSICA E NUOVE TECNOLOGIE	DCPL34-MUSICA ELETTRONICA

CREMONA "Claudio Monteverdi"	CANTO	DCPL06-CANTO
CREMONA "Claudio Monteverdi"	ORGANO	DCPL38-ORGANO
CREMONA "Claudio Monteverdi"	PIANOFORTE	DCPL39-PIANOFORTE
CREMONA "Claudio Monteverdi"	VIOLINO	DCPL54-VIOLINO
CREMONA "Claudio Monteverdi"	VIOLONCELLO	DCPL57-VIOLONCELLO
CREMONA "Claudio Monteverdi"	VIOLA	DCPL52-VIOLA
GALLARATE (VA) "Giacomo Puccini"	CLARINETTO	DCPL11-CLARINETTO
GALLARATE (VA) "Giacomo Puccini"	FLAUTO	DCPL27-FLAUTO
GALLARATE (VA) "Giacomo Puccini"	PIANOFORTE	DCPL39-PIANOFORTE
GALLARATE (VA) "Giacomo Puccini"	VIOLINO	DCPL54-VIOLINO
GALLARATE (VA) "Giacomo Puccini"	VIOLONCELLO	DCPL57-VIOLONCELLO
GALLARATE (VA) "Giacomo Puccini"	CHITARRA	DCPL09-CHITARRA
LIVORNO "Pietro Mascagni"	BATTERIA E PERCUSSIONI JAZZ	DCPL05-BATTERIA E PERCUSSIONI JAZZ
LIVORNO "Pietro Mascagni"	CANTO	DCPL06-CANTO
LIVORNO "Pietro Mascagni"	CANTO JAZZ	DCPL07-CANTO JAZZ
LIVORNO "Pietro Mascagni"	CHITARRA	DCPL09-CHITARRA
LIVORNO "Pietro Mascagni"	CHITARRA JAZZ	DCPL10-CHITARRA JAZZ
LIVORNO "Pietro Mascagni"	CLARINETTO	DCPL11-CLARINETTO
LIVORNO "Pietro Mascagni"	CLARINETTO JAZZ	DCPL12-CLARINETTO JAZZ
LIVORNO "Pietro Mascagni"	COMPOSIZIONE	DCPL15-COMPOSIZIONE
LIVORNO "Pietro Mascagni"	CONTRABBASSO	DCPL16-CONTRABBASSO
LIVORNO "Pietro Mascagni"	CONTRABBASSO JAZZ	DCPL17-CONTRABBASSO JAZZ
LIVORNO "Pietro Mascagni"	CORNO	DCPL19-CORNO
LIVORNO "Pietro Mascagni"	FAGOTTO	DCPL24-FAGOTTO
LIVORNO "Pietro Mascagni"	FLAUTO	DCPL27-FLAUTO
LIVORNO "Pietro Mascagni"	OBOE	DCPL36-OBOE
LIVORNO "Pietro Mascagni"	PIANOFORTE	DCPL39-PIANOFORTE
LIVORNO "Pietro Mascagni"	PIANOFORTE JAZZ	DCPL40-PIANOFORTE JAZZ
LIVORNO "Pietro Mascagni"	SASSOFONO	DCPL41-SAXOFONO
LIVORNO "Pietro Mascagni"	SASSOFONO JAZZ	DCPL42-SAXOFONO JAZZ
LIVORNO "Pietro Mascagni"	STRUMENTI A PERCUSSIONE	DCPL44-STRUMENTI A PERCUSSIONE
LIVORNO "Pietro Mascagni"	TROMBA	DCPL46-TROMBA
LIVORNO "Pietro Mascagni"	TROMBA JAZZ	DCPL47-TROMBA JAZZ
LIVORNO "Pietro Mascagni"	TROMBONE	DCPL49-TROMBONE
LIVORNO "Pietro Mascagni"	VIOLA	DCPL52-VIOLA
LIVORNO "Pietro Mascagni"	VIOLINO	DCPL54-VIOLINO
LIVORNO "Pietro Mascagni"	VIOLONCELLO	DCPL57-VIOLONCELLO
LUCCA "Luigi Boccherini"	ARPA	DCPL01-ARPA
LUCCA "Luigi Boccherini"	CANTO	DCPL06-CANTO
LUCCA "Luigi Boccherini"	CLARINETTO	DCPL11-CLARINETTO
LUCCA "Luigi Boccherini"	COMPOSIZIONE	DCPL15-COMPOSIZIONE

LUCCA "Luigi Boccherini"	CONTRABBASSO	DCPL16-CONTRABBASSO
LUCCA "Luigi Boccherini"	CORNO	DCPL19-CORNO
LUCCA "Luigi Boccherini"	FLAUTO	DCPL27-FLAUTO
LUCCA "Luigi Boccherini"	FAGOTTO	DCPL24-FAGOTTO
LUCCA "Luigi Boccherini"	OBOE	DCPL36-OBOE
LUCCA "Luigi Boccherini"	PIANOFORTE	DCPL39-PIANOFORTE
LUCCA "Luigi Boccherini"	TROMBA	DCPL46-TROMBA
LUCCA "Luigi Boccherini"	TROMBONE	DCPL49-TROMBONE
LUCCA "Luigi Boccherini"	VIOLA	DCPL52-VIOLA
LUCCA "Luigi Boccherini"	VIOLINO	DCPL54-VIOLINO
LUCCA "Luigi Boccherini"	VIOLONCELLO	DCPL57-VIOLONCELLO
LUCCA "Luigi Boccherini"	CHITARRA	DCPL09-CHITARRA
LUCCA "Luigi Boccherini"	STRUMENTI A PERCUSSIONE	DCPL44-STRUMENTI A PERCUSSIONE
MODENA e CARPI "Orazio Vecchi -	CANTO	DCPL06-CANTO
MODENA e CARPI "Orazio Vecchi -	CHITARRA	DCPL09-CHITARRA
MODENA e CARPI "Orazio Vecchi -	CLARINETTO	DCPL11-CLARINETTO
MODENA e CARPI "Orazio Vecchi -	COMPOSIZIONE	DCPL15-COMPOSIZIONE
MODENA e CARPI "Orazio Vecchi -	CONTRABBASSO	DCPL16-CONTRABBASSO
MODENA e CARPI "Orazio Vecchi -	CORNO	DCPL19-CORNO
MODENA e CARPI "Orazio Vecchi -	DIDATTICA	DCPL21-DIDATTICA DELLA MUSICA
MODENA e CARPI "Orazio Vecchi -	FLAUTO	DCPL27-FLAUTO
MODENA e CARPI "Orazio Vecchi -	OBOE	DCPL36-OBOE
MODENA e CARPI "Orazio Vecchi -	PIANOFORTE	DCPL39-PIANOFORTE
MODENA e CARPI "Orazio Vecchi -	SASSOFONO	DCPL41-SAXOFONO
MODENA e CARPI "Orazio Vecchi -	TROMBA	DCPL46-TROMBA
MODENA e CARPI "Orazio Vecchi -	VIOLINO	DCPL54-VIOLINO
MODENA e CARPI "Orazio Vecchi -	VIOLONCELLO	DCPL57-VIOLONCELLO
MODENA e CARPI "Orazio Vecchi -	VIOLA	DCPL52-VIOLA
NOCERA TERINESE (CZ) "P.I.	CANTO	DCPL06-CANTO
NOCERA TERINESE (CZ) "P.I.	CHITARRA	DCPL09-CHITARRA
NOCERA TERINESE (CZ) "P.I.	CLARINETTO	DCPL11-CLARINETTO
NOCERA TERINESE (CZ) "P.I.	CORNO	DCPL19-CORNO
NOCERA TERINESE (CZ) "P.I.	FLAUTO	DCPL27-FLAUTO
NOCERA TERINESE (CZ) "P.I.	FISARMONICA	DCPL26-FISARMONICA
NOCERA TERINESE (CZ) "P.I.	PIANOFORTE	DCPL39-PIANOFORTE
NOCERA TERINESE (CZ) "P.I.	TROMBA	DCPL46-TROMBA
NOCERA TERINESE (CZ) "P.I.	TROMBONE	DCPL49-TROMBONE
NOCERA TERINESE (CZ) "P.I.	VIOLINO	DCPL54-VIOLINO
NOCERA TERINESE (CZ) "P.I.	SASSOFONO	DCPL41-SAXOFONO
NOCERA TERINESE (CZ) "P.I.	OBOE	DCPL36-OBOE
NOCERA TERINESE (CZ) "P.I.	STRUMENTI A PERCUSSIONE	DCPL44-STRUMENTI A PERCUSSIONE

PAVIA "Franco Vittadini"	ARPA	DCPL01-ARPA
PAVIA "Franco Vittadini"	CANTO	DCPL06-CANTO
PAVIA "Franco Vittadini"	CHITARRA	DCPL09-CHITARRA
PAVIA "Franco Vittadini"	CLARINETTO	DCPL11-CLARINETTO
PAVIA "Franco Vittadini"	CLAVICEMBALO	DCPL14-CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE
PAVIA "Franco Vittadini"	CONTRABBASSO	DCPL16-CONTRABBASSO
PAVIA "Franco Vittadini"	LIUTO	DCPL30-LIUTO
PAVIA "Franco Vittadini"	FLAUTO	DCPL27-FLAUTO
PAVIA "Franco Vittadini"	FLAUTO DOLCE	DCPL28-FLAUTO DOLCE
PAVIA "Franco Vittadini"	PIANOFORTE	DCPL39-PIANOFORTE
PAVIA "Franco Vittadini"	SASSOFONO	DCPL41-SAXOFONO
PAVIA "Franco Vittadini"	TROMBA	DCPL46-TROMBA
PAVIA "Franco Vittadini"	VIOLINO	DCPL54-VIOLINO
PAVIA "Franco Vittadini"	VIOLONCELLO	DCPL57-VIOLONCELLO
PAVIA "Franco Vittadini"	FAGOTTO	DCPL24-FAGOTTO
PAVIA "Franco Vittadini"	OBOE	DCPL36-OBOE
PAVIA "Franco Vittadini"	VIOLA	DCPL52-VIOLA
PAVIA "Franco Vittadini"	MUSICA VOCALE DA CAMERA	DCPL35-MUSICA VOCALE DA CAMERA
RAVENNA "Giuseppe Verdi"	CLARINETTO	DCPL11-CLARINETTO
RAVENNA "Giuseppe Verdi"	CORNO	DCPL19-CORNO
RAVENNA "Giuseppe Verdi"	FAGOTTO	DCPL24-FAGOTTO
RAVENNA "Giuseppe Verdi"	FLAUTO	DCPL27-FLAUTO
RAVENNA "Giuseppe Verdi"	OBOE	DCPL36-OBOE
RAVENNA "Giuseppe Verdi"	PIANOFORTE	DCPL39-PIANOFORTE
RAVENNA "Giuseppe Verdi"	TROMBA	DCPL46-TROMBA
RAVENNA "Giuseppe Verdi"	VIOLA	DCPL52-VIOLA
RAVENNA "Giuseppe Verdi"	VIOLINO	DCPL54-VIOLINO
RAVENNA "Giuseppe Verdi"	VIOLONCELLO	DCPL57-VIOLONCELLO
RAVENNA "Giuseppe Verdi"	COMPOSIZIONE	DCPL15-COMPOSIZIONE
RAVENNA "Giuseppe Verdi"	CANTO	DCPL06-CANTO
RAVENNA "Giuseppe Verdi"	CHITARRA	DCPL09-CHITARRA
RAVENNA "Giuseppe Verdi"	CONTRABASSO	DCPL16-CONTRABBASSO
RAVENNA "Giuseppe Verdi"	SASSOFONO	DCPL41-SAXOFONO
RAVENNA "Giuseppe Verdi"	TROMBONE	DCPL49-TROMBONE
REGGIO EMILIA "Achille Peri"	CANTO	DCPL06-CANTO
REGGIO EMILIA "Achille Peri"	CHITARRA	DCPL09-CHITARRA
REGGIO EMILIA "Achille Peri"	CLARINETTO	DCPL11-CLARINETTO
REGGIO EMILIA "Achille Peri"	COMPOSIZIONE	DCPL15-COMPOSIZIONE
REGGIO EMILIA "Achille Peri"	CONTRABBASSO	DCPL16-CONTRABBASSO
REGGIO EMILIA "Achille Peri"	CORNO	DCPL19-CORNO
REGGIO EMILIA "Achille Peri"	FAGOTTO	DCPL24-FAGOTTO

REGGIO EMILIA "Achille Peri"	FLAUTO	DCPL27-FLAUTO
REGGIO EMILIA "Achille Peri"	OBOE	DCPL36-OBOE
REGGIO EMILIA "Achille Peri"	PIANOFORTE	DCPL39-PIANOFORTE
REGGIO EMILIA "Achille Peri"	STRUMENTI A PERCUSSIONE	DCPL44-STRUMENTI A PERCUSSIONE
REGGIO EMILIA "Achille Peri"	TROMBA	DCPL46-TROMBA
REGGIO EMILIA "Achille Peri"	TROMBONE	DCPL49-TROMBONE
REGGIO EMILIA "Achille Peri"	VIOLA	DCPL52-VIOLA
REGGIO EMILIA "Achille Peri"	VIOLINO	DCPL54-VIOLINO
REGGIO EMILIA "Achille Peri"	VIOLONCELLO	DCPL57-VIOLONCELLO
REGGIO EMILIA "Achille Peri"	DIDATTICA DELLA MUSICA	DCPL21-DIDATTICA DELLA MUSICA
REGGIO EMILIA "Achille Peri"	MAESTRO COLLABORATORE	DCPL31-MAESTRO COLLABORATORE
REGGIO EMILIA "Achille Peri"	ARPA	DCPL01-ARPA
REGGIO EMILIA "Achille Peri"	ORGANO	DCPL38-ORGANO
RIBERA (AG) "Arturo Toscanini"	CHITARRA	DCPL09-CHITARRA
RIBERA (AG) "Arturo Toscanini"	FLAUTO	DCPL27-FLAUTO
RIBERA (AG) "Arturo Toscanini"	PIANOFORTE	DCPL39-PIANOFORTE
RIBERA (AG) "Arturo Toscanini"	VIOLINO	DCPL54-VIOLINO
RIBERA (AG) "Arturo Toscanini"	VIOLONCELLO	DCPL57-VIOLONCELLO
RIBERA (AG) "Arturo Toscanini"	CANTO	DCPL06-CANTO
RIBERA (AG) "Arturo Toscanini"	CLARINETTO	DCPL11-CLARINETTO
RIMINI "G. Lettimi"	CHITARRA	DCPL09-CHITARRA
RIMINI "G. Lettimi"	CLARINETTO	DCPL11-CLARINETTO
RIMINI "G. Lettimi"	FLAUTO	DCPL27-FLAUTO
RIMINI "G. Lettimi"	PIANOFORTE	DCPL39-PIANOFORTE
RIMINI "G. Lettimi"	TROMBA	DCPL46-TROMBA
RIMINI "G. Lettimi"	VIOLINO	DCPL54-VIOLINO
RIMINI "G. Lettimi"	VIOLONCELLO	DCPL57-VIOLONCELLO
SIENA "Rinaldo Franci"	CANTO	DCPL06-CANTO
SIENA "Rinaldo Franci"	CHITARRA	DCPL09-CHITARRA
SIENA "Rinaldo Franci"	CLARINETTO	DCPL11-CLARINETTO
SIENA "Rinaldo Franci"	COMPOSIZIONE	DCPL15-COMPOSIZIONE
SIENA "Rinaldo Franci"	CONTRABBASSO	DCPL16-CONTRABBASSO
SIENA "Rinaldo Franci"	CORNO	DCPL19-CORNO
SIENA "Rinaldo Franci"	FLAUTO	DCPL27-FLAUTO
SIENA "Rinaldo Franci"	OBOE	DCPL36-OBOE
SIENA "Rinaldo Franci"	PIANOFORTE	DCPL39-PIANOFORTE
SIENA "Rinaldo Franci"	TROMBA	DCPL46-TROMBA
SIENA "Rinaldo Franci"	TROMBONE	DCPL49-TROMBONE
SIENA "Rinaldo Franci"	VIOLA	DCPL52-VIOLA
SIENA "Rinaldo Franci"	VIOLINO	DCPL54-VIOLINO
SIENA "Rinaldo Franci"	VIOLONCELLO	DCPL57-VIOLONCELLO

SIENA "Rinaldo Franci"	STRUMENTI A PERCUSSIONE	DCPL44-STRUMENTI A PERCUSSIONE
SIENA "Rinaldo Franci"	MAESTRO COLLABORATORE	DCPL31-MAESTRO COLLABORATORE
TARANTO "Giovanni Paisiello"	ARPA	DCPL01-ARPA
TARANTO "Giovanni Paisiello"	CANTO	DCPL06-CANTO
TARANTO "Giovanni Paisiello"	CANTO JAZZ	DCPL07-CANTO JAZZ
TARANTO "Giovanni Paisiello"	CHITARRA	DCPL09-CHITARRA
TARANTO "Giovanni Paisiello"	CLARINETTO	DCPL11-CLARINETTO
TARANTO "Giovanni Paisiello"	COMPOSIZIONE	DCPL15-COMPOSIZIONE
TARANTO "Giovanni Paisiello"	CONTRABBASSO	DCPL16-CONTRABBASSO
TARANTO "Giovanni Paisiello"	CORNO	DCPL19-CORNO
TARANTO "Giovanni Paisiello"	FAGOTTO	DCPL24-FAGOTTO
TARANTO "Giovanni Paisiello"	FLAUTO	DCPL27-FLAUTO
TARANTO "Giovanni Paisiello"	OBOE	DCPL36-OBOE
TARANTO "Giovanni Paisiello"	PIANOFORTE	DCPL39-PIANOFORTE
TARANTO "Giovanni Paisiello"	PIANOFORTE JAZZ	DCPL40-PIANOFORTE JAZZ
TARANTO "Giovanni Paisiello"	SASSOFONO	DCPL41-SAXOFONO
TARANTO "Giovanni Paisiello"	STRUMENTI A PERCUSSIONE	DCPL44-STRUMENTI A PERCUSSIONE
TARANTO "Giovanni Paisiello"	TROMBA	DCPL46-TROMBA
TARANTO "Giovanni Paisiello"	TROMBONE	DCPL49-TROMBONE
TARANTO "Giovanni Paisiello"	VIOLA	DCPL52-VIOLA
TARANTO "Giovanni Paisiello"	VIOLINO	DCPL54-VIOLINO
TARANTO "Giovanni Paisiello"	VIOLONCELLO	DCPL57-VIOLONCELLO
TARANTO "Giovanni Paisiello"	BATTERIA E PERCUSSIONI JAZZ	DCPL05-BATTERIA E PERCUSSIONI JAZZ
TARANTO "Giovanni Paisiello"	CHITARRA JAZZ	DCPL10-CHITARRA JAZZ
TARANTO "Giovanni Paisiello"	CONTRABBASSO JAZZ	DCPL17-CONTRABBASSO JAZZ
TARANTO "Giovanni Paisiello"	SASSOFONO JAZZ	DCPL42-SAXOFONO JAZZ
TARANTO "Giovanni Paisiello"	CLARINETTO JAZZ	DCPL12-CLARINETTO JAZZ
TARANTO "Giovanni Paisiello"	TROMBA JAZZ	DCPL47-TROMBA JAZZ
TARANTO "Giovanni Paisiello"	TROMBONE JAZZ	DCPL50-TROMBONE JAZZ
TARANTO "Giovanni Paisiello"	MAESTRO COLLABORATORE	DCPL31-MAESTRO COLLABORATORE
TARANTO "Giovanni Paisiello"	MUSICA VOCALE DA CAMERA	DCPL35-MUSICA VOCALE DA CAMERA
TERAMO "Gaetano Braga"	FLAUTO	DCPL27-FLAUTO
TERAMO "Gaetano Braga"	OBOE	DCPL36-OBOE
TERAMO "Gaetano Braga"	CLARINETTO	DCPL11-CLARINETTO
TERAMO "Gaetano Braga"	SASSOFONO	DCPL41-SAXOFONO
TERAMO "Gaetano Braga"	VIOLINO	DCPL54-VIOLINO
TERAMO "Gaetano Braga"	VIOLA	DCPL52-VIOLA
TERAMO "Gaetano Braga"	VIOLONCELLO	DCPL57-VIOLONCELLO
TERAMO "Gaetano Braga"	CHITARRA	DCPL09-CHITARRA
TERAMO "Gaetano Braga"	CANTO	DCPL06-CANTO
TERAMO "Gaetano Braga"	PIANOFORTE	DCPL39-PIANOFORTE

TERAMO "Gaetano Braga"	FLAUTO DOLCE	DCPL28-FLAUTO DOLCE
TERAMO "Gaetano Braga"	TROMBONE	DCPL49-TROMBONE
TERNI "Giulio Briccialdi"	CANTO	DCPL06-CANTO
TERNI "Giulio Briccialdi"	CHITARRA	DCPL09-CHITARRA
TERNI "Giulio Briccialdi"	CLARINETTO	DCPL11-CLARINETTO
TERNI "Giulio Briccialdi"	COMPOSIZIONE	DCPL15-COMPOSIZIONE
TERNI "Giulio Briccialdi"	CONTRABBASSO	DCPL16-CONTRABBASSO
TERNI "Giulio Briccialdi"	CORNO	DCPL19-CORNO
TERNI "Giulio Briccialdi"	FAGOTTO	DCPL24-FAGOTTO
TERNI "Giulio Briccialdi"	FLAUTO	DCPL27-FLAUTO
TERNI "Giulio Briccialdi"	OBOE	DCPL36-OBOE
TERNI "Giulio Briccialdi"	PIANOFORTE	DCPL39-PIANOFORTE
TERNI "Giulio Briccialdi"	SASSOFONO	DCPL41-SAXOFONO
TERNI "Giulio Briccialdi"	STRUMENTI A PERCUSSIONE	DCPL44-STRUMENTI A PERCUSSIONE
TERNI "Giulio Briccialdi"	TROMBA	DCPL46-TROMBA
TERNI "Giulio Briccialdi"	TROMBONE	DCPL49-TROMBONE
TERNI "Giulio Briccialdi"	VIOLA	DCPL52-VIOLA
TERNI "Giulio Briccialdi"	VIOLINO	DCPL54-VIOLINO
TERNI "Giulio Briccialdi"	VIOLONCELLO	DCPL57-VIOLONCELLO
TERNI "Giulio Briccialdi"	MUSICA VOCALE DA CAMERA	DCPL35-MUSICA VOCALE DA CAMERA
TERNI "Giulio Briccialdi"	CANTO RINASCIMENTALE E BAROCCO	DCPL08-CANTO RINASCIMENTALE E BAROCCO
TERNI "Giulio Briccialdi"	OBOE BAROCCO E CLASSICO	DCPL37-OBOE BAROCCO E CLASSICO
TERNI "Giulio Briccialdi"	FLAUTO TRAVERSIERE	DCPL29-FLAUTO TRAVERSIERE
TERNI "Giulio Briccialdi"	MAESTRO COLLABORATORE	DCPL31-MAESTRO COLLABORATORE
TERNI "Giulio Briccialdi"	CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE	DCPL14-CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE
TERNI "Giulio Briccialdi"	TROMBA RINASCIMENTALE E BAROCCA	DCPL48-TROMBA RINASCIMENTALE E BAROCCA
TERNI "Giulio Briccialdi"	TROMBONE RINASCIMENTALE E BAROCCO	DCPL51-TROMBONE RINASCIMENTALE E BAROCCO

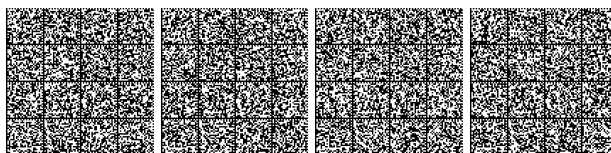
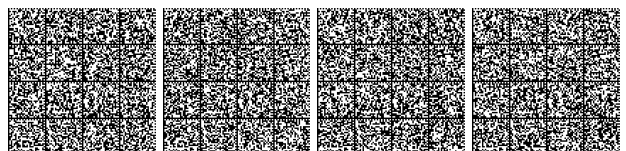



TABELLA B

ISITUTI SUPERIORI DI STUDI MUSICALI
CORRISPONDENZE DA DEFINIRE

CONSERVATORI DI MUSICA	DIPLOMI ACCADEMICI DI I LIVELLO SPERIMENTALI
ADRIA (RO) "Antonio Buzzolla"	JAZZ, MUSICHE IMPROVVISATE E MUSICHE DEL NOSTRO TEMPO
ALESSANDRIA "Antonio Vivaldi"	JAZZ, MUSICHE IMPROVVISATE E MUSICHE DEL NOSTRO TEMPO
AVELLINO "D. Cimarosa"	JAZZ
AVELLINO "D. Cimarosa"	MUSICA ANTICA
AVELLINO "D. Cimarosa"	STRUMENTI A FIATO SETTENNALI
BARI "Niccolò Piccinni"	MUSICA JAZZ
BARI "Niccolò Piccinni"	JAZZ, MUSICHE IMPROVVISATE E MUSICHE DEL NOSTRO TEMPO
BARI "Niccolò Piccinni"	STRUMENTI ANTICHI
BENEVENTO "Nicola Sala"	JAZZ
BENEVENTO "Nicola Sala"	MUSICA APPLICATA AI CONTESTI MULTIMEDIALI
BOLOGNA "Giovan B. Martini"	DIDATTICA DELLA MUSICA
BOLOGNA "Giovan B. Martini"	JAZZ, MUSICHE IMPROVVISATE E MUSICHE DEL NOSTRO TEMPO
BOLOGNA "Giovan B. Martini"	TECNICHE DI PROGETTAZIONE SONORA PER SISTEMI MULTIMEDIALI
BOLOGNA "Giovan B. Martini"	DIREZIONE DI CORO E COMPOSIZIONE CORALE
BOLOGNA "Giovan B. Martini"	MUSICA AD INDIRIZZO MULTIMEDIALE (MUSICA D'USO)
BRESCIA "Luca Marenzio"	JAZZ
CAGLIARI "P. da Palestrina"	JAZZ, MUSICHE IMPROVVISATE E MUSICHE DEL NOSTRO TEMPO
CAGLIARI "P. da Palestrina"	MUSICOLOGIA
CAGLIARI "P. da Palestrina"	STRUMENTI ANTICHI
CAGLIARI "P. da Palestrina"	ETNOMUSICOLOGIA
CAMPOBASSO "L. Perosi"	ARCHI
CASTELFRANCO VT "A. Steffani"	MUSICA ELETTRONICA
CASTELFRANCO VT "A. Steffani"	JAZZ
CESENA (FO) "Bruno Maderna"	JAZZ
COMO "Giuseppe Verdi"	JAZZ
COSENZA "S. Giacomantonio"	BIBLIOTECONOMIA E BIBLIOGRAFIA MUSICALE
COSENZA "S. Giacomantonio"	STRUMENTI ANTICHI
COSENZA "S. Giacomantonio"	JAZZ
COSENZA "S. Giacomantonio"	STRUMENTI A FIATO D'OTTONE
CUNEO "G.F. Ghedini"	CULTURA MUSICALE EXTRAEUROPEA INDIRIZZO AFRO AMERICANO
CUNEO "G.F. Ghedini"	JAZZ
FERMO "G. Pergolesi"	JAZZ
FERRARA "Girolamo Frescobaldi"	JAZZ, MUSICA IMPROVVISATA E MUSICA DEL NOSTRO TEMPO
FIRENZE "Luigi Cherubini"	STRUMENTI A FIATO SETTENNALI
FIRENZE "Luigi Cherubini"	STRUMENTI ANTICHI
FIRENZE "Luigi Cherubini"	STRUMENTI AD ARCO
FIRENZE "Luigi Cherubini"	JAZZ
FOGGIA "Umberto Giordano"	JAZZ
FROSINONE "Licinio Refice"	MUSICA ANTICA
FROSINONE "Licinio Refice"	JAZZ
GENOVA "Nicolò Paganini"	JAZZ
L'AQUILA "Alfredo Casella"	JAZZ
L'AQUILA "Alfredo Casella"	MUSICA ANTICA
LA SPEZIA "Giacomo Puccini"	JAZZ
LATINA "Ottorino Respighi"	JAZZ
LECCE "Tito Schipa"	MUSICA ANTICA
MANTOVA "Lucio Campiani"	MUSICA CORALE
MATERA "Egidio R. Duni"	JAZZ

MILANO "Giuseppe Verdi"	STRUMENTI AD ARCO
MILANO "Giuseppe Verdi"	STRUMENTI A PIZZICO - ARPA, CHITARRA, LIUTO
MILANO "Giuseppe Verdi"	MUSICOLOGIA
MILANO "Giuseppe Verdi"	STRUMENTI A FIATO D'OTTONE
MILANO "Giuseppe Verdi"	TASTIERE ARCHI E FIATI INDIRIZZO CONCERTISTICO
MILANO "Giuseppe Verdi"	TASTIERE ARCHI E FIATI INDIRIZZO DIDATTICO
MILANO "Giuseppe Verdi"	MUSICA ANTICA
MILANO "Giuseppe Verdi"	ARCHI E FIATI, TASTIERE E PERCUSSIONI INDIRIZZO ORCHESTRALE
MILANO "Giuseppe Verdi"	STRUMENTI A FIATO SETTENNALI
MONOPOLI (BA) "Nino Rota"	MUSICA JAZZ
MONOPOLI (BA) "Nino Rota"	MUSICOLOGIA
NAPOLI "S. Pietro a Majella"	JAZZ
NAPOLI "S. Pietro a Majella"	MUSICA ANTICA
NAPOLI "S. Pietro a Majella"	MUSICA APPLICATA AI CONTESTI MULTIMEDIALI
NAPOLI "S. Pietro a Majella"	MUSICOLOGIA
NOVARA "Guido Cantelli"	STRUMENTI ANTICHI
PADOVA "Cesare Pollini"	ETNOMUSICOLOGIA
PADOVA "Cesare Pollini"	MUSICOLOGIA
PADOVA "Cesare Pollini"	SCRITTURA BRAILLE E SUPPORTI DIDATTICI PER DISABILI
PADOVA "Cesare Pollini"	METODOLOGIE E TECNICHE MUSICALI PER LA DISABILITA'
PADOVA "Cesare Pollini"	STRUMENTI ANTICHI
PALERMO "Vincenzo Bellini"	MUSICA PER LA LITURGIA-DIREZIONE DI CORO PER LA LITURGIA
PALERMO "Vincenzo Bellini"	MUSICA JAZZ
PARMA "Arrigo Boito"	JAZZ
PESARO "G. Rossini"	JAZZ
PESARO "G. Rossini"	MUSICOLOGIA
PESCARA "Luisa d'Annunzio"	CORSO SUPERIORE MULTIDISCIPLINARE
PIACENZA "G. Nicolini"	JAZZ, MUSICHE IMPROVVISATE E MUSICHE DEL NOSTRO TEMPO
PIACENZA "G. Nicolini"	STRUMENTI AD ARCO
PIACENZA "G. Nicolini"	STRUMENTI A FIATO
POTENZA "G. da Venosa"	JAZZ
REGGIO CALABRIA "F. Cilea"	MUSICOLOGIA
REGGIO CALABRIA "F. Cilea"	JAZZ
ROMA "Santa Cecilia"	MUSICOLOGIA
ROMA "Santa Cecilia"	STRUMENTI A FIATO
ROMA "Santa Cecilia"	ARCHI
ROMA "Santa Cecilia"	MUSICA DA CAMERA
ROMA "Santa Cecilia"	JAZZ
ROVIGO "Francesco Venezze"	TECNICHE DI PROGETTAZIONE SONORA PER SISTEMI MULTIMEDIALI
ROVIGO "Francesco Venezze"	JAZZ, MUSICHE IMPROVVISATE E MUSICHE DEL NOSTRO TEMPO
ROVIGO "Francesco Venezze"	MUSICA D'USO A INDIRIZZO MULTIMEDIALE
SALERNO "G. Martucci"	JAZZ, MUSICHE IMPROVVISATE E MUSICHE DEL NOSTRO TEMPO
SALERNO "G. Martucci"	STRUMENTI A FIATO D'OTTONE
SALERNO "G. Martucci"	MUSICA ANTICA
SALERNO "G. Martucci"	MUSICOLOGIA
SALERNO "G. Martucci"	MUSICOLOGIA INDIRIZZO MANAGEMENT DELL'IMPRESA DELLO SPETTACOLO
SALERNO "G. Martucci"	MUSICOLOGIA INDIRIZZO MUSICOLOGICO
SASSARI "Luigi Canepa"	ETNOMUSICOLOGIA
SASSARI "Luigi Canepa"	JAZZ
SASSARI "Luigi Canepa"	MUSICA ANTICA
SASSARI "Luigi Canepa"	SCRITTURA BRAILLE E SUPPORTI DIDATTICI PER DISABILI
TORINO "Giuseppe Verdi"	STRUMENTI A FIATO SETTENNALI
TORINO "Giuseppe Verdi"	STRUMENTI A FIATO D'OTTONE
TORINO "Giuseppe Verdi"	JAZZ
TORINO "Giuseppe Verdi"	MUSICA ELETTRONICA E TECNOLOGIE DEL SUONO
TORINO "Giuseppe Verdi"	STRUMENTI ANTICHI
TRAPANI "Antonio Scontrino"	JAZZ
TRENTO "F. A. Bonporti"	MUSICA JAZZ
TRIESTE "Giuseppe Tartini"	JAZZ
TRIESTE "Giuseppe Tartini"	BIBLIOTECONOMIA E BIBLIOGRAFIA MUSICALE
UDINE "Jacopo Tomadini"	STRUMENTO A FIATO SETTENNALI
VENEZIA "B. Marcello"	NUOVA DIDATTICA DELLA COMPOSIZIONE

VENEZIA "B. Marcello"	COMPOSIZIONE INDIRIZZO NUOVE TECNOLOGIE
VENEZIA "B. Marcello"	JAZZ
VENEZIA "B. Marcello"	MUSICA ANTICA
VENEZIA "B. Marcello"	STRUMENTI ANTICHI
VERONA "E. F. dall'Abaco"	CANTO RINASCIMENTALE E BAROCCO
VERONA "E. F. dall'Abaco"	STRUMENTI ANTICHI
VERONA "E. F. dall'Abaco"	JAZZ, MUSICHE IMPROVVISATE E MUSICHE DEL NOSTRO TEMPO
VIBO VALENTIA	MUSICA, SPETTACOLO, SCIENZA E TECNOLOGIA DEL SUONO
VICENZA "Arrigo Pedrollo"	TRADIZIONI MUSICALI EXTRAEUROPEE - INDIRIZZO INDOLOGICO
VICENZA "Arrigo Pedrollo"	STRUMENTI ANTICHI
VICENZA "Arrigo Pedrollo"	JAZZ
ISTITUTI MUSICALI PAREGGIATI	**DIPLOMI ACCADEMICI DI I LIVELLO SPERIMENTALI**
AOSTA della Valle d'Aosta	ORGANO E COMPOSIZIONE ORGANISTICA
LIVORNO "Pietro Mascagni"	JAZZ
TERAMO "Gaetano Braga"	STRUMENTI ANTICHI

13A04016

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

PROVVEDIMENTO 6 maggio 2013.

Divieto del trattamento di dati personali contenuti in corrispondenza privata acquisita illecitamente. (Provvedimento n. 229).

IL GARANTE PER LA PROTEZIONE
DEI DATI PERSONALI

Nella riunione odierna, in presenza del dott. Antonello Soro, presidente, della dott.ssa Augusta Iannini, vicepresidente, della dott.ssa Giovanna Bianchi Clerici e della prof.ssa Licia Califano, componenti, e del dott. Giuseppe Busia, segretario generale;

Viste le notizie di stampa diffuse nei giorni scorsi relativamente all'indebita intrusione nella corrispondenza elettronica di alcuni parlamentari del Movimento 5 Stelle e nella captazione del contenuto di loro mail private;

Visto il comunicato stampa del Garante 25 aprile 2013;

Viste le più recenti informazioni secondo le quali l'intero contenuto di numerose mail appartenenti a deputati del Movimento 5 Stelle sarebbe stato pubblicato sulla rete;

Tenuto conto che in data 3 maggio 2013 una delegazione di parlamentari del Movimento 5 Stelle ha sollevato la questione direttamente negli uffici dell'Autorità;

Rilevata l'effettiva reperibilità sulla rete internet di mail riconducibili a taluni deputati del Movimento 5 Stelle;

Considerato che l'attività descritta configura una grave violazione di una diritto fondamentale tutelato dall'art. 15 della Costituzione il quale garantisce l'inviolabilità della libertà e segretezza della corrispondenza e di ogni altra forma di comunicazione;

Considerate altresì le particolari garanzie poste dall'art. 68 della Costituzione a tutela delle comunicazioni e della corrispondenza dei membri del Parlamento;

Considerato che la vicenda in esame può determinare innanzitutto responsabilità di natura penale (artt. 616 e ss. cod. pen.) il cui accertamento, per il caso di specie, è già al vaglio dell'autorità giudiziaria;

Considerato in particolare che, ai sensi del citato art. 616 cod. pen., è punibile penalmente «chiunque prende cognizione del contenuto di una corrispondenza chiusa, a lui non diretta, ovvero sottrae o distrae, al fine di prendere o di farne da altri prendere cognizione, una corrispondenza chiusa o aperta, a lui non diretta…» (comma 1); considerato che è punito più gravemente «se il colpevole senza giusta causa, rivela, in tutto o in parte, il contenuto della corrispondenza… se dal fatto deriva nocumento… » (comma 2);

Considerato altresì che qualora la corrispondenza abbia «carattere confidenziale o si riferisca alla intimità della vita privata», trova applicazione anche l'art. 93 della legge 22 aprile 1941, n. 633, il quale prevede che è necessario il consenso dell'autore e del destinatario della corrispondenza stessa affinché questa possa essere «pubblicat(a), riprodott(a) od in qualunque modo portat(a) alla conoscenza del pubblico»;

Rilevato che la vicenda assume rilievo anche sotto il profilo della vigente disciplina in materia di protezione dei dati personali (Codice in materia di protezione dei dati personali, decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, di seguito "Codice"), configurandosi quale trattamento di dati riferibili a persone identificate e che il trattamento medesimo è da ritenersi illecito in quanto avvenuto in violazione della legge (art. 11, comma 1, lett. *a)* e *b)* del Codice);

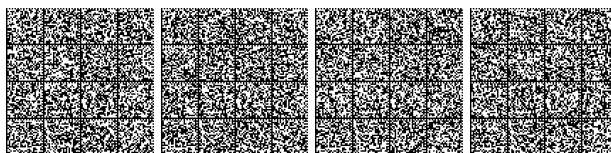
Rilevato che esso ha comportato l'acquisizione e la diffusione di dati personali all'insaputa e contro la volontà degli interessati;

Rilevato che tale violazione determina una lesione del diritto alla riservatezza e alla protezione dei dati personali non solo dei parlamentari intestatari degli indirizzi di posta elettronica, ma di tutti coloro che sono entrati in contatto con essi attraverso tale mezzo di comunicazione, nonché eventualmente di terzi citati all'interno delle comunicazioni;

Considerato che l'illiceità *ab origine* del trattamento di dati personali estende i suoi effetti anche ai successivi trattamenti, rendendo illecita ogni altra successiva operazione di raccolta, conservazione e ulteriore utilizzo dei medesimi dati (art. 11, comma 2, del Codice);

Ritenuto pertanto necessario disporre, ai sensi degli artt. 143, lett. *c)* e 154, comma 1, lett. *d)*, del Codice, il divieto di ogni eventuale ulteriore trattamento delle mail dei deputati del Movimento 5 Stelle diffuse sulla rete con conseguente obbligo, in capo a chi le detenga, di provvedere alla loro cancellazione;

Rilevato che in caso di inosservanza del presente provvedimento si renderanno applicabili le sanzioni previste agli artt.162, comma 2-*ter* e 170 del Codice;

Ritenuto di dover dare pubblicità al presente provvedimento, anche mediante la sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, al fine di rendere

edotti coloro che dispongono delle suddette mail del divieto di ogni loro ulteriore trattamento e del conseguente obbligo di provvedere alla loro cancellazione;

Vista la documentazione in atti;

Viste le osservazioni formulate dal segretario generale ai sensi dell'art. 15 del regolamento del Garante n. 1/2000;

Relatore il dott. Antonello Soro;

Tutto ciò premesso, il Garante:

1) dispone, ai sensi degli artt. 143, lett. *c)* e 154, comma 1, lett. *d)*, del Codice in materia di protezione dei dati personali, il divieto di ogni eventuale ulteriore trattamento delle mail dei deputati del Movimento 5 Stelle diffuse sulla rete con conseguente obbligo, in capo a chi le detiene, di provvedere alla loro cancellazione;

2) dispone che l'Ufficio curi la più ampia pubblicità del presente provvedimento, anche mediante la sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, al fine di rendere edotti coloro che dispongono delle suddette mail del divieto di ogni loro ulteriore trattamento e del conseguente obbligo di provvedere alla loro cancellazione.

Ai sensi degli artt. 152 del Codice e 10 del d.lg. n. 150/2011, avverso il presente provvedimento può essere proposta opposizione all'autorità giudiziaria ordinaria, con ricorso depositato al tribunale ordinario del luogo ove ha la residenza il titolare del trattamento dei dati, entro il termine di trenta giorni dalla data di comunicazione del provvedimento stesso, ovvero di sessanta giorni se il ricorrente risiede all'estero.

Roma, 6 maggio 2013

Il Presidente e Relatore: SORO

Il segretario generale: BUSIA

13A04105

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

BANCA D'ITALIA

Nomina degli organi liquidatori della Banca di Credito Cooperativo di Altavilla Silentina e Calabritto - Società cooperativa, in Altavilla Silentina.

La Banca d'Italia, con provvedimento del 21 marzo 2013, ha nominato il prof. avv. Francesco De Santis Commissario liquidatore e i sigg. avv. Francesco Borza, prof. Oreste De Cicco e dott.ssa Simonetta Di Simone componenti del Comitato di sorveglianza della Banca di Credito Cooperativo di Altavilla Silentina e Calabritto - Società cooperativa, con sede in Altavilla Silentina (SA), posta in liquidazione coatta amministrativa con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 20 marzo 2013.

Nella riunione del 22 marzo 2013, tenuta dal Comitato di sorveglianza, l'avv. Francesco Borza è stato nominato Presidente del Comitato stesso.

13A04012

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Revoca dell'autorizzazione all'attività bancaria e messa in liquidazione coatta amministrativa della Banca di Credito Cooperativo di Altavilla Silentina e Calabritto - Società cooperativa, in Altavilla Silentina.

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con decreto del 20 marzo 2013, ha disposto la revoca dell'autorizzazione all'attività bancaria della Banca di Credito Cooperativo di Altavilla Silentina e Calabritto - Società cooperativa, con sede in Altavilla Silentina (SA), già in amministrazione straordinaria, e ha posto la stessa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 80, commi 1 e 2, del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia).

13A04011

MINISTERO DELLA SALUTE

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale veterinario «Tirsan O.S.» 200 mg/g soluzione orale per uso in acqua da bere e nel mangime liquido per suini, vitelli da latte e broilers.

Provvedimento n. 289 del 17 aprile 2013

Medicinale veterinario TIRSAN O.S. 200 mg/g soluzione orale per uso in acqua da bere e nel mangime liquido per suini, vitelli da latte e broilers.

Confezioni:

tanica da 5 Kg - A.I.C. n. 103444016;

tanica da 10 Kg - A.I.C. n. 103444028.

Titolare A.I.C.: Fatro S.p.A. con sede in via Emilia, 285 - 40064 Ozzano Emilia (Bologna) - Cod. Fisc. 01125080372.

Oggetto del provvedimento: variazione tipo IB: modifica dell'imballaggio primario del prodotto finito: tipo confezione per forme farmaceutiche solide, semisolide e liquide non sterili.

Si autorizza, per il medicinale veterinario indicato in oggetto, l'aggiunta di due nuove confezioni:

bag in box da 5 Kg - A.I.C. n. 103444030;

bag in box da 10 Kg - A.I.C. n. 103444042.

Pertanto le confezioni ora autorizzate sono le seguenti:

tanica da 5 Kg - A.I.C. n. 103444016;

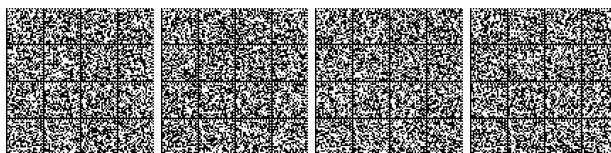
tanica da 10 Kg - A.I.C. n. 103444028;

bag in box da 5 Kg - A.I.C. n. 103444030;

bag in box da 10 Kg - A.I.C. n. 103444042.

La validità delle nuove confezioni è conforme a quella delle confezioni già autorizzate:

medicinale confezionato per la vendita: 2 anni;

dopo prima apertura del confezionamento primario: 3 mesi;

dopo diluizione conformemente alle istruzioni: 24 ore.

Decorrenza di efficacia del provvedimento: dal giorno di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A04009

Modificazione all'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale veterinario «Lanflox».

Estratto provvedimento n. 281 del 16 aprile 2013

Procedura mutuo riconoscimento n. IE/V/0255/001/1B/004.

Medicinale veterinario LANFLOX 100 mg/ml soluzione iniettabile per bovini e suini, nelle confezioni:

flacone da 100 ml - A.I.C. n. 104263025;

flacone da 250 ml - A.I.C. n. 104263013.

Titolare A.I.C.: Vetpharma Animal Health, S.L. con sede legale in Les Corts, 23 - 08028 Barcelona (Spagna).

Oggetto: variazione tipo IB: eliminazione di una indicazione terapeutica con modifica di relativa via di somministrazione e tempi di attesa.

È autorizzata, per il medicinale veterinario indicato in oggetto, la variazione tipo IB concernente l'eliminazione di una indicazione terapeutica con modifica di relativa via di somministrazione e tempi di attesa che comportano le modifiche di seguito indicate:

modifica del punto 4.2 del riassunto delle caratteristiche del prodotto, punto 4 del foglietto illustrativo e punto 6 dell'etichettatura: «Indicazioni per l'utilizzazione, specificando la specie di destinazione»: è eliminata la seguente frase «Bovini - Trattamento dei sintomi locali (infiammazione, qualità e quantità del latte) associati a mastiti acute o iperacute in bovini in lattazione, causate da E. Coli»;

modifica del punto 4.6 del riassunto delle caratteristiche del prodotto e punto 6 del foglietto illustrativo «Reazioni avverse»: è eliminata la seguente frase «Raramente possono verificarsi reazioni anafilattiche dopo somministrazione endovenosa»;

modifica del punto 4.9 del riassunto delle caratteristiche del prodotto, punto 8 del foglietto illustrativo e punto 7 dell'etichettatura «Posologia»: è eliminata la seguente frase «Bovini ... in presenza di mastiti da E. coli: somministrare per iniezione endovenosa lenta: 5,0 ml di per 100 kg di peso corporeo (5 mg di enrofloxacina per kg di peso corporeo) al giorno per 2 giorni»;

modifica dei tempi di attesa: è eliminata la frase: bovini (iniezione endovenosa) carne e visceri: 4 giorni, latte: 72 ore. Pertanto i tempi di attesa ora autorizzati sono:

bovini (iniezione sottocutanea): carne e visceri: 13 giorni; latte: 84 ore;

suini (iniezione intramuscolare): carne e visceri: 10 giorni.

L'adeguamento degli stampati delle confezioni già in commercio, per quanto concerne la validità dopo prima apertura, deve essere effettuato entro sessanta giorni.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: efficacia immediata.

13A04013

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale veterinario «Cevaxel RTU» 50 mg/ml Sospensione iniettabile per bovini e suini.

Provvedimento n. 282 del 16 aprile 2013

Procedura di Mutuo Riconoscimento n. FR/V/0218/001/II/004.

Medicinale veterinario «CEVAXEL RTU» 50 mg/ml Sospensione iniettabile per bovini e suini.

Confezioni:

flacone da 100 ml A.I.C. n. 104250016;

flacone da 250 ml A.I.C. n. 104250028.

Titolare A.I.C.: Ceva salute animale S.p.A. con sede in Viale Colleoni, 15 - 20864 Agrate Brianza (MB) Cod. Fisc. 09032600158.

Oggetto del provvedimento: variazione tipo II: aggiunta nuova confezione.

Si autorizza, per il medicinale veterinario indicato in oggetto, l'aggiunta della seguente nuova confezione: scatola di cartone contenente 1 flacone da 50 ml A.I.C. n. 104250030.

Pertanto le confezioni ora autorizzate sono:

flacone da 100 ml A.I.C. n. 104250016;

flacone da 250 ml A.I.C. n. 104250028;

flacone da 50 ml A.I.C. n. 104250030.

La validità della nuova confezione è conforme a quella delle confezioni già autorizzate:

medicinale confezionato per la vendita: 3 anni;

dopo prima apertura del confezionamento primario: 28 giorni.

Decorrenza di efficacia del provvedimento: efficacia immediata.

13A04017

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale veterinario «Banacep» vet 20 mg compresse rivestite con film per cani.

Provvedimento n. 284 del 16 aprile 2013

Procedura di Mutuo Riconoscimento n. FR/V/0180/002/IB/004.

Medicinale veterinario «BANACEP» vet 20 mg Compresse rivestite con film per cani.

Confezioni:

scatola contenente 1 blister da 14 compresse (14 compresse) A.I.C. n. 104344015;

scatola contenente 2 blister da 14 compresse (28 compresse) A.I.C. n. 104344027;

scatola contenente 4 blister da 14 compresse (56 compresse) A.I.C. n. 104344039;

scatola contenente 10 blister da 14 compresse (140 compresse) A.I.C. n. 104344041.

Titolare A.I.C.: Laboratorios Calier S.A. con sede in Barcelonès, 26 - P.la del Ramassà - Les Franqueses del Valles (Barcelona) - Spagna.

Oggetto del provvedimento: Variazione tipo IB: modifica validità medicinale confezionato per la vendita.

Si autorizza, per il medicinale veterinario indicato in oggetto, la modifica della validità del medicinale confezionato per la vendita che passa da 18 mesi a 36 mesi.

Pertanto la validità ora autorizzata è la seguente:

medicinale confezionato per la vendita: 3 anni;

validità della compressa dimezzata: 24 ore;

Riporre nel blister le compresse dimezzate.

Il blister deve essere reinserito nella scatola cartone.

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla data di scadenza.

Decorrenza di efficacia del provvedimento: efficacia immediata.

13A04018

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale veterinario «Acqua per preparazioni iniettabili Piramal».

Provvedimento n. 285 del 17 aprile 2013

Medicinale veterinario, ACQUA PER PREPARAZIONI INIETTABILI PIRAMAL.

Confezioni:

flacone di 100 ml - A.I.C. n. 100434012;

flacone da 250 ml - A.I.C. n. 100434024;

flacone da 500 ml - A.I.C. n. 100434036;

sacca da 1000 ml - A.I.C. n. 100434048;

sacca da 2000 ml - A.I.C. n. 100434051;

sacca da 3000 ml - A.I.C. n. 100434063;

sacca da 5000 ml - A.I.C. n. 100434075;

Titolare A.I.C: Piramal Critical Care Italia S.p.A. - Via XXIV Maggio 62/A, 37057 San Giovanni Lupatoto (VR).

Oggetto: Variazione tipo IB.B.II.e.5 a 2:modifica delle dimensioni dell'imballaggio del prodotto finito al di fuori dei limiti dell'imballaggio attualmente approvate.

È autorizzato per il medicinale indicato in oggetto l'inserimento di confezioni multiple al fine di poter allegare in modo pratico il foglietto illustrativo al prodotto. Le confezioni multiple autorizzate sono:

20 Flaconi da 500 ml - A.I.C. n. 100434087;

6 Sacche da 2000 ml - A.I.C. n. 100434099.

La validità delle confezioni autorizzate è la seguente: Medicinale veterinario confezionato per la vendita:

36 mesi (per il flacone in vetro);

24 mesi (per la sacca in *PVC)*.

Dopo la prima apertura, il prodotto deve essere consumato immediatamente. L'eventuale residuo non può essere utilizzato.

Contestualmente la Ditta rinuncia alle confezioni singole attualmente autorizzate:

flacone di 100 ml - A.I.C. n. 100434012;

flacone da 250 ml - A.I.C. n. 100434024;

flacone da 500 ml - A.I.C. n. 100434036;

sacca da 1000 ml - A.I.C. n. 100434048;

sacca da 2000 ml - A.I.C. n. 100434051;

sacca da 3000 ml - A.I.C. n. 100434063;

sacca da 5000 ml - A.I.C. n. 100434075.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A04019

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale veterinario «Chlortafac 200 MP».

Provvedimento n. 286 del 17 aprile 2013

Specialità medicinale per uso veterinario CHLORTAFAC 200 MP

Confezioni:

sacco da 10 Kg - A.I.C. n. 102532013;

sacco da 25 Kg - A.I.C. n. 102532025.

Titolare A.I.C: Vetoquinol Italia S.r.l con sede legale e domicilio fiscale in Via Piana, 265 - 57032 Bertinoro (FC) codice fiscale n. 00136770401.

Oggetto: Variazione - Revisione (D.M. 4 marzo 2005) - Modifica dei tempi di attesa per suini.

È autorizzata, a seguito di revisione (D.M. 4 marzo 2005) per il medicinale veterinario indicato in oggetto la modifica, dei tempi di attesa per la specie suini: carne e visceri da: 12 giorni a: 7 giorni.

Pertanto i tempi di attesa ora autorizzati sono i seguenti:

Suini: carne e visceri 7 giorni;

Broiler: carne e visceri 6 giorni;

Galline ovaiole: uova 9 giorni;

Pesci: carne e visceri 500 gradi/giorno.

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fini alla data di scadenza.

Efficacia del provvedimento: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A04020

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Clavaseptin» 50, 250 e 500 mg compresse per cani e gatti.

Provvedimento n. 288 del 17 aprile 2013

Procedura decentrata n. UK/V/0209/004/DX/001.

Medicinale veterinario «CLAVASEPTIN» 50, 250 e 500 mg compresse per cani e gatti, tutte le confezioni - A.I.C. n. 103747.

Titolare A.I.C.: Vetoquinol S.A., Magny-Vernois, B.P. 189 - F-70200 Lure (Francia).

Oggetto: aggiunta nuove confezioni Clavaseptin 62,5 mg compresse per cani e gatti, per estensione di linea.

Si autorizza, per il medicinale veterinario indicato in oggetto, l'immissione in commercio delle seguenti nuove confezioni nella nuova concentrazione «Clavaseptin» 62,5 mg compresse per cani e gatti:

1 striscia con 10 compresse - A.I.C. n. 103747438;

10 strisce con 10 compresse - A.I.C. n. 103747440;

25 strisce con 10 compresse - A.I.C. n. 103747453;

50 strisce con 10 compresse - A.I.C. n. 103747465;

La composizione della nuova concentrazione è la seguente:

Composizione:

Ogni compressa contiene:

Principi attivi:

Amoxicillina (come amoxicillina triidrato) 50,00 mg;

Acido clavulanico (come clavulanato di potassio) 12,50 mg.

Eccipienti: così come indicato nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti.

Si precisa altresì che la validità delle confezioni della nuova concentrazione del medicinale veterinario suddetto rimane invariata e, precisamente:

periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita: 2 anni;

periodo di validità delle mezze compresse: 12 ore.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: efficacia immediata.

13A04021

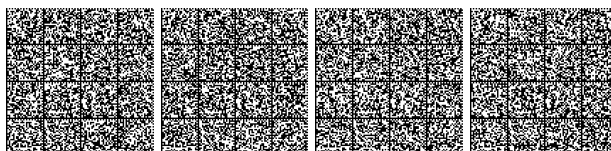
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Avviso pubblico per l'individuazione del gestore del Servizio pubblico di emergenza 114.

Si rende noto che sul sito istituzionale del Dipartimento per le pari opportunità - P.C.M., www.pariopportunita.gov.it, è pubblicato il testo integrale del bando.

13A04104

MARCO MANCINETTI, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

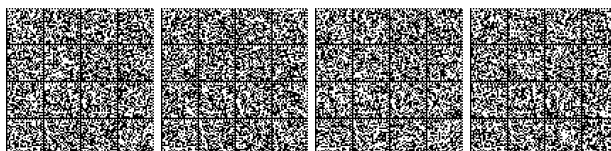
(WI-GU-2013-GU1-110) Roma, 2013 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-85082147**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it.**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Direzione Marketing e Vendite
Via Salaria, 1027
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° GENNAIO 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 128,06)**	- annuale	€ **300,00**
*(di cui spese di spedizione € 73,81)**	- semestrale	€ **165,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 39,73)**	- annuale	€ **86,00**
*(di cui spese di spedizione € 20,77)**	- semestrale	€ **55,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00 (€ 0,83+ IVA)

Sulle pubblicazioni della 5° Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 21%.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%	€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potrannno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.